IL PICCOLO Omaggio
Sped.Abb.Post. I GRUPPO
BIBLIOTECA NAZ. CENTRALE
FIRENZE

Cronaca 95854 - Amministrazione 93854
Pubblicità - UPI - via S. Pellico 4 - Tel. 94044

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 29 gennaio 1956
Anno LXXV Fondazione: 1881
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 2872 nuova serie Lire 25

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 94-044 - Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Annunci commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 180 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche
Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5898): ITALIA: annuo L. 6250, semestrale L. 3250, trimestrale L. 1700 - ESTERO: annuo L. 10.000, semestrale L. 5200, trimestrale 2700 - Copie arretrate il doppio

Una politica per Trieste

Le interrogazioni dell'on. Dominedò, di cui abbiamo dato notizia nella cronaca di giovedì, pur riferendosi concretamente a questioni di dettaglio, ripropongono al Governo di Roma e alla coscienza degl'italiani il problema integrale di Trieste. Lo ripropongono per quella misteriosa forza che nella difficile vita della Nazione italiana viene ogni tanto a riempire le carenze della politica e i vuoti della storia. Le cose di Trieste non vanno; il malessere cittadino anzichè diminuire, aumenta; si parla della necessità di un «buon Governo», di una migliore amministrazione, mentre il male che ci angoscia e tende a soffocarci è sopra tutto in dipendenza di una politica sbagliata, anzi di una «non politica» la cui responsabilità appartiene con il suo peso maggiore alla classe dirigente della Nazione.

Quando diciamo classe dirigente non intendiamo soltanto i Governi che dalla fine della guerra ad oggi si sono succeduti e le forze che li hanno sostenuti, ma l'élite politica del paese, cioè, in prima linea, i partiti, tutti, da sinistra a destra. E per uscire da ogni equivoco aggiungiamo di non poter considerare come prove di maggiore comprensione per il problema di Trieste certi ritorni di fiamma di un nazionalismo fermo alle illusioni, agli errori, alla vuota commemorazione del passato a scapito di una realistica visione delle sole possibità che il nuovo stato di cose, emerso da una guerra perduta nel peggiore dei modi, consente a un'Italia faticosamente risorta.

Il primo errore che più grava sul destino di Trieste è di natura psicologica. Dopo l'approvazione di quel famoso «Memorandum d'intesa», una gigantesca ondata retorica corse dai monti ai mari d'Italia ad annunziare che il problema di Trieste era risolto. Dietro le ghirlande della retorica c'era, come avviene quasi sempre nelle cose italiane, il sottinteso machiavellico dei furbi e dei calcolatori, che conoscono i giochi e le astuzie della simulazione. A voler leggere nel cuore di questi signori non si sarebbe faticato a trovarvi la segreta lietezza che invade gli eredi alle esequie di un parente incomodo, che non poteva più essere sopportato nè ripudiato. La tesi, del resto, apertamente sostenuta anche da eminenti uomini, era che la situazione del Territorio libero fosse diventata la palla di piombo al piede dello Stato appena ricomposto, il fatale impedimento a svolgere una politica estera su più alti piani e per più vasti orizzonti; onde per camminare con un passo spedito verso più fruttiferi obiettivi la nuova Italia dovesse spezzare l'«impasse» che le paralizzava il cammino, senza preoccuparsi troppo delle conseguenze. Non più, dunque, Trieste e il suo moncherino territoriale, simbolo per gli italiani di quell'ideale di legittima grandezza, che aveva dato alla Nazione il suo unitario compimento politico e territoriale insieme con un nuovo prestigio; e nemmeno una carta da far valere nel concerto della nuova alleanza con il mondo occidentale, il quale, pur osteggiandoci per gli inevitabili risentimenti derivati dalla guerra, non nascondeva — specie l'America, che in Europa non ha terre per le sue basi militari — l'utilità di averci concretamente nei nuovi impegni. Trieste era divenuta un fastidioso intrigo internazionale da doversi seppellire con vistose onoranze, in fretta e senza ritorni nostalgici. Ma ecco la realtà che vince le intenzioni sbagliate.

Risolto il problema di Trieste? Dicemmo subito che cosa pensavamo di questa illusione, non sappiamo se più ingenua o furbesca. Dicemmo che gli accordi di Londra nonchè risolvere il problema lo ponevano nella politica e nella storia della nuova Italia con esigenze più gravi e più preoccupanti di quanto non fossero state in passato. La temuta profezia di Graziadio Ascoli di una Trieste assediata dalla marea slava si era realizzata in poco più di mezzo secolo da quando il grande glottologo italiano l'aveva formulata. Onde Roma avrebbe dovuto affrontare la nuova situazione con la mentalità di un paese il quale vuol vivere tranquillo, libero e rispettato entro i propri confini. (Il regime democratico può, anzi deve incoraggiare i vicini a intese amichevoli, alla collaborazione economica e, quando sia possibile, anche politica, ma senza colpevoli debolezze).

Pensavamo che in questa Italia, cementata unitariamente dal genio di Cavour — sempre trionfante sullo urto delle fazioni, sui dissensi dei partiti, sugli abbandoni e i tradimenti dei deboli — tra l'imperialismo sbracato di ieri, che si era preso allegramente la Slovenia, e il rinunciatarismo dei suoi successori vittoriosi, disposti a far credito al presunto diritto della Jugoslavia su una terra di antica civiltà romana, veneta, italiana come l'Istria, potesse trovare posto la formula cavurriana del «juste milieu» (il giusto mezzo), sicuri che essa avrebbe portato gli italiani a ragionare del loro interessi politici e della nuova situazione dei confini ad Oriente — i più insidiosi da che storia è storia — con freddo calcolo, rinnovata dignità e serena fermezza. Pensavamo ancora che per avviare una conversazione con Belgrado, come logica continuazione degli accordi di Londra — alla ricerca di un «modus vivendi» impostato su reciproche buone intenzioni — non dovesse proprio essere necessario avvolgere Trieste in una specie di manto di freddezza e di dimenticanza, lasciarla declassare nelle valutazioni storiche come se avesse avuto delle colpe da scontare; lasciar correre una politica di progressivo assenteismo e di disinteresse nazionale, appena mitigata dalla buona volontà di quegli eterni cirenei delle situazioni politiche ingrate e difficili che sono i funzionari dello Stato.

Tre esigenze vitali per Trieste e fondamentali per l'avvenire dell'Italia erano venute sul tappeto come immediata e logica conseguenza storico-politica degli accordi di Londra: 1) Un insieme di provvedimenti economico-finanziari con carattere d'urgenza che avessero permesso alla città di sanare il più rapidamente possibile le sue piaghe più profonde e più dolorose e al tempo stesso fossero serviti a mettere la popolazione — che ha sempre vissuto del proprio lavoro e delle proprie iniziative — nella condizione di ritornare all'operosità di un tempo.

2) Una politica per Trieste e le terre adriatiche nello stile di quella che la democrazia francese aveva saputo adottare per l'Alsazia-Lorena dopo la sconfitta del 1870; non alludiamo allo spirito «revanchista» — che pure con la sua esorbitanza era sempre un segno di vitalità combattiva — ma al saggio lungimirante consiglio del grande tribuno Leone Gambetta, messo in pratica giorno per giorno dal sensibilissimo Quai d'Orsay e dai «bureaux» politico-amministrativi della Terza Repubblica: delle terre perdute non parlare mai ma pensarci sempre; pensarci con un'azione taciturna, costruttiva, responsabile. Trieste, oggi, è Trieste più l'Istria. Qui era ed è la nostra Alsazia-Lorena. La terra perduta vive nei nuclei familiari che la violenza ha sradicato. Trieste era ed è l'approdo di questa nostra povera gente. Lo stillicidio dell'esodo non è ancora finito e non si vede quando potrà finire. C'erano e ci sarebbero ancora i motivi e la materia per una politica di primo piano a favore di Trieste. In condizioni simili la Germania e la Francia l'avrebbero fatta. Con fini opposti la fa la Jugoslavia. L'Italia, purtroppo, no. A Roma il problema di Trieste si riduce a un certo numero di pratiche, divise tra i vari Ministeri, sempre in attesa di qualche Sottosegretario di buon cuore che le prenda a proteggere.

3) Una politica estera che pur accarezzando il disegno, da noi sempre lealmente incoraggiato, di una intesa amichevole con la vicina Repubblica federativa jugoslava, anzi, se possibile, di una aperta collaborazione nel campo economico e anche politico, si fosse messa con ben diverso impegno ad amministrare le conclusioni di Londra; non avesse ridotto la speranza della Zona B alla malinconica presenza di un viceconsole italiano a Capodistria, la cui autorità non riesce a superare quella della timbratura nei documenti di confine; non avesse temuto di puntare i piedi per arrestare certe sfacciate provocazioni che nessuna democrazia occidentale tollererebbe; si fosse rifiutata di riconsegnare i profughi del regime titino che vengono a cercare la libertà nella nostra terra; avesse avuto presente, quello che oggi tutti possono vedere: Trieste città diversa dalle altre, perchè cardine di un confine su cui tutto il confine orientale d'Italia si appoggia geograficamente e politicamente.

I «gentlemen» di Palazzo Chigi sanno certamente quanto noi che dalla Vetta d'Italia al Golfo di Sistiana il nostro confine non fu mai come oggi così malsicuro; che l'insidia slava nella regione Giulia e l'aggressione austriaca nell'Alto Adige marciano parallele: che nella Valle del Natisone c'è chi congiura e bestemmia contro l'Italia democratica come nelle vallate digradanti all'Isarco; e, in fine, che Belgrado spende a Trieste non meno di un miliardo all'anno soltanto per le attività propagandistiche, il cui fine unico è di avvelenare lo spirito pubblico rappresentando agli occhi di una popolazione delusa e amareggiata, un'Italia stracca e disordinata, divisa da insanabili dissidi interni, di fronte alla quale si erge in arcione la solida e spregiudicata figura del maresciallo slavo, creatore dello Stato più militarista d'Europa.

Nobilissima ambizione è indubbiamente quella di vedere l'Italia rientrare nel grande giuoco della politica internazionale e il nostro Ministro degli Esteri veleggiare da un lido all'altro dell'Oriente misterioso, ovunque festosamente accolto. Per quei lontani orizzonti passano i sogni anch'essi necessari alla vita e agli ideali di una grande nazione; ma per questi ristretti orizzonti di casa passa la dura realtà in cui Trieste e gli adriatici si dibattono.

Non c'interessa di sapere quali sotterranei motivi possano avere indotto un uomo politico come Pietro Nenni — il cui pensiero di solito mira piuttosto lontano — a parlare delle cose di Trieste e della Venezia Giulia con tanta obiettività e con così preciso senso realistico. Egli ci ha dato, comunque, per la prima volta, la prova che si possono caldeggiare ideali e favorire soluzioni democratiche di politica estera senza per questo perdere di vista i diritti elementari e le ragioni storiche del proprio paese. Nenni è esattamente agli antipodi di qualunque concezione nazionalista; eppure il solo contatto con la realtà gli è bastato a farci sentire un linguaggio di cui avevamo perduto il ricordo.

Abbiamo deliberatamente voluto trascurare l'episodio che in questi giorni ha rimesso in orgasmo la città: una promessa non mantenuta, di cui a Roma — per colmo di ironia — non si sarebbe trovata la pratica. Carte perdute come vecchie lettere di un amore non corrisposto! La nave «San Giorgio», che avrebbe dovuto essere assegnata al porto di Trieste, andrà altrove. Gli attivisti della propaganda antitaliana, finanziata da Belgrado, hanno trovato gratuitamente nuova materia per dar fiato alle trombe e continuare indisturbati la loro deleteria azione. Per contrasto, nei circoli triestini si pensa a ciò che la Jugoslavia sta facendo a favore del porto di Fiume e dei suoi sbocchi vecchi e nuovi in Adriatico; la gente si chiede con crescente sgomento a quale grado d'insensibilità sia giunta la nostra classe dirigente la quale non riesce a rendersi conto, che il problema di Trieste è forse il più grosso problema politico-sociale dell'Italia democratica; più grosso e più insidioso per l'avvenire della nostra unità nazionale di quanto non fosse quello della Sicilia ai tempi del «separatismo». Il problema di Trieste è tutto da risolvere: «ab imis fundamentis». Non è materia per l'Alto Commissariato, non riguarda il Municipio, nè la Camera di commercio, nè gli zonafranchisti o gli antizonafranchisti, nè i partiti politici e i loro gerarchi locali. Il problema di Trieste riguarda il Governo italiano, riguarda la classe politica dirigente dell'Italia democratica.

Perchè, se Roma non si deciderà a fare una politica per Trieste e per quanto intorno a Trieste ruota, tutti gli italiani di ogni terra finiranno un giorno per subirne le pesanti conseguenze.

Il nostro linguaggio è duro e amaro, ma il nostro spirito rimane carico di fede. E' la fede che ci viene da questa nostra gente, la quale ha appreso dalla sua storia drammatica la eroica virtù di non disperare mai.

Iniziando il suo ritorno alla vita attiva del pensiero, Luigi Einaudi ha ammonito in questi giorni i dirigenti della nuova Italia con un mirabile avvertimento: «Conoscere per deliberare!». L'avvertimento può valere anche — vorremmo dire soprattutto — per il problema di Trieste. Non è una pratica di Ministero; ma il più delicato problema politico-sociale del dopoguerra italiano. Roma faccia presto a conoscerlo e a risolverlo: ecco la salvezza che la città sofferente e inquieta invoca da una Italia responsabile.

RIVELATI DALLA CASA BIANCA I MESSAGGI DI BULGANIN E DEL PRESIDENTE

EISENHOWER RIFIUTA L'OFFERTA RUSSA DI UN PATTO BILATERALE DI NON AGGRESSIONE

Mosca invitata ancora una volta a dimostrare con i fatti le proprie intenzioni di pace
Un invito esplicito di Ike a non interrompere i contatti - Il problema della Germania

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 28

Stanotte la Casa Bianca ha reso di pubblica conoscenza il testo delle lettere scambiate tra il Premier sovietico ed il Presidente degli Stati Uniti: il primo aveva fatto consegnare mercoledì personalmente ad Eisenhower un messaggio di accompagnamento ad un abbozzo di trattato che prevedeva un patto bilaterale di non aggressione fra Stati Uniti e URSS, di rispetto per i diritti sovrani dei due contraenti, nonchè di non interferenza nei loro affari interni, e di soluzione di ogni possibile questione presente e futura attraverso pacifici negoziati secondo la lettera e lo spirito della Carta costituzionale dell'ONU.

A questo Eisenhower ha risposto che «l'attuale stato di tensione esistente è una conseguenza della politica russa e che sfortunatamente un tale stato di fatto non ha potuto essere impedito dalle parole della Carta dell'organizzazione internazionale». «Come possiamo sperare — prosegue il Presidente — che si possa rimediare alla attuale situazione ripetendo in forma bilaterale quelle stesse parole della Carta?», e subito dopo: «I risultati invece possono essere conseguiti soltanto con un cambiamento di spiriti e di intenzioni».

Nella sua risposta il Presidente invita ancora una volta il Cremlino a dare una dimostrazione con i fatti delle proprie intenzioni pacifiche ed a questo proposito reitera l'invito alla Russia di associarsi all'Occidente per tenere «pronte misure atte alla riunificazione della Germania libera entro il quadro della sicurezza collettiva» e di dare esecuzione ad altri paesi distensivi quali un accordo sulla «libertà del cielo» proposta lo scorso anno e di ispezioni sugli armamenti.

Su questa e su qualunque altra strada gli Stati Uniti «sono pronti ad avviarsi in qualsiasi momento e con completo spirito di conciliazione» scrive il Presidente verso la conclusione della sua risposta che suona così: «Posso sperare che, sulla base della vostra lettera, anche voi siete dedicato a questi grandi obiettivi? Attendo con interesse di ricevere ulteriori espressioni delle vostre vedute».

Bulganin nella sua lettera aveva asserito che la collaborazione fra URSS e Stati Uniti è naturale e desiderabile nonostante i seri disaccordi verificatisi durante la guerra fredda. Asserendo poi che «nelle attuali condizioni la tensione internazionale è carica di pericoli per la pace» Bulganin aggiungeva che è ora più che mai importante che le dispute siano risolte pacificamente «in armonia con gli scopi e i principi dell'ONU. Sono sinceramente persuaso dell'urgenza di un miglioramento nelle relazioni fra Russia e Stati Uniti; secondo me, questo si potrebbe ottenere con la conclusione di un trattato di amicizia e collaborazione fra i nostri due paesi. Tale patto potrebbe provvedere a sviluppare e consolidare la amicizia fra i popoli russo e americano sulla base di parità di diritti, non interferenti negli affari interni e soluzione pacifica di ogni questione».

In effetti la risposta di Eisenhower non solo lascia la porta aperta ma molto chiaramente invita Bulganin a passare ancora attraverso di essa. Tuttavia la proposta di un patto bilaterale (che non comporterebbe poi alcun dovere o diritto nuovo o diverso da quelli ormai sanzionati nella carta costituzionale) è cortesemente e ragionatamente declinata.

Già ieri scrivevamo che l'idea di un patto a due (poco importa che sull'etichetta dello stesso ci sia scritto «non aggressione» o «amicizia e collaborazione» o qualsiasi altra parola vecchia o nuova che la diplomazia del Cremlino potrebbe escogitare) è completamente aliena dalla mentalità degli americani che vedono in un trattato del genere null'altro che un ritorno alla mentalità russa delle zone di influenza, del dividersi il mondo in due, senza tenere conto che nel mondo ci sono altri paesi che, pur non essendo grandi quanto la Russia e gli Stati Uniti, hanno (così almeno dice la carta dell'ONU che lo stesso Bulganin richiama) diritti eguali.

La risposta di Eisenhower è venuta più rapidamente di quanto ci si attendeva ed ora che si conosce il testo delle due missive insieme allo abbozzo di trattato, si comprende perchè la risposta ha dovuto essere pronta e quella che è stata. Dal punto di vista tecnico la proposta sovietica concerneva trattative per un patto fra URSS e Stati Uniti, unicamente tra loro due. Quindi la risposta doveva essere soltanto americana, senza consultazioni approfondite (come diremo poi, ve ne sono state di radiotelegrafiche ma brevi) con gli alleati che sono stati tutti informati entro 24 ore sia del testo della lettera di Bulganin sia della sostanza della risposta americana in preparazione.

Da un punto di vista politico gli Stati Uniti hanno giudicato che era nell'interesse della chiarezza e di una migliore impressione da parte dell'opinione pubblica mondiale che i testi delle due comunicazioni fossero resi noti al più presto possibile e questo è avvenuto in poco più di due giorni mentre la risposta è stata formulata entro 36 ore giacchè essa è stata telegrafata iernotte all'Ambasciatore americano a Mosca con l'incarico di consegnarla personalmente al Cremlino.

L'annuncio che Eisenhower aveva già risposto al Primo Ministro sovietico è venuto durante il colloquio che il segretario stampa della Casa Bianca ha quotidianamente coi giornalisti poco dopo il mezzogiorno. E' venuto senza alcuna drammaticità, anzi quasi incidentalmente: un giornalista ha cominciato col chiedere a James Hagerty cosa ci fosse di vero nella informazione data dal «New York Herald Tribune» secondo cui il Presidente, mentre trasmetteva ad Eden il testo della nota ricevuta da Bulganin, esprimeva una serie di riserve circa la possibilità di prendere come base le proposte russe per la realizzazione di una pace duratura. Invece di rispondere Hagerty ha cominciato col dire che il testo della risposta del Presidente sarebbe stato reso di pubblica ragione alle 23, ora italiana, e naturalmente di fronte a questa notizia maggiore, l'interesse per quella che era una semplice informazione (allora ancora vaga ma che ora si è dimostrata molto vicina alla realtà) è svanito immediatamente.

Fino a stamane si era quasi unanimemente ritenuto che prima di rispondere la Casa Bianca avrebbe atteso l'arrivo di Eden, previsto per lunedì, onde vi potessero essere delle consultazioni e valutazioni sulla nuova mossa sovietica. In effetti non è affatto da escludere che qualche consultazione e valutazione sia partita, e non soltanto arrivata, dalla radio della «Queen Elizabeth» a bordo della quale il Primo Ministro sta avvicinandosi a New York. Ma comunque queste consultazioni non soltanto affrettate ma anche concentrate per necessità crittografiche (i dispacci cifrati sono sempre brevi, altrimenti la segretezza va sparendo con rapidità direttamente proporzionale alla lunghezza) non possono mai aver assunto le misure di vere e proprie trattative. A Washington si ha l'impressione che Eden e Selwyn Lloyd abbiano risposto poco più che con un «d'accordo con voi» alle osservazioni e riserve fatte dalla Casa Bianca e dal Dipartimento di Stato a commento della lettera di Bulganin.

A proposito di quest'ultima missiva stasera si fa un'interessante osservazione: mercoledì lo Ambasciatore Zarubin si è fermato alla Casa Bianca 15 minuti in tutto e quindi non ha avuto certamente il tempo di leggere il testo della missiva del suo Primo Ministro e meno che mai di dar tempo all'interprete di tradurre. Si vede che è stato pregato di sfrondare da inutile drammaticità e teatralità la sua missione (chè tanto nè Ike nè Dulles avrebbero potuto capire una sola parola del testo russo) e di lasciare una copia da far tradurre poi. Si vede anche che l'Ambasciatore sovietico ha rapidamente accettato il suggerimento limitandosi a commentare le proposte del suo Primo Ministro.

Leo Rea

COLLABORAZIONE NEL CAMPO DELL' ENERGIA ATOMICA

Firmato a Belgrado l'accordo jugo-russo

Mosca fornirà un reattore e l'uranio necessario per l'esercizio dell'impianto

Belgrado, 28

La Jugoslavia e la Russia hanno firmato oggi un accordo di collaborazione nel campo delle ricerche nucleari e per l'impiego dell'energia atomica per scopi industriali.

Per la Jugoslavia ha firmato il Vicepresidente Aleksander Rankovic, presidente del Comitato nazionale jugoslavo per l'energia atomica e per la Russia l'Ambasciatore sovietico a Belgrado, Nikolai Pavlovic.

Come è stato precisato in un comunicato diramato dopo la firma, la Russia fornirà alla Jugoslavia un reattore atomico e la materia prima per lo esercizio dell'impianto. La collaborazione tra i due paesi nel campo nucleare si svilupperà secondo le linee di un programma jugoslavo già tracciato. L'accordo di cui sopra era previsto nella convenzione di massima stipulata dai rappresentanti commerciali russi e jugoslavi a Mosca lo scorso settembre.

L'ultima clausola della convenzione verrà messa in atto con la conclusione delle trattative ora in corso a Mosca per due prestiti russi alla Jugoslavia, uno in denaro e uno sotto forma di credito.

In occasione della firma, Rankovic ha concesso un'intervista al quotidiano «Politika» che la pubblicherà domattina.

Rankovic ha precisato che il reattore di cui verrà in possesso la Jugoslavia è di tipo sperimentale. Esso sarà costruito con la collaborazione tecnica dell'URSS che fornirà anche gran parte del materiale, mentre le industrie nazionali si orienteranno a produrre in Jugoslavia molte delle parti occorrenti. In tal modo quando la Jugoslavia passerà a reattori per la produzione di energia potrà contare su un apporto concreto anche da parte delle sue industrie. Per le materie prime occorrenti al funzionamento del reattore sperimentale Rankovic ha annunciato che in parte verranno fornite dalla Russia, a condizioni molto favorevoli ma che si potrà contare anche su «uranio nazionale».

Il Vicepresidente Rankovic

ha fatto presente che continuerà la collaborazione con gli altri paesi, anzi a questo proposito ha detto che dei ventiquattro paesi con i quali la Jugoslavia è in contatto per questioni atomiche con diciassette ha già raggiunto dei risultati concreti, in primo luogo con gli Stati Uniti d'America. Rankovic ha concluso augurandosi che lo sfruttamento dell'energia nucleare consenta alla Jugoslavia una utilizzazione più razionale e su scala più vasta delle risorse economiche del paese.

A Belgrado intanto si è avuta un'eco del rifiuto americano di un patto bilaterale fra Russia e Stati Uniti. Radio Praga ha infatti reso noto che il Ministro degli Esteri sovietico Molotov ha espresso questa sera la propria preoccupazione per il fatto che il Presidente Eisenhower abbia respinto la proposta russa per un trattato bilaterale e d'amicizia ventennale.

Molotov — a quanto riferisce Radio Praga — fra un brindisi e l'altro al ricevimento offerto dal Presidente Zapotocky a conclusione della conferenza dei paesi del patto di Varsavia, ha detto di non rendersi conto come qualcuno possa respingere un trattato di amicizia.

DA DOMANI «INTERIM» AL DICASTERO DEL TESORO

È caduto ogni dubbio sulle dimissioni di Gava

Ultimo vano tentativo di Segni di convincere il Ministro a restare
Assicurazioni governative circa la politica economica antinflazionistica

Roma, 26

Il Presidente del Consiglio si è incontrato in serata al Viminale con il sen. Gava. A quanto risulta Segni ha insistito presso il Ministro del Tesoro invitandolo a riconsiderare la sua intenzione di lasciare l'incarico, ma questi ha ribadito la sua volontà di dimettersi. Nel prendere atto, il Presidente Segni ha tenuto ad esprimere al sen. Gava il suo rammarico per la decisione presa, mentre lo ha ringraziato per la preziosa collaborazione datagli in questi 7 mesi di attività di Governo. Eccoci dunque, alla conclusione. E non poteva essere altrimenti che così, ormai, per chi conosce il sen. Gava e la sua serietà. In fondo, non c'era da aver dubbi che sarebbe andata così dal momento che si era rivelato il dissenso, sempre più profondo, in tema di spese e di politica economica. Il Ministro del Tesoro, responsabile diretto di questo settore, non era d'accordo sul modo come il Governo intendeva operare, e, visti inutili tutti i tentativi di far prevalere il proprio punto di vista, non è sceso a compromessi: se n'è andato.

E soltanto per un doveroso riguardo al Presidente della Repubblica, assente dalla capitale, l'annuncio ufficiale è stato ritardato. L'on. Gronchi sarà di ritorno domani mattina presto, e subito dopo il Presidente del Consiglio si presenterà al Quirinale per metterlo al corrente degli ultimi sviluppi della situazione, per annunciargli la decisione di Gava e sottoporgli la soluzione studiata.

Soltanto lunedì mattina il Consiglio dei Ministri prenderà atto delle dimissioni del sen. Gava (il Sottosegretario Mott ha smentito l'intenzione attribuitagli di dimettersi per solidarietà), e immediatamente dopo Segni tornerà di nuovo al Quirinale per sottoporre alla firma del Presidente i decreti di accettazione delle dimissioni del Ministro del Tesoro e dell'assunzione dell'«interim» da parte del Ministro del Bilancio, perchè è certo, ormai, che sarà Vanoni ad assumere l'incarico.

Vanoni — così come avevamo detto il primo giorno che il nome di lui era stato fatto — ha opposto sulle prime delle resistenze adducendo motivi di salute, che non gli consentivano di gravarsi di un nuovo faticoso compito, ma ha finito per accettare, a condizione che l'incarico sia limitato nel tempo e che al più presto si provveda a nominare un titolare del Dicastero del Tesoro. Naturalmente, il nuovo Ministro dovrà garantire la continuità della politica economico-finanziaria del Gabinetto a tale proposito, e per rispondere alle preoccupazioni manifestate in taluni ambienti, fonti responsabili hanno voluto precisare che la assunzione dell'interinato da parte di Vanoni non va assolutamente interpretata come un mutamento di politica, come un sintomo di spinta inflazionistica, poichè l'indirizzo rimane quello fissato tra i partiti della coalizione, nel programma di Governo, nelle dichiarazioni programmatiche in Parlamento, e riconfermato in numerose occasioni dai membri del Governo.

Ciononostante, la polemica si fa serrata e certamente sfocerà in un dibattito parlamentare su tutta la politica del Governo, promosso dalle destre. Lo ha confermato l'on. Covelli, il quale ritiene che il dibattito ha due esigenze: «quella già tante volte annunciata da Fanfani, di una verifica della maggioranza dei liberali e la complicità dei socialcomunisti nei confronti dell'attuale dissesto della economia nazionale», perciò i monarchici chiederanno il dibattito subito dopo le comunicazioni del Presidente del Consiglio. Quanto al risultato della richiesta, Covelli pensa che «tutto è possibile: sarà positivo, se l'on. Fanfani, a nome e per conto del suo partito, vorrà essere coerente con le solenni affermazioni rese nei suoi altrettanto solenni discorsi di queste ultime settimane, non lo sarà ai fini della chiarificazione politica, se ancora una volta Fanfani ed il suo partito vorranno ingannare l'opinione pubblica e lo stesso elettorato democristiano». La dichiarazione del leader monarchico è indicativa della portata che assumerà il dibattito.

D'altro canto, non può non essere sottolineato l'atteggiamento delle sinistre, in questa particolare occasione, atteggiamento che ha tutto l'aspetto di essere filogovernativo (i giornali socialcomunisti affermano che non è necessario nessun dibattito politico, nè tanto meno un voto di fiducia, che le sinistre non voterebbero una mozione di sfiducia presentata dalle destre e cose del genere).

Nei corridoi di Montecitorio, questa sera, c'erano dei deputati di sinistra, i quali dicevano piuttosto chiaramente che se al momento del voto su una eventuale mozione di sfiducia delle destre, l'assenza di alcuni parlamentari del centro dovesse mettere in pericolo la esigua maggioranza sulla quale il Governo può contare, i socialcomunisti farebbero uscire altrettanti loro parlamentari allo scopo di ristabilire rapidamente lo equilibrio di forze, sicchè il Governo possa senza meno superare lo scoglio del voto di fiducia.

Polemiche a parte, il lavoro continua intenso per arrivare al traguardo della scadenza fissata per la presentazione dei bilanci. Lunedì il Consiglio dei Ministri dovrà occuparsi della loro approvazione, oltre che di accettare le dimissioni di Gava. Il Presidente del Consiglio, stamane, continuando il lavoro che si è imposto, ha ricevuto il Ministro Vigorelli, e poi Vanoni e Ferrari-Aggradi. Il colloquio con il Ministro del Lavoro aveva lo scopo di ricercare una soluzione per sopperire alle necessità di bilancio con una riduzione delle contribuzioni che lo Stato versa agli istituti previdenziali che hanno un margine sufficiente a fronteggiare le loro esigenze. Per concretare tale possibilità di risparmio, Segni avrà domani un altro colloquio con Vigorelli.

Intanto la questione delle amministrative fermenta. Da una parte abbiamo stasera una presa di posizione dei concentrazionisti della D.C., dall'altra un interessante articolo di Nenni. Dicono i «concentrazionisti» che l'esclusione dei collegamenti compromette la possibilità di una seria e organica amministrazione dei centri più importanti, che rischiano di vedersi consegnati ai comunisti, ed in più affermano che il principio maggioritario «segna l'atto di morte della coalizione centrista». Il problema per «Concentrazione» è troppo importante e non può passare così sotto silenzio. E' un problema che deve essere sottoposto tempestivamente agli organi più responsabili del partito democristiano.

Nenni, al contrario, è soddisfatto della abolizione degli apparentamenti e sottolinea il fatto che Segni abbia mantenuto fede all'impegno assunto, ed è convinto che le elezioni amministrative saranno definitivamente chiarificatrici agli effetti della apertura a sinistra: «Tutta la situazione — scrive Nenni — sarà largamente influenzata dalle elezioni amministrative nel senso di un allargamento a sinistra». Ma è necessario per «questo che la D.C. venga ridimensionata» alle sue vere proporzioni».

Il comitato centrale del P. C. ha diramato oggi una «dichiarazione politica» sulle elezioni della prossima primavera, in cui è espresso anche il voto che già in questa competizione elettorale «la popolazione del territorio di Trieste» sia chiamata alle urne per inviare i propri rappresentanti alla Camera e al Senato.

UN DISCORSO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA A BELLUNO

Gronchi invita a operare nella giustizia e nella solidarietà

Precisati gli obiettivi del primo messaggio agli italiani

Belluno, 28

Alle 10, di stamane il Presidente della Repubblica, in visita ufficiale alla città, è uscito dal settecentesco Palazzo dei Rettori, attuale sede della prefettura, e passando tra due ali di folla, che nel frattempo si era radunata nella piazza, ha raggiunto a piedi il duomo, mentre le campane suonavano a stormo. Dall'altare maggiore il Vescovo mons. Muccin, volontario della prima guerra mondiale e decorato al valore, gli ha rivolto brevi parole di saluto con l'augurio che nella vita dell'umanità la forza ceda il passo alla giustizia.

Poi ripassando tra la folla plaudente, il Presidente della Repubblica ha raggiunto il Municipio. Qui ad attenderlo erano i 69 Sindaci della provincia a nome dei quali il Sindaco di Belluno, Barcelloni Corte, ha rivolto un indirizzo di saluto completandolo con il dono di un artistico vaso d'argento massiccio della fattura artigianale propria dei «bronzini» che sono una caratteristica della regione e sul quale è inciso il motto di Belluno: «Furor namque eius serpentini furoris instar» e la dedica della città a Giovanni Gronchi. Alle parole del Sindaco il Presidente della Repubblica ha così risposto:

«Mi tornano gradite le cordiali manifestazioni come le vostre, ciò non perchè solleticano una mia vanità che credo non esista, ma perchè ho la fiducia di ritenerle un atto di collaborazione».

«Di collaborazione infatti vi è bisogno — ha proseguito Gronchi — se le parole del messaggio devono per l'Italia diventare fatti. Io meditai a lungo prima di rivolgere la mia parola al popolo italiano all'atto dell'insediamento; sapevo che avrei incontrato critiche per la forma inusitata del mio indirizzo, ma ritenni che il popolo italiano qualche cosa si attendesse dopo che in dieci anni di durissima fatica e di infiniti sacrifici esso era riuscito per virtù di tutti, dei governanti come delle masse lavoratrici, dei ceti medi come dei ceti abbienti, era riuscito a risalire la china dolorosa della sua rovina dopo la guerra. Ritenevo che si dovesse dire al nostro paese quali potevano essere le mete; se esso voleva continuare nella sua tradizione di fornire esempio al mondo di un saggio reggimento interno e insieme di un illuminato e ardito progresso. Ed è questa la ragione per cui, rivolgendo di nuovo agli italiani brevi parole per l'anno nuovo, ho voluto richiamarli a quanto era stato il risultato del loro lavoro di questi dieci anni; non perchè essi se ne compiacessero quasi il già fatto fosse un punto di arrivo, ma perchè avessero la coscienza di quanto era stato compiuto e lo considerassero come un punto di partenza verso più alte conquiste, verso una più completa espressione della nostra civiltà.

«Il vostro Vescovo nel salutarmi si è augurato che alla spada della forza possa essere sostituita, per virtù dei governanti, la bilancia della giustizia e la forza del diritto. E' una affermazione che può riferirsi alle vicende interne come a quelle internazionali ed è una massima a cui io sento di aderire interamente, poichè l'esercizio della forza è un cammino a ritroso sulla via della civiltà, mentre l'esercizio della giustizia e della solidarietà è la garanzia di ogni progresso nella pace e nel rispetto del diritto di ognuno, sia esso individuo o gruppo sociale, sia Nazione o Stato, nella convivenza degli Stati.

«Ho detto collaborazione e io credo di potermela attendere dal popolo italiano e di attenderla soprattutto da voi, gente silenziosamente operosa, che avete offerto al paese la testimonianza di un sacrificio che è certo fra i maggiori che l'Italia abbia dato. Mi dicevano ieri a Pieve di Cadore che in certi paesi la guerra ha dato percentuali impressionanti tra dispersi e Caduti. Dio voglia che questi sacrifici non siano più necessari».

DOPO UN COLLOQUIO DRAMMATICO CON MOLLET

MENDES AVREBBE RINUNCIATO AL MINISTERO DEGLI ESTERI

Se l'accordo è stato veramente raggiunto fra i due «leaders» è possibile che già mercoledì si abbia il voto dell'Assemblea

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 28

Oggi sono ricomparse le difficoltà per risolvere il dissenso nato tra Guy Mollet e Mendes France per la ripartizione dei portafogli. Il Presidente designato ha rinnovato al leader radicale l'offerta della direzione di un vasto Ministero che controlli tutta l'economia nazionale. Sembra che questa idea sia stata suggerita da René Coty al momento in cui affidò a Mollet l'incarico. La direzione del partito socialista, interpellata da Guy Mollet, aveva espresso il suo consenso, rinunciando per ora all'applicazione dei postulati economici del socialismo e aderendo al programma esposto da Mendes France nell'ultimo congresso radicale. Ma anche questa volta l'offerta è stata rifiutata. Mendes France ha obiettato che un capo di partito, anche in seno al fronte repubblicano, non potrebbe realizzare la politica definita dalle assise di un altro partito.

L'«Information» scrive che tale atteggiamento ha suscitato deplorazione, poichè il mondo finanziario e industriale francese avrebbe acquisito un senso di tranquillità e di soddisfazione per la presenza di Mendes France, di cui si conoscono le opinioni moderate. Secondo «Paris-Presse», il giudizio tratto dai deputati socialisti è il seguente: «Ciò che vuole Mendes France non è di avere il Ministero degli Esteri e non quello dell'Economia nazionale. Egli vuole soprattutto moltiplicare le difficoltà per Guy Mollet con la speranza di prendere il suo posto».

Forse non è giusto attribuire a Mendes France un tal proposito. E' però un fatto che egli, pur accettando in via di principio la vice-presidenza del Consiglio, ha nuvamente insistito per il Quai d'Orsay, ma mettere Mendes agli Esteri crea una serie di grosse difficoltà a Guy Mollet. Egli si attira anzitutto il malumore di vari leader socialisti, fra cui Christian Pineau, che intendono spingere la Francia in modo deciso sulla strada dell'europeismo, cominciando a realizzare l'«Euratom». In secondo luogo — ed è la difficoltà più seria — gli aliena l'appoggio dei democristiani, i quali hanno fatto nuovamente sapere che passerebbero con i moderati all'opposizione nel caso di Mendes agli Esteri.

L'«Express» chiama stamane ricatto e disonesta pressione la presa di posizione democristiana. Non è dello stesso parere il «Figaro», il quale ritiene essere vivo interesse nazionale accontentare i democristiani, favorendo il loro riavvicinamento ai socialisti, in modo che si creino tutte le condizioni propizie a formare, in luogo del «Fronte popolare», cui si scivolerebbe senza i voti del partito di Bidault, il «terzo fronte», quello auspicato da Vincent Auriol e che avrebbe l'effetto di calmare le apprensioni di buona parte dei francesi.

Le difficoltà sorte per la distribuzione dei portafogli hanno spinto Guy Mollet a recarsi nel pomeriggio a Marly, vicino a Parigi, per intrattenersi con il Presidente della Repubblica e riferirgli l'esito dei suoi primi passi. Il Presidente designato avrebbe anche messo al corrente René Coty sulle idee socialiste per la soluzione del problema algerino.

Ritornato a Parigi, ha ricevuto a Palais Beauvais, alla presenza dei socialisti Christian Pineau e Robert Lacoste, il leader radicale. Si ritiene che il colloquio di Mendes France con Guy Mollet sia stato decisivo, e in alcuni momenti anche drammatico.

Le impressioni in fine di serata sono che le due personalità abbiano finito per mettersi d'accordo. Tutti e due avevano interesse a non creare una rottura del fronte repubblicano che ha rivendicato il potere e che si prepara ad esercitarlo. In ogni modo Mollet ha tutta la giornata di domani per superare le residuali difficoltà e mettere a punto la composizione ministeriale. Egli dedicherà la giornata di lunedì a redigere il discorso di investitura che intenderebbe pronunciare a Palazzo Borbone martedì prossimo. In questo caso il voto si avrebbe mercoledì e se Christian Pineau sarà destinato al Quai d'Orsay, dando in tal modo soddisfazione ai democristiani, Guy Mollet potrà contare su una maggioranza piuttosto larga, a meno che i comunisti decidano di votare contro, opponendosi alla politica europeista del nuovo Governo.

I poujadisti hanno finito per rassegnarsi a sedere all'estrema destra, occupando il settore dove erano i gollisti. Essi non sono, naturalmente, molto contenti dell'assegnazione, ma hanno fatto buon viso a cattivo gioco, sperando che l'Assemblea apprezzi la loro moderazione quando verrà il dibattito sulla invalidazione dei dodici loro deputati.

A Tunisi si è questa sera saputo che contro il noto agitatore Ben Yussef, che in questi ultimi tempi aveva lanciato una offensiva contro Bourguiba e contro le convenzioni franco-tunisine, è stato emesso un mandato di cattura dal Governo del Bey. L'agitatore si è dato alla fuga.

Bonaventura Caloro

In un paese del New Jersey

Distrugge la famiglia in un accesso di follia

New York, 28

Un ingegnere di Parsippany-Troy Hills, nel New Jersey, ha ucciso questa mattina con una carabina da 12 millimetri tutti i membri della sua famiglia, sei persone, e si è quindi suicidato.

Questa mattina un vicino, preoccupato di non vedere alcun segno di vita intorno alla villetta in cui abitava la famiglia Bauer, traversò la strada ed entrò nella casa dove vide con orrore numerosi cadaveri fra cui il corpo dell'assassino, William Bauer, di 48 anni, con accanto la carabina. Prima di suicidarsi Bauer aveva ucciso la moglie, Alice di 36 anni, i loro due figli, Elizabeth Jane di 6 anni e Peter David di 20 mesi, la madre di lui, di 85 anni e il suocero e la suocera.

DOPO UNA FORTE NEVICATA NELL'ARLBERG

Una valanga travolge otto sciatori in Austria

Solo tre si sono salvati dalla morte

Vienna, 28

Sulle pendici dello Schindler, presso Sankt Anton nell'Arlberg, una massa di neve distaccatasi da un costone ha investito poco prima delle ore 15 un gruppo di nove sciatori. Mentre uno di loro è riuscito ad evitare la valanga, gli altri ne sono stati travolti e coperti. Le squadre di soccorso subito partite alla loro ricerca dalla stazione di Vallugagrat hanno potuto estrarre tre uomini ancora vivi e trasportarli nel rifugio della Ulmerhütte, dove sono stati affidati alle cure di un medico. Altre quattro persone sono state dissepolte prima delle ore 16, ma, secondo notizie ancora non confermate, esse erano già decedute. Continuano le ricerche per lo ultimo componente la comitiva. Si tratta a quanto sembra di turisti inglesi e tedeschi. Fra le vittime vi sono due donne.

Le prime conseguenze delle forti nevicate avvenute nelle ultime 24 ore su tutta l'Austria sono date da un centinaio di persone più o meno gravemente ferite e da un inasprimento nelle perturbazioni atmosferiche, che hanno ostacolato i traffici aerei, stradali e ferroviari.

In certe zone delle Alpi, l'abbondanza della neve ha creato minacciosi pericoli di valanghe per cui numerose strade montane sono state chiuse alla circolazione per misure di sicurezza. A Linz, un apparecchio da trasporto che doveva prendere a bordo 80 profughi emigranti in Australia non ha potuto atterrare, causa, la tormenta. Numerose macchine hanno subito incidenti sulla strada Vienna-Salisburgo.

Tragica morte in Svizzera di un operaio italiano

Berna, 28

Un tragico incidente è avvenuto alla diga detta «Grande Dixence», situata al di sopra del villaggio di Fionnay. Un operaio italiano, Silvano Pola, minatore, di 25 anni, mentre lavorava in una galleria della diga, veniva travolto da un masso che si era staccato dalla calotta della galleria.

Soccorso prontamente dai compagni di lavoro il giovane minatore era trasportato al difuori della galleria, mentre altri provvedevano a chiamare d'urgenza il medico della compagnia che ha in gestione i lavori. Purtroppo, questi non poteva far altro che constatare l'avvenuto decesso del Pola.

LA POPOLARE TRASMISSIONE DI «LASCIA O RADDOPPIA»

Numismatica e geografia passioni nuove alla TV

Si avvicinano al traguardo il ballerino Dossena, il rag. Ghiglione e il commerciante romano Cappelli esperto in monete antiche

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 28

Uno dei più preparati ed ormai anche dei più popolari concorrenti del «Lascia o raddoppia», il commerciante romano Remo Cappelli, che stasera ha disinvoltamente risposto alla domanda da 640 mila lire, è stato la causa involontaria di una mezza rivoluzione nei quadri direttivi della rubrica: il prof. Mario Attilio Levi, titolare di storia romana all'Università di Milano, si è dimesso dalla carica di supervisore delle domande formulate dagli esperti e da presidente della commissione che sottopone i concorrenti all'esame preliminare.

La determinante di questo fatto è stata l'elasticità con cui sabato scorso Mike Bongiorno e il notaio hanno accolto una risposta del Cappelli che divergeva sostanzialmente con quanto ritenuto esatto dai compilatori del quesito. Quanto sta scritto nell'esergo di una moneta romana — secondo quanto aveva affermato questo «cannone» della numismatica — è passibile di interpretazioni varie; ed allora, probabilmente sotto l'impressione dell'autorevole sicurezza di quel signore serio e ponderato dai bei capelli bianchi, subito gli è stato concesso di rispondere ad una domanda sostitutiva, a cui naturalmente ha dato fulminea risposta. Ora il prof. Levi, che ha una parte notevole nella responsabilità dello svolgimento tecnico del giuoco, sostiene che — tenuto conto del fatto che le domande e le risposte, secondo lui, sono accuratissimamente studiate in ogni particolare e in ogni variante — non debba essere concesso all'interrogato di eludere l'oggetto preciso del quiz, nel qual caso, com'è ovvio, si mette in dubbio la capacità dei compilatori di esso. Se questo punto di vista fosse accolto il prof. Levi ritirerebbe le sue dimissioni.

Il sig. Remo Cappelli, che ha più familiarità con i sicli e i sesterzi di quanta non ne abbia un tranviere con le monete da cinque e dieci lire, non possedeva però ancora i gettoni d'oro da quarantamila lire della TV che è una specie di moneta-jolly valida in tutte le epoche e sotto tutti i meridiani, ed è per questo che ha partecipato al concorso; e bene ha fatto la direzione a stabilire nel regolamento che non si possano superare i cinque milioni, altrimenti il Cappelli arrischiava di portarsi via tutto l'oro della Banca d'Italia. Tale è infatti la prontezza e la preparazione di questo signore, il quale sta rendendo popolare in Italia la scienza della numismatica che egli tanto predilige. Già gli son giunti inviti a fare corsi e conferenze in varie parti d'Italia ed un estimatore milanese gli ha anche fatto dono di una moneta rarissima che mancava alla sua collezione, che egli si ripromette vieppiù di estendere con il ricavato dell'eventuale vincita massima.

La domanda odierna che il commerciante romano si è prescelto (da sabato scorso infatti ai concorrenti che hanno superato il primo scrutinio vengono presentate dalla prosperosa signorina Giovannini tre buste chiuse per la scelta, ed anche oggi tutti le hanno indicato quella di centro) consisteva nell'indicare il nome dell'imperatore che aveva coniato una rarissima moneta, accuratamente descritta e che — come ha spiegato poi il Cappelli — era stata emessa da quell'imperatore per servire da riscatto ai prigionieri fatti in guerra dai romani. Fulminea la risposta: Galba. Pezzo rarissimo quello, di cui pare non ci sia esemplare in Italia, neppure nella ben nota raccolta di Vittorio Emanuele, epperciò impagabile: non saranno sufficienti neppure i 130 gettoni da quarantamila lire che il bravo sig. Cappelli si ripromette di vincere.

E veniamo agli altri campionissimi: il rag. Armando Ghiglione di Novi Ligure (che poi si trova in Piemonte!) non ha avuto la consolazione di farsi accompagnare a Milano dal suo amico e concittadino ben più noto: Costante Girardengo, occupato altrove per affari; ma ha avuto quella di constatare di avere battuto nella dura battaglia della notorietà cittadina e nazionale la bella caramellaia Tonina Torrielli che è stata prescelta per far sentire la sua voce d'oro a Sanremo, che probabilmente il 12 febbraio si prenderà la sua rivincita.

Questo che Mike Bongiorno ha definito «un libro d'oro ambulante dello sport del pedale» si è subito rischiarato nel viso quando ha sentito la domanda che lo portava a un milione e 280 mila lire: «Un corridore ventenne vinse un Tour di Francia in seguito alla squalifica dei primi quattro classificati. Chi era e in che anno vinse il Tour?» «Il fatto si svolse nel 1904 ed il corridore era Cornet!» ha risposto trionfalmente.

L'altro beniamino del pubblico, specialmente di quello milanese che per tutta la settimana è accorso ad ammirarlo nei suoi acrobatici «be bop» alla «Taverna Messicana», è il saltellante Bruno Dossena. Ammette di avere anche studiato e non solo danzato durante questi sette giorni: così dai 58 chili di peso è calato a 55; ed è probabile che altri ne perda nei giorni seguenti, in specie se darà troppo bado alle ammiratrici che si fanno legione. Con gli ammiratori si è scusato, dal teleschermo, di non fare a tempo a rispondere a tutti. La domanda, che anche per lui aveva il valore di un milione e 280 mila lire, era: «Qual è il nome del fiume che segna da El Paso-Ciudad Juarez fino alla foce il confine tra due repubbliche nordamericane?» Sorriso luminoso e risposta fulminea: «Rio Grande del Nord», e la solita aggiunta fuori programma: «Duemilaottocento chilometri». Poi con una mano sul cuore palpitante: «Temevo che si trattasse di qualche fiumiciattolo di una cinquantina di chilometri». «Forse — ha ammonito Mike Bongiorno — un fiumiciattolo di questa specie glielo riserveremo per la domanda da cinque milioni».

Un brivido ha procurato alle sue sostenitrici il bel giovane romano Vittorio De Benedetti quando in cabina all'udire la domanda da 680 mila lire che suonava: «Qual è l'autore e il titolo di una famosa «ouverture» composta per la consacrazione della Chiesa del Salvatore a Mosca, nella quale è introdotto il tema della "Marsigliese"?», si è messo ad aprire e chiudere la bocca senza farne uscire alcun suono. Il momento di panico è stato però brevissimo; il rappresentante di commercio ha ripreso tosto la sua disinvoltura, si è schiarito ed ha datto il giusto verdetto: «L'ouverture di Ciaikowski intitolata «Ouverture 1812». Il De Benedetti è stato tra i concorrenti il solo ad essere un po' danneggiato da questo gioco da saltimbanchi della memoria: ovunque è andato questa settimana per collocare la sua merce non gli hanno fatto che parlare del «Lascia o raddoppia» ed il suo segnafatture è rimasto in bianco. Mike Bongiorno ha invitato gli ascoltatori romani di continuare a minacciare il loro beniamino di linciaggio se non raddoppia anche sabato prossimo.

L'operaio metallurgico Attilio Zago di Bassano del Grappa, che sabato scorso si era mostrato un tantino «filodrammatico» — a giustificazione anche del tema da lui scelto del «teatro italiano contemporaneo», oggi è apparso alquanto più preoccupato e ritegnoso, ha raccontato che ha ricevuto parecchi regali: l'invito ad assistere ad una recita del «Piccolo Teatro» di Trieste, una Lambretta da una ditta di Bassano e... due vestiti da un amico. La domanda cui doveva rispondere era piuttosto insidiosa: «Nella commedia di Luigi Pirandello «Pensaci Giacomino» c'è un personaggio che fa il bidello in una scuola e che ha un nome curioso; qual è?» Il nome gli è balzato subito fuori dal cervello e dalla bocca: «Cinquemani» ed anche la sua faccia si è distesa. Ma è apparso che ci ripenserà ben bene prima di dire si sabato prossimo alla spietata domanda che lo dovrebbe portare a quota 1.260.000 lire.

Male per le nuove leve, oggi. L'impiegato di banca Arrigo Baggioni Benni, di Bologna, naturalmente con gli occhiali, è inciampato ed è ruzzolato malamente alla quinta domanda su temi di musica leggera. Non ha riconosciuto in una fotografia Vittorio Mascheroni e lo ha scambiato per Pippo Barsizza. Va detto a suo onore che la figura era ritratta in veste da camera e dietro un'inferriata, e che nelle risposte precedenti si era dimostrato un asso, dando anche uno spettacolino fuori programma di armonica da bocca che lo ha rivelato un dilettante non comune di questo strumentino tascabile.

Simpaticissima e disinvolta la signora Yvonne Soffritti Facchini, bolognese ma abitante a Pistoia, che ha scelto il tema «gastronomia». Ha subito avvertito di non essere troppo fortunata. Ha poi preparato estemporaneamente — a voce s'intende — quello che lei considera un pranzetto ideale e Mike Bongiorno si è fatto invitare ad esso se fosse arrivata ai cinque milioni. «Anche se perdo l'invito è valido» ha insistito la signora Yvonne, la quale però riteneva — fino al momento in cui il presentatore le ha spiegato che la sua risposta era sbagliata — che non occorressero le uova per preparare l'impasto per gli gnocchi alla romana.

G. M.

La morte dell'ing. Fileti

Genova, 28

E' morto all'età di 93 anni, l'ing. Michele Fileti, consigliere di amministrazione della Società «Italia». Eminente personalità della Marina italiana di linea, l'ing. Fileti era nativo di Palermo e discendente da una famiglia di antiche tradizioni marinare.

Perduto il padre in età giovanissima, gli successe nell'insegnamento all'Istituto nautico di Palermo, di cui divenne successivamente preside. Fu così che si educarono e prepararono, sotto la sua guida, centinaia di giovani, fra i quali colui che diventò l'eroe di Buccari: l'ammiraglio Luigi Rizzo. Lasciata la presidenza dell'Istituto nautico di Palermo passò nel 1902 alla Navigazione generale italiana e quindi all'«Italia».

BESTIALE OMICIDIO TENTATO DA UN MURATORE A MODENA

Con tre martellate al capo riduce la madre in fin di vita

Il figlio assassino subito dopo è andato a costituirsi
Dissensi politici e per interessi sullo sfondo del delitto

Modena, 28

«Ho ammazzato mia madre con tre martellate. Il suo corpo è nella cantina di casa nostra, a Baggiovara, in via Jacopo da Porto 540. Ecco le chiavi, andate a vedere voi». Così ha dichiarato, presentandosi questa sera al funzionario di servizio alla Questura di Modena, il muratore Mario Ligabue, di 30 anni. Il suo aspetto era, almeno in apparenza, tranquillo, e sulle prime il Ligabue è stato scambiato per uno squilibrato, ma una immediata ispezione effettuata all'indirizzo indicato (Baggiovara è una frazione sita a 5 chilometri dal centro) ha permesso di accertare che il Ligabue aveva effettivamente tentato di commettere il crimine.

Nella cantina di via Jacopo da Porto è stato trovato, infatti, il corpo inanimato della signora Teresina Ghizzoni in Ligabue, di 53 anni, la quale versava in gravissime condizioni per ferite d'arma contundente alla volta cranica. Trasportata subito all'ospedale, la signora è stata giudicata in pericolo di vita e i medici disperano di salvarla.

La Ghizzoni viveva in un modesto appartamento in via Jacopo da Porto con due figli, fra cui Mario, e la nuora. Secondo quanto ha dichiarato il Ligabue subito dopo l'arresto, i rapporti in famiglia erano alquanto tesi, oltrechè per motivi di interesse, sembra anche in seguito a discussioni di carattere politico, in quanto egli è comunista e gli altri familiari democristiani.

Stasera, verso le 17, il Ligabue ha seguito la madre che si era recata in cantina a prendere della legna e l'ha colpita con tre martellate al capo. La donna, evidentemente colta di sorpresa, si è accasciata al suolo senza un lamento. Il Ligabue ha gettato il martello e chiusa a chiave la porta della cantina si è recato a Modena per denunciare il misfatto. Sono in corso indagini della Squadra mobile per accertare i particolari del crimine.

Familiari di Mario Ligabue — la sorella Franca, di 28 anni, ed il cognato Salvatore Pintaldi, di 33 — hanno detto ai giornalisti che «la tragedia è stata lo sbocco delle fissazioni del giovane». Mario, infatti, più volte avrebbe detto alla mamma: «Tu non guadagni: non sei degna di stare al mondo» (la donna era malata di cuore). Egli se la prendeva con il cognato, con la sorella e con la mamma stessa, perchè frequentavano la chiesa e la televisione della parrocchia. Ogni tanto Mario veniva preso dalla mania di cambiarsi di abito, e di mangiare ogni mezz'ora. Nel '46 era stato ricoverato, secondo quanto hanno detto i familiari, a Villa «Igea», una casa di cura per malattie nervose, da dove era fuggito dopo solo un mese di degenza.

PREVISIONI DEL TEMPO

L'Italia è interessata da un campo di alte pressioni. Aria piuttosto fredda proveniente dai Balcani continuerà a provocare su Puglie, Calabria, Lucania e Sicilia annuvolamenti irregolari alternati a schiarite con possibilità di qualche isolata breve precipitazione. Su dette regioni però le condizioni del tempo andranno decisamente migliorando nel corso della giornata. Su tutte le regioni il cielo si manterrà prevalentemente sereno.

Temperature minime e massime: Bolzano —4, 14.2; Trento —3.6, 10.6; Trieste 5.1, 8.6; Venezia 0.4, 8.5; Milano —1, 9; Torino —2.8, 12.6; Genova 5.8, 15; Bologna —2.2, 6.8; Firenze 0.8, 12.5; Pisa 3.3, 13.3; Ancona 3.8, 8; Perugia 2, 7; Pescara 0, 8; L'Aquila 0.5, 6.8; Roma 8.7, 14.9; Campobasso 1.8, 10; Bari 5.2, 10; Napoli 5.8, 11.8; Potenza 2.6, 8.6; Reggio Calabria 10, 16; Messina 11.4, 15.2; Palermo 12.6, 15; Catania 8.6, 17.8; Cagliari 12.1, 18; Alghero 11.9, 19.

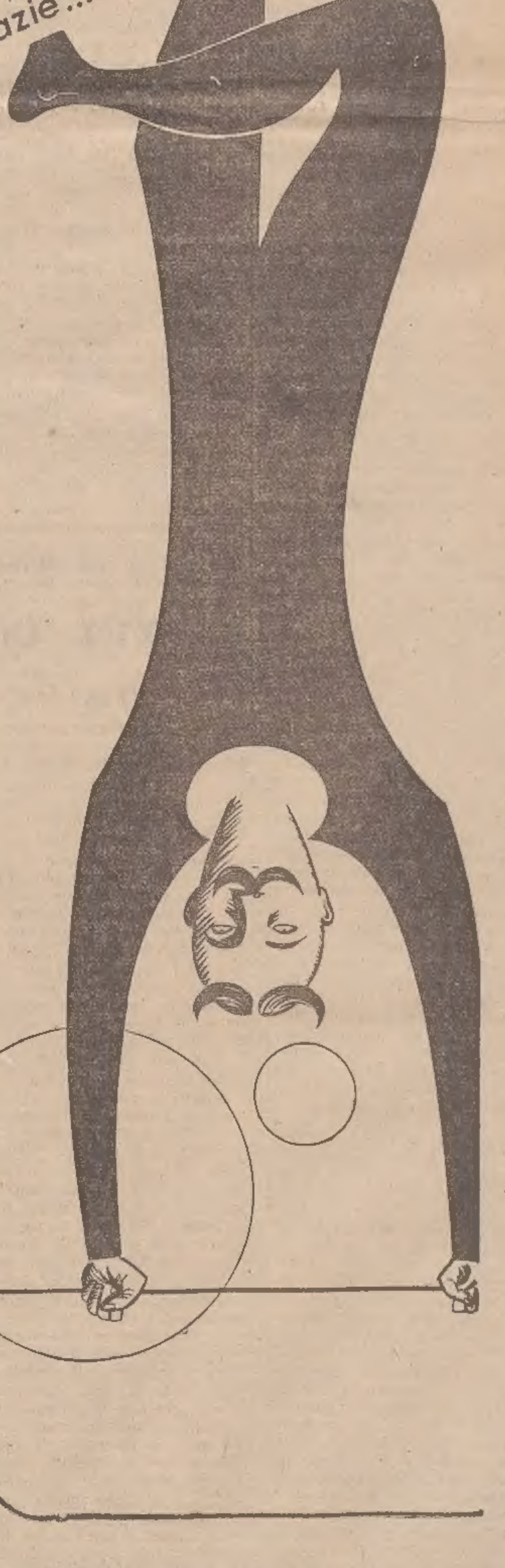
NAVI IN PORTO

B. 5 «Hercules» (it.); B. 7 «I. di Sardegna» (it.); B. 14 «Solin» (Jug.); B. 18 «F. Grimani» (it.); B. 26 «Vicenza» (it.); B. 37 «Zonnewijk» (ol.); B. 38 «Everest» (it.); B. 39 «Africa» (it.); B. 40 «P. Andilo» (it.); B. 44 «Stahleck» (ge.); B. 46 «C. Madre» (it.). Ars. Lloyd: «Noravind» (it.), «Scillin II» (it.), «Campidoglio» (it.). Arsen. Dock: «Nica» (it.), «Alessandro C.» (it.), «Marinella» (cost.). San Marco: «Trieste» (it.). Ilva Nuova: «Selcuk» (tur.). San Rocco Dock: «C. Casale» (it.).

Buoni del Tesoro Novennali 1965 5%

SOTTOSCRIVETE

ABBONATEVI ALLA RADIO E ALLA TELEVISIONE

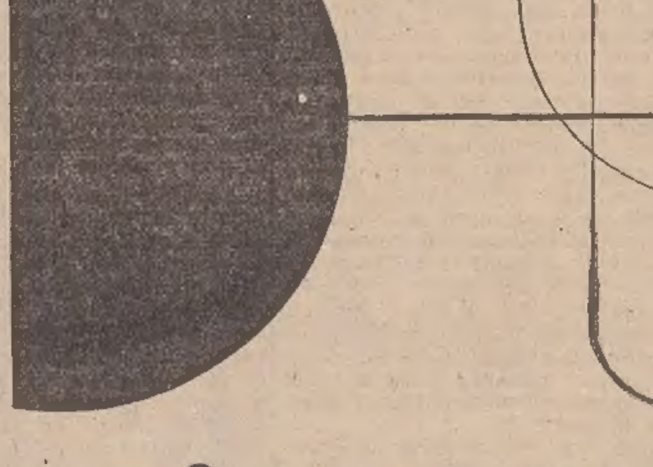


potete vincere anche Voi un'automobile FIAT 600 o ALFA ROMEO GIULIETTA

RADIOFORTUNA sorteggia ogni giorno una "600" fra tutti gli abbonati alla radio vecchi e nuovi

TELEFORTUNA sorteggia ogni settimana una "GIULIETTA" fra tutti i teleabbonati vecchi e nuovi

Per concorrere ai premi basta aver versato il canone di abbonamento per il 1956 o almeno la prima rata



RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

PARSIMONIA

SE non proprio virtù, perchè inclina all'avarizia, la parsimonia è sempre buona regola di vita. Raccomandatissima dai savi governanti, i quali dall'accrescimento generale dei risparmi arguiscono se il Paese, oltre che la voglia, ha la capacità di formarsi effettiva futura ricchezza: anche se poi gli stessi governanti, per provvedere ai bisogni presenti, debbano trarre cambiali su un capitale futuro, non ancora risparmiato. Semplici verità economiche che tutti sappiamo a mente; meno facile è praticarle.

Un mio carissimo compianto amico, che scrisse e visse in poesia, ne aveva una anche più semplice. L'importante, secondo lui, era che la moneta esistente circolasse il più rapidamente possibile: nel giro senza soste, qualche poca sarebbe passata anche per le sue mani bisognose. Non che il caro amico fosse uno scialacquatore: era un inquieto giramondo, troppo fertile di idee per fermarsi utilmente su una. Così, un po' per volta, aveva finito un patrimonietto di terre che aveva nel suo Abruzzo. Ma arrivato all'estremo, di vendere la casa — un nobile palazzotto, ormai guasto e vuoto — disse: La casa, no. Al passaggio della guerra vi si rifugiò tra i rifugiati che, senza chiedergli permesso, la occupavano, e vi morì in signorile indigenza. Poi la sua città vi ha murato una lapide al caro cittadino «errante dietro i più nobili sogni del mondo, fedele alla sua terra abruzzese». Svagato e mobile quale era, restava religiosamente fedele a certe idee degli avi, che gli avevano lasciato quel po' di terre, vivendoci in parsimonia. Anche lui aveva finito col lasciare un risparmio, la casa.

Generalmente si pensa che la parsimonia sia virtù propria delle genti che vivono sulla terra la quale, anche la più fertile, vuole riprendersi parte di quanto un anno dà per l'anno che non darà. E' un salvadanaio che chi non ci mette sempre dentro, perde anche il salvadanaio. Di tutti i paesi e di tutti i tempi è il virgiliano *avarus agricola*, l'agricoltore cupido di guadagno, avaro del guadagnato. Però, nello stesso paese con le stesse risorse agricole, ci sono i più e meno parsimoniosi.

Nella stessa Toscana, per esempio. Già Dante, fiorentino, rimproverava ai Senesi la leggerezza nello spendere: avevano messa su, tra giovani, una brigata che essi stessi chiamavano spendereccia. Invece antica rinomanza di parsimonia avevano i Fiorentini. Cosimo dei Medici, il Vecchio, che conosceva gli uomini solo a guardarli in faccia, diceva: «Fuori di Firenze ognuno si fa più ricco che non è, e a Firenze si fa il contrario». Così rimproverava un suo concittadino che dissimulava la sua ricchezza, anche, cosa di tutti i tempi, per pagar meno imposte.

Viceversa il fiorentino Cosimo il Vecchio, finanziere di ricchezza allora proverbiale in Europa, era, come tutti sanno, liberalissimo. Grande costruttore di chiese e conventi, di palazzi e biblioteche, largo mecenate con gli artisti e i letterati, ad imprimere lui alla sua città la forma e bellezza del Rinascimento. Perfino si doleva di aver cominciato tardi a spendere. Ma, nella vita familiare, lui e anche suo nipote, il Magnifico Lorenzo, fiorentini, restavano all'antica sobrietà, ripugnavano dallo sfarzo di altri signori italiani, del Nord e del Sud. Perchè anche i due Medici, principi in una città opulenta di ricchezza mercantile, provenivano dalla campagna? Volentieri dal loro palazzo in città ritornavano alla loro valle del Mugello: Cosimo a distrarsi dai pensieri dello Stato e della banca, potando le viti, Lorenzo a cacciare col falcone le starne e a descrivere in versi le amenità della caccia.

* * *

La parsimonia innata nei Fiorentini la si sorprende, sincera fino alla nudità, in un libretto di ricordi privati, scritto per ammaestramento ai figli, da un tipico fiorentino medio del medio ceto, ai primi del Trecento. Codesto cittadino fiorentino, uomo di legge, adoperato anche in onorevoli incarichi del suo Comune, si chiamava Paolo di Pace da Certaldo. A Certaldo, il rosso castello alto sulla Valdelsa, aveva i suoi poderi, confinanti con quei pochi che rimasero a Giovanni Boccaccio. Ma il grande novellatore, traviato figlio di mercante, aveva preso, alla Corte di Napoli, il gusto della signorile larghezza. Messer Paolo di Pace nemmeno se la figurava una vita, che non fosse attenta al risparmio come era la sua.

Quel trecentesco *Libro di buoni costumi* — come lo ha intitolato il suo primo editore (1921), il dottissimo bibliotecario e argutissimo uomo che fu Salomone Morpurgo — trascrive sentenze di alte virtù religiose e morali. Ma l'indole vera del legista e proprietario fiorentino salta fuori quando dà consigli di vita pratica. Consigli di uomo in tutto cauto. Tenersi lontano dai tumulti. Dir bene di quelli che hanno il potere, ma non dir male degli altri, che potrebbero domani essere al governo. Non prestare mai danaro agli amici, nè fare mallevaria per alcuno. Attenti alle spese minute, «che vuotano la borsa e rodono le ricchezze». Non accettare inviti, che poi si debbono restituire. Far cucina una sola volta al giorno, e la sera cenare con gli avanzi. Così, se capitano ospiti improvvisi, gli si può dire: «Questo avevo fatto per me, domattina ci ristoreremo». E forse se ne andranno la mattina, e ti sarai fatto onore con poco.

Grettezza di un fiorentino del Trecento, che, oggi se rivivesse non entrerebbe nè in un cinema nè in un bar. Ma anche oggi un bravo e laborioso artigiano fiorentino, che ha preso moglie romagnola, mi commentava, senza saperlo, il costume parsimonioso di Messer Paolo di Pace. Notava con un certo stupore la larghezza con cui la sua suocera lo riceveva in Romagna: grassa tavola e, quando ripartiva, lo caricava di ogni ben di Dio. Certo, osservava, perchè quelle loro terre romagnole sono grasse quanto le nostre sono magre. Ma riconosceva una differenza di natura. Da noi — confessava — quando ti capita qualcuno a cui non si può chiudere la porta, si pensa subito: «Quando se ne andrà?».

Esempi di parsimonia conviviale, a Firenze, se ne possono avere anche oggi, e anche in case patrizie: non ci si bada, perchè c'è il compenso dell'ambiente di antica eleganza e della conversazione intelligente. Anche qui, ai nostri giorni che amano il tono spendereccio, ci saranno giovanotti e giovanotti che, in macchina, fanno bombanza, ma è più di parole che di fatti. E poi anche questi, passate le fantasie e le spacconate giovanili, faranno vita fiorentina, come aveva notato l'antico Cosimo, da parere meno agiati di quanto sono. Quelli che per darsi arie di opulenza sono andati in malora, non saranno compianti. Chi invece, magari arrischiando, ha accumulato danaro, nessuno gli rimprovererà la vita parsimoniosa.

Una parsimonia che non arrossisce di parere gretteria, e a volte toccare la sordidezza. In fin dei conti è un aspetto particolare di quella istintiva natura che ha determinato la qualità di bellezza alla grande arte che il genio fiorentino creò nel suo tempo grande. Una bellezza che non è di materia ma di misura, armonia di spazi e di linee, senza fasto di ornamenti. La pittura senese amava i fondi oro. Quella, tanto maggiore, fiorentina, gli affreschi di Masaccio e del Beato Angelico, arrivavano a tutti i loro effetti con una tavolozza meno ricca, povera in confronto di quella veneziana.

A grande sobrietà di mezzi, nessun dispendio di ricchezza verbale, si riconduce anche l'arte dei loro scrittori, i più grandi fiorentini, Dante, Machiavelli. In un capitolo del *Principe*, questi discute se al principe convenga meglio la liberalità o la parsimonia, e propende per la parsimonia. «E non ci è cosa che consumi se stessa quanto la liberalità». Opinione del Machiavelli, fiorentino.

Giulio Caprin

Autografo di Leopardi scoperto a Como

Roma, 28

Il prof. Italo Cencini, direttore della Civica biblioteca di Como, ha scoperto un originale autografo di Giacomo Leopardi intitolato «L'appressamento della morte». Si tratta di un saggio giovanile del 1816, d'ispirazione dantesca. In esso già si rileva la profonda crisi del poeta, che tuttavia esprime una razionale volontà di credere quale non sarebbe apparsa più nelle opere successive.

L'EREDITÀ DEL MARESCIALLO GRAZIANI

Gravi contrasti fra madre e figlia

Quest'ultima si è rivolta al Tribunale

Roma, 28

Ethel Wanda Graziani in Gualandi, unica figlia del defunto maresciallo Graziani, ha citato in giudizio la madre Ines e don Salvatore Marsili, dei Benedettini, nipote quest'ultimo del maresciallo, per ottenere che il Tribunale al quale si è rivolta, dichiari aperta la successione di Rodolfo Graziani, disponga la divisione del patrimonio da lui lasciato in conformità delle disposizioni testamentarie, sottragga — nelle more del giudizio — l'amministrazione del patrimonio alla gestione della marchesa Ines, ordinando alla stessa di rendere conto delle rendite percette dal giorno della morte del maresciallo, «salvo le responsabilità in cui possa essere incorsa ai sensi di legge».

Il maresciallo Graziani dispose delle sue sostanze in data 20 novembre 1953; mentre lasciava la figlia erede della «legittima», alla moglie la disponibilità del patrimonio, legava al nipote, don Marsili, il suo archivio-documentario «compresi i registri, il carteggio, le memorie, ecc., nulla escluso, che possa trovarsi in una delle mie abitazioni in Roma o in Affile, nonchè i miei personali ricordi o cimeli che sono stati da me riuniti nei locali della Torre Meridiana ed altri che fossero nelle mie abitazioni».

Ora, se si deve credere alla citazione, sarebbero sorti fra madre e figlia gravi contrasti sulla esecuzione delle ultime volontà del maresciallo.

Le cause matrimoniali discusse dalla Rota nel '55

Città del Vaticano, 28

Sono stati resi noti oggi ufficialmente i dati riguardanti la attività svolta dal Tribunale della Rota nell'anno giudiziario 1954-1955. In tale periodo sono state pronunziate complessivamente 251 sentenze, di cui 247 su cause di nullità di matrimonio, due di separazione, una di impugnazione di documenti ed una su diritti del lavoro. Delle 247 sentenze riguardanti cause matrimoniali, che costituiscono la precipua attività del Tribunale, 108 sono state affermative ossia dichiaranti la nullità del vincolo, mentre 139 sono state negative.

Il Papa ha inviato una lettera al padre Alfredo Scotti, Superiore generale dei Mercedari, in occasione del settimo centenario della morte di San Pietro Nolasco; nato nella Francia meridionale, nell'ultimo quarto del secolo 18.o.

Nella lettera, Pio XII annovera San Pietro Nolasco tra i più grandi apostoli della carità, poichè dedicò tutta la sua vita alla liberazione dei cristiani caduti schiavi dei saraceni. Anche se oggi, la schiavitù è quasi scomparsa fra le nazioni civili — continua il Papa — tuttavia esiste una schiavitù ancora maggiore, quella del peccato, per cui i nostri tempi hanno bisogno dell'ardore apostolico del Nolasco non meno di allora. Nessuno, infatti, può rimanere indifferente di fronte ai pericoli delle anime, molte delle quali sono immerse nel fango del vizio. Questo ardore apostolico è il frutto che il Pontefice spera provenga dalle celebrazioni centenarie di San Pietro Nolasco.

Per l'80.o genetliaco del Papa, il Centro turistico giovanile, opera della Giuventù italiana di Azione cattolica, ha deciso di offrire al Pontefice un villaggio destinato ai giovani del Mezzogiorno d'Italia che sorgerà in Acerno, in provincia di Salerno. Tale villaggio potrà ospitare 200 giovani.

A PESCA CON LE «SACCALEVE» TRIESTINE

Un'equazione difficile fra Grado e Punta Salvore

Nel Baltico il problema delle acque territoriali fu risolto con un compromesso accettato persino dall'Unione Sovietica

DAL NOSTRO INVIATO
Da bordo del «Libeccio», gennaio

La conclusione di questa partita di pesca... non è una conclusione. Se il «Libeccio» ci sbarca a Chioggia e ci costringe a un giro lungo e noioso per ritornare a Trieste — Varin, venduto il pesce se ne tornerà al largo — lo dobbiamo proprio alla situazione esistente nell'Adriatico settentrionale dove non si sa mai se si hanno le carte in regola e se si può respirare liberamente.

Un punto fondamentale

Il calcolo risultò di una semplicità elementare. Nove ore per ritornare nel porto di Trieste, con il rischio di farsi catturare al largo dell'Istria e di perdere centinaia di migliaia di lire. Sei ore per attraccare a Chioggia, in acque perlomeno sicure, anche se piuttosto «concorrenti». L'opzione venne naturale e mentre si puntava diritti verso la cittadina veneta (che poi avvistammo con un leggero ritardo), ci venne fatto di auspicare vivamente che l'on. Storoni, a Belgrado, nelle trattative che conduce con gli jugoslavi sul problema della pesca nell'Adriatico, facesse anche questa elementare considerazione: i pescatori devono assolutamente essere in grado di ritornare tranquillamente nella loro base di partenza, che è poi anche il loro mercato naturale. Ciò potrà avvenire soltanto se si troverà la soluzione a quella complicata quadratura del circolo che è il problema delle acque territoriali nel golfo di Trieste.

La cartina illustra la situazione determinata dalla crisi sul problema della pesca nei Golfi di Trieste e di Venezia. La fascia di sicurezza è stata creata per limitare gli incidenti

Basta guardare la cartina per rendersi conto della difficoltà di questo «rebus». E la cartina illustra anche «ad abundantiam» le condizioni di lavoro dei nostri pescherecci che, a differenza di quanto succede in altre acque, invece di scegliere la via breve per giungere al posto predestinato per la pesca, devono seguire una rotta molto più lunga. Sarebbe come se un impiegato, per andare al mattino all'ufficio, fosse costretto dal vicino di casa, a fare acrobazie sui tetti per evitare il passaggio sul suo pianerottolo, dichiarato proprietà territoriale. Questo potrebbe sembrare un paradosso, ma nella situazione specifica non lo è.

E veniamo al vero nodo del problema: il golfo di Trieste. A Londra, nel settembre del 1954 quando si discuteva sul cosiddetto Memorandum d'intesa, si decise di rimandare a una commissione «ad hoc» la soluzione del problema della pesca nell'Adriatico, con la convinzione — almeno da parte inglese e americana, se non italiana — che sarebbe rimasta in vigore quella parte dell'accordo Bastianetto (la famosa «pace dei pesci» del 1949, che poi fu soltanto un armistizio) relativa alla profondità delle acque territoriali. Ma — crediamo — ci si dimenticò di un punto fondamentale. Che il Memorandum di Londra spostava il confine fra Zona A e Zona B di qualche centinaio di metri a Nord, proprio in una zona critica: quella della Punta Grossa che si affaccia nel golfo di Trieste. Ne conseguì un capovolgimento completo della situazione preesistente. Il golfo di Trieste, da completamente libero qual era, diventò una specie di condominio fra inquilini che non si salutavano. Secondo la giurisprudenza internazionale — che è dottrina e pratica insieme — il mare nei golfi, nelle baie e nei seni, «fa parte del territorio dell'unico stato che ne possiede le coste quando l'«entrata», cioè la distanza tra le due rive nella parte più vicina all'apertura non eccede le dieci miglia marine. Diversamente si considera mare libero. Nel primo caso il mare territoriale continua all'esterno della linea ideale di congiunzione dei due punti estremi di terraferma racchiudenti il golfo; nel secondo continua lungo la costa interna di questo». Qui a Trieste ci troviamo nel «secondo caso», considerando l'apertura del golfo tra Punta Salvore e Grado: e allora dovremmo avere una fascia di acque territoriali jugoslave e italiane che a un certo punto si sovrappongono e dove, certamente, non è igienico per i pescatori italiani navigare, in mancanza di un accordo che risolva il problema. Ma se consideriamo un'apertura più stretta del golfo — cioè, grosso modo Punta Grossa, Sistiana — la faccenda è ben diversa e più favorevole all'Italia: tutto il golfo interno sarebbe mare territoriale nostro e, al di fuori della linea di congiunzione, per una profondità di sei miglia i nostri pescatori sarebbero altrettanto tranquilli, salvo naturalmente nella zona all'altezza della Punta Grossa.

(«Giornalfoto»)

Nella cabina di comando del «Libeccio» il capobarca Varin è al timone. La catena collega la barra a una ruota supplementare sistemata su una torretta aperta

Abbiamo detto che il problema è complicato. Ma la complicazione non sorge tanto dai termini, diciamo così, geometrici di questa specie di equazione marittima, quanto dalla situazione politica esistente in loco, e da una considerazione abbastanza elementare: noi abbiamo il diritto dalla nostra parte; ma gli jugoslavi hanno il pesce. E finchè questa lunatica popolazione sottomarina vivrà e prolificherà nelle immediate vicinanze della costa istriana, sarà molto grave per noi respingere il sottinteso ricatto di Belgrado. Perchè, non bisogna dimenticarlo, va bene limitare le acque territoriali, ma si deve tener conto che a Grado e a Trieste — e a Chioggia — ci sono centinaia e centinaia di famiglie che vivono della pesca e che sarà sommamente inutile per esse sapere che potranno lavorare tranquille in una zona di tanto lunga e di tanto larga quando da questa zona — al massimo — si potrà ricavare qualche quintale di sardelle l'anno.

Ci dicono che prima della guerra del '15 la situazione era ben diversa in questa zona. Italia e Austria, benchè divise da un'infinità di interessi, andavano d'accordo sul problema della pesca e ai pescherecci italiani non solo veniva concesso l'approdo nei porti istriani verso il pagamento di una modicissima tassa, ma era anche data facoltà di pescare liberamente nelle acque territoriali austriache. Poi il conflitto e la successiva pace si incaricarono di rendere estremamente instabile l'esercizio dell'industria peschereccia nell'Adriatico. Non solo Tito, ma anche i Karageorgevic seppero sfruttare la situazione: fu concluso un accordo fra Italia e Jugoslavia, a Brioni, appunto per porre fine a una vertenza che già allora appariva piuttosto grave. Ma l'accordo si riferiva alle coste dalmate ed era impreciso riguardo alle acque territoriali. (Si parlò di sei miglia molto vagamente perchè proprio in quei tempi l'Inghilterra aveva fatto chiaramente intendere a tutto il mondo di non voler accettare imposizioni in fatto di territorialità: la flotta inglese era in grado di proteggere i propri pescherecci in qualsiasi parte del globo e una tradizione che risaliva ancora al 1600 non le dava torto, almeno in fatto di precedenti). Poi tutto finì nuovamente allo scoppiare della nuova guerra: russi e giapponesi, americani e giapponesi, inglesi e argentini, tedeschi, svedesi, norvegesi, danesi litigarono a più riprese nel Baltico, nel Pacifico, nell'Atlantico, sempre a proposito della pesca e delle acque territoriali: la Corte dell'Aja fu chiamata a dirimere i conflitti, ma trovò sempre uno dei contendenti che si rifiutava di accettare i verdetti relativi all'ampiezza delle acque territoriali. Ultimo episodio, la Russia che nel 1951 improvvisamente estese a dodici miglia il limite delle proprie acque nel Baltico provocando accese reazioni della Svezia e della Danimarca che invocavano il rispetto del trattato di Dornat del 1920 (uno dei pochi trattati che fissava in quattro miglia il limite di territorialità).

L'unico compromesso

Come si vede, la pesca naviga in cattive acque, da molto tempo. Comunque in certi casi la situazione è stata ora risolta sulla base di compromessi. Sappiamo che nel Baltico tutti i paesi rivieraschi si sono trovati d'accordo su un limite di sei miglia e non solo, ma hanno stabilito un «modus vivendi» per cui se un peschereccio danese — poniamo — viene sorpreso in acque sovietiche, la motovedetta russa lo scorta fino al porto danese più prossimo, denuncia il fatto e attende che sia espletata un'inchiesta da una commissione paritetica: se il peschereccio ha torto paga una multa (ma nella propria valuta e nella propria base, senza incorrere in pericolo di sequestri), se ha ragione invece tutto si risolve con ampie scuse. Mosca insomma non ha riconosciuto il verdetto dell'Aja, ma si è dimostrata abbastanza realista, in una situazione che poteva divenire esplosiva.

Qualcosa del genere potrebbe essere fatto quaggiù, nell'Adriatico, una volta concluso il benedetto accordo di Belgrado. Le nostre autorità propongono, per risolvere l'equazione delle acque territoriali un compromesso: fascia di tre miglia nel golfo e in mezzo mare libero. Per il resto della costa istriana una fascia di sei miglia, ma con un diritto di pesca stabilito da accordi finanziari. (Belgrado vorrebbe grossi prestiti industriali, a lunghissima scadenza, che le permetterebbero di saldare i debiti piuttosto annosi accumulati soprattutto con la Germania). E poi soprattutto lealtà, da ambo le parti, senza il continuo stillicidio di proteste, di rilevazioni errate, di inconsulta pirateria. Per la Jugoslavia si tratta di modificare due leggi federali (1948 e 1950) che stabiliscono in dodici miglia marine (due di zona costiera, sei di acque territoriali e quattro di controllo dogana) il limite del suo diritto sul mare: non sarebbe una gran cosa, se si considera la contropartita che ne verrebbe, in distensione politica e in collaborazione attiva con l'Italia. Per l'Italia il sacrificio sarebbe grosso, ma non del tutto insopportabile, considerati i vantaggi che un'industria della pesca più fiorente avrebbe nel campo economico e in quello sociale.

Una pace necessaria

Così, si attende. Le previsioni su questo accordo non sono molto ottimistiche, da parte dei pescatori. Da fonte ufficiosa invece il problema è considerato senza eccessive preoccupazioni. Si vuole in sostanza minimizzare una tensione che — riferiamo parole udite da fonte qualificata — «è deprecabile, ma non del tutto giustificata, da parte nostra». In sostanza vengono parzialmente respinte le proteste dei nostri pescatori che troppo spesso «si troverebbero dalla parte del torto». C'è della comprensione per la loro vita, i loro sacrifici, le loro condizioni disagiatissime, ma si vuole sottolineare che nelle relazioni fra i due Paesi di diverso regime, la politica e la diplomazia non possono tener sempre conto del sentimento.

E' dovuto probabilmente a questa considerazione il provvedimento preso ancora nel settembre del 1954 dal Comando Marina di Venezia che sospendeva i servizi di protezione disposti a suo tempo per le sortite dei nostri pescherecci. L'ordine di fermare un'operazione, che noi consideriamo ancora legittima, venne dato in seguito all'incidente di cui fu protagonista la cannoniera «Bracco» e in relazione anche alle trattative diplomatiche che si conducevano a Londra sul problema triestino. (Sappiamo però che non ci si limitò a sospendere il servizio di protezione, ma che il comandante della «Bracco» fu punito con un trasferimento in una base assai lontana). Da allora le tre corvette di Venezia e le motocannoniere di Chioggia hanno effettuato sortite solo saltuariamente e sempre in seguito a intese fra il Comando marina e il Ministero degli Esteri. Attualmente nè a Venezia, nè a Chioggia, nè a Grado, nè a Trieste ci sono unità marittime leggere, mentre tutta la costa istriana pullula di motoscafi militari. E' giustificata questa prudenza diplomatica da parte italiana?

Le autorità affermano che «la Marina poteva trovarsi in condizioni imbarazzanti, nel caso che alcuni pescatori italiani fossero evidentemente in acque jugoslave e si considerassero protetti in questa loro violazione». «Non potevamo farci complici di una trasgressione, seppur comprensibile». I pescatori dicono: «Nessuno ha la prova matematica di nostre trasgressioni; semmai gli indizi sono a nostro favore. E del resto in mancanza di un accordo si potrebbe almeno limitare la protezione al golfo di Trieste, dove ancora non si sa chi ha ragione e chi ha torto».

Risulta che i pescatori abbiano chiesto l'istituzione di un servizio di elicotteri da Trieste — il progetto c'era ancora ai tempi degli alleati, a quanto sembra — per un intervento tempestivo nel caso di sequestri contestati. Potrebbe essere un'idea per il futuro. E potrebbe anche aver attuazione quel sistema adottato nel Baltico da paesi che certamente non si amano alla follia.

Comunque tutto dipende dal documento che, un giorno — speriamo molto presto — verrà firmato da Storoni. Dall'esame di esso si vedrà se la Jugoslavia ha davvero intenzione di concludere questa «pace dei pesci» che, contrariamente alle nostre illusioni, è più difficile da raggiungere della «pace degli uomini». Da parte italiana i buoni propositi ci sono, per quanto, molto spesso, sembra sia mancata la decisione e la forza per creare la base dell'accordo. Adoperiamo le stesse parole di un nostro interlocutore che riveste una posizione piuttosto importante nel campo specifico, per dire che è vero che la diplomazia e la politica non debbano tener conto del sentimento; ma in questa parola vanno compresi tutti i sentimenti, anche quello che si riferisce a un complesso d'inferiorità e di colpa, nella maggior parte dei casi inesistente.

Luciano Cossetto

INDUSTRIALI - SCIENZIATI - UOMINI POLITICI - EDITORI - NOTAI - MEDICI

La Maggior Parte degli Uomini di Successo Preferisce Palmolive ad Ogni Altra Crema da Barba

Ripetute indagini sulle preferenze dei consumatori hanno accertato che la Crema da Barba Palmolive è preferita dagli uomini di successo.
Infatti l'81% trova che la Crema da Barba Palmolive "consente una rasatura più facile, più confortevole"
l'80% che "lascia la pelle più morbida"
il 76% che "il rasoio scorre più rapido"
il 71% che "la rasatura è perfetta"!

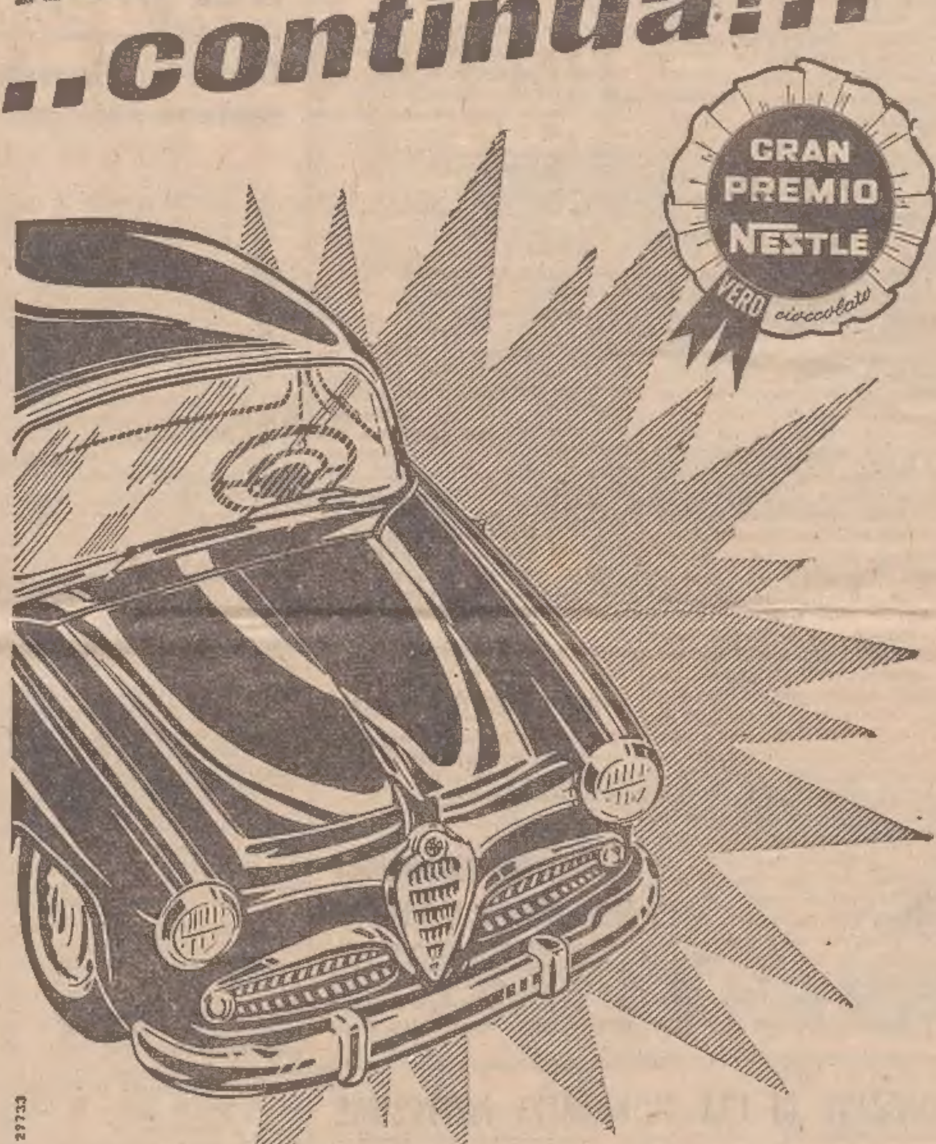
Giudicate voi stessi!
Provate la Crema da Barba Palmolive:
avrete anche voi la più dolce, piacevole, perfetta rasatura.

la crema da barba degli uomini di successo

tubo grande L. 200 - tubo medio L. 120

GIORNALISTI - BANCHIERI - ATTORI - SPORTIVI - COMMERCIANTI - DIRIGENTI

il Gran Premio NESTLÉ ..continua!..



Autorizzazione Ministero Finanze N. 27733

Una magnifica notizia per Voi! Il Gran Premio Nestlé continua!
Continua la pioggia di meravigliosi regali!
Raccogliete sempre le coccarde Nestlé e ad ogni estrazione mensile potrete vincere:

GIULIETTA BERLINA ALFA ROMEO
FIAT 600 BERLINA

(oppure buoni Rinascente del corrispondente valore) e centinaia di altri premi (numerose Vespa 125, radiogrammofoni, frigoriferi, radio CGE, Kodaks, ecc., ecc.)

CALENDARIO DELLE ESTRAZIONI

GRAN PREMIO NESTLE' DI CARNEVALE - 15 FEBBRAIO
GRAN PREMIO NESTLE' DI PASQUA - 15 MARZO
GRAN PREMIO NESTLE' DI PRIMAVERA - 16 APRILE
GRAN PREMIO NESTLE' DI MAGGIO - 30 MAGGIO

Partecipate anche Voi al prossimo GRAN PREMIO NESTLÉ DI CARNEVALE!

estrazione 15 FEBBRAIO

VERO CIOCCOLATO

mal di denti ?

1 o 2 compresse di CIBALGINA

CRONACA DELLA CITTA'

SEMPRE APERTO IL PROBLEMA DELLA MARINERIA

Coordinare le iniziative adriatiche a sostegno delle comuni aspirazioni

Trieste confida che uno dei nuovi transatlantici della Società «Italia» venga commesso ai suoi Cantieri

La presa di posizione della «Comunità dei porti» che ieri l'altro nella riunione tenuta a Venezia ha ribadito con fermezza l'istanza per l'intensificazione dei servizi marittimi, ha avuto vasta eco in tutti i porti adriatici. L'unità di azione, come pure il coordinamento delle iniziative miranti ad acquisire il potenziamento della marineria adriatica, costituiscono il presupposto indispensabile per un'efficace tutela delle comuni aspirazioni, perchè sul piano nazionale il problema incontro comprensione e solidarietà, quale problema non già particolare di un porto ma rispondente ai più alti interessi dell'economia del paese. A tale scopo preziosa sarà anche l'attività della commissione di studio e documentazione della «Comunità adriatica» perchè nelle competenti sedi tecniche e politiche degli organi governativi, le rivendicazioni possano essere sostenute con adeguata validità di argomentazioni. Un fattivo contributo sarà certamente dato anche dalla nostra Camera di commercio, che si appresta ad approfondire tale documentazione, attraverso l'opera della sezione marittima della Consulta economica provinciale.

Ieri sera hanno fatto ritorno a Trieste i segretari della Camera del Lavoro, che ancora ieri mattina sono intervenuti a Roma, presso gli organi tecnici del Ministero della Marina Mercantile. In quella sede si sono trovati a dover contestare le motivazioni dell'assegnazione della motonave «San Giorgio» al porto di Genova, assegnazione che può considerarsi non ancora definitiva, ma purtroppo nemmeno scongiurata. Gli organi ministeriali insistono cioè ad affermare che già nella formulazione del programma per la Società Adriatica, comprendente appunto le motonavi «San Marco» e «San Giorgio», sarebbe stato precisato che la prima avrebbe sostituito il «Barletta» nella linea Trieste - Istanbul e la seconda avrebbe preso il posto del piroscafo «Udine» (e non dell'«Abbazia» come era stato dichiarato giorni fa) nella linea Genova - Istanbul.

La segreteria della Camera del Lavoro ha opposto tutta la documentazione che conforta invece il diritto dei porti adriatici per entrambe le nuove motonavi, assicurate alla linea Trieste - Istanbul attraverso dichiarazioni ufficiali inequivocabili. Il problema rimane quindi aperto ed anche le risultanze dell'intervento compiuto dai sindacalisti conferma la necessità di proseguire l'azione appunto attraverso istanze documentate e sostenute dall'intera «Comunità» dei porti adriatici.

Dicevamo ieri, commentando lo annuncio dato a New York dal direttore generale della Società «Italia» dott. Sernesi in merito alla costruzione di due supertransatlantici da affiancare alla «Colombo» e alla «Doria», che la notizia aveva sollevato nella nostra città un giustificato interesse, anche per le possibilità concrete che certamente si offriranno ai nostri Cantieri di assicurarsi una delle commesse. Trieste vanta una fama mondiale nel settore delle costruzioni navali; molti dei giganti del mare sono stati costruiti dai nostri tecnici, dalle nostre maestranze cantieristiche, abituati per lunga tradizione ai lavori più complessi, dove appunto sono richiesti genialità, tecnica razionale ed esperienza. Non sarà vano ricordare che il «Conte di Savoia», che insieme al gemello «Rex», realizzato quest'ultimo nei complessi navali tirrenici, riuscì a strappare in una gara internazionale il famoso «Bleu Ribbon», una specie di Premio Nobel della marineria mondiale, era uscito dal Cantiere San Marco.

Nel dopoguerra, i Cantieri Riuniti dell'Adriatico, in virtù di speciali provvedimenti finanziari, riuscirono ad accaparrarsi la costruzione di due soli transatlantici dell'«Italia», l'«Augustus» e il «Giulio Cesare», mentre i Cantieri liguri tennero a battesimo tutte le altre navi della Società, fino alle recentissime «Andrea Doria» e «Cristoforo Colombo». Si ha dunque ragione di credere che la Società «Italia», che sta potenziando fortemente la sua flotta di linea, non mancherà di tener conto delle capacità dei Cantieri adriatici per la costruzione di uno dei due progettati colossi da 35 mila tonnellate.

A tutti è noto che l'attuale «carico» di commesse dei Cantieri cittadini è formato, in nettissima prevalenza, di unità cisterniere, le quali non riescono ad assorbire le attività di tutti i reparti cantieristici di alta specializzazione. Una unità di grosso tonnellaggio del tipo annunciato dal direttore della Società «Italia», risolverebbe parecchi se non tutti i problemi tecnico-finanziari dei nostri Cantieri, assicurando un proficuo impiego ai settori che, ovviamente, presentano oggi uno stato di sottoccupazione o di forzata inerzia.

L'assegnazione al CRDA di un supertransatlantico potrebbe essere inquadrata in quella serie di provvidenze particolari più volte preannunciate da esponenti del nostro Governo sotto la denominazione di «Piano Trieste». Vogliamo pertanto augurarci che la Finmare e i dirigenti della Società armatrice abbiano già inserito nei loro «carnets» il nominativo dei Cantieri adriatici, che oggi costituiscono l'impianto produttivo basilare di tutto il territorio triestino, epperciò la fonte primaria di lavoro e di benessere.

Assemblea della Vela

La Società della Vela terrà oggi l'assemblea generale dei soci, alle ore 9.30 in prima e alle 10 in seconda convocazione.

Il fenomeno poliomielitico ormai cessato a Monfalcone

Da Monfalcone viene segnalata la scomparsa di ogni timore circa il diffondersi dei casi di poliomielite verificatisi nel quartiere di Panzano a fine dicembre. Dal 2 gennaio infatti non si è più avuta alcuna manifestazione del male ed il fenomeno pertanto viene ritenuto cessato con quei limitati casi.

Mostra della bella tavola organizzata dal Soroptimist

Il Soroptimist Club di Trieste si fa promotore, per i suoi scopi assistenziali e culturali, di una «Mostra della bella tavola» che avrà luogo nella seconda metà del mese di aprile nei locali dell'Albergo Savoia Excelsior. Verrà indetto un referendum nel quale il pubblico esprimerà il suo giudizio sui tavoli più artistici.

Tassa d'iscrizione lire 1.000 (da versarsi all'Utat, Biglietteria centrale, Galleria Protti).

Per la sistemazione del personale già dipendente del G.M.A.

L'APPOGGIO DELL'ON. COLITTO A UN'INIZIATIVA DELL'UNIONE DEGLI ADDETTI

In merito all'azione sindacale in corso per il promuovimento delle decisioni governative miranti alla sistemazione del personale già dipendente del G.M.A. l'Unione di addetti al Commissariato generale del Governo ci segnala una propria iniziativa in sede parlamentare. La Unione, costituitasi al di fuori del Sindacato operante nella Camera del Lavoro, dichiara di ritenere «non soddisfacenti e non conformi agli interessi della categoria» le richieste avanzate dal Sindacato e di avere ottenuto l'appoggio dell'on. Colitto, liberale, a sostegno di un disegno di legge che contempla: 1) la costituzione di un ruolo chiuso presso la Presidenza del Consiglio esclusi trasferimenti da Trieste; 2) la continuazione del trattamento economico finora goduto dalla categoria; 3) la facoltà di chiedere il passaggio nei ruoli taletransitori della amministrazione statale; 4) il diritto di collocamento a riposo con concessione di una pensione per gli anziani.

L'Unione confida nell'appoggio dei parlamentari di tutti i partiti politici per l'accoglimento in sede parlamentare del progetto di legge dell'on. Colitto, inteso a tutelare i postulati della categoria riconosciuti giusti e adeguati anche dal Consiglio comunale di Trieste con il suo voto unanime.

LE ORE DELLA CITTA'

Nozze Orto-Cainer

Italo Orto, il popolare radiocronista della RAI, è intervenuto ieri ad una cerimonia suggestiva e gentile, senza il suo inseparabile microfono. Eppure la cerimonia era importante. Nella chiesetta di Sant'Eufemia — che dal lontano 1200 domina il paesetto di Segnacco, nell'Alto Friuli — si sono raccolti da Trieste e da Udine giornalisti e radiocronisti per festeggiare proprio Italo Orto, che una volta tanto, da intervistatore, ha assunto la veste dell'intervistato, rispondendo con un «sì» commosso alla domanda di don Giorgio Bearl che ha benedetto le sue nozze con una signorina gentile, Edda Cainer. Erano testimoni al sacro rito il collega della RAI Franco Decleva e il segretario generale dell'Opera profughi giuliani e dalmati Aldo Clemente. Agli sposi, che sono partiti alla volta dell'Egitto, giunga il nostro augurio cordiale di felicità.

Mascherine a concorso

La grande festa carnevalesca che l'ENAL organizza annualmente per la gioia dei bimbi, il concorso «Piccole maschere di carnevale», si effettuerà quest'anno al Teatro Nuovo, la mattina dei giorni 11 e 12 febbraio. Il programma sarà consimile a quello delle due precedenti edizioni: sfilata e presentazione individuale al pubblico delle mascherine, loro esibizione in uno spettacolo di canti, balli e recitazione, premiazione finale.

L'imprudente

Dimentico d'ogni prudenza, un gattino che sembrava un batuffolo di lana bigia s'è arrampicato iermattina su un palo piantato nei pressi della penultima fermata del filobus «11», a Rozzol in Monte, ove sostiene i cavi elettrici ad alta tensione. Giunto alla sommità, il micio non ha avuto più il coraggio di ridiscendere e, poichè alle 18, miagolava con una disperazione senza uguali, una signora ha chiamato i vigili del fuoco. Poco dopo, tre uomini erano sul posto e, a mezzo di una scala all'italiana, sono riusciti a raggiungere il gattino e trarlo in salvo.

Giuseppe Verdi

A cinquantacinque anni della morte di Giuseppe Verdi un gruppo di signore con alla testa la signora Strainz-Sereni ha deposto ieri fiori sull'aiuola davanti al monumento, che Trieste ha eretto al grande italiano. Breve, semplice cerimonia rievocativa, che la città ha nel cuore, perchè davanti a quel monumento è passata buona parte della storia dell'irredentismo giuliano.

Nuovi alloggi

sono ormai disponibili dappertutto; occorre provvedere al trasloco delle masserizie, che deve essere fatto da personale specializzato, con automezzi attrezzati. Una seria ditta è l'impresa R. Allegretto di via G. Gallina 3, tel. 37-682, che dispone inoltre di capaci, asciutti magazzini per la custodia di masserizie.

Si gira...

«Si gira a Cinecittà» è il biglietto di presentazione della edizione 1956 della Cavalchina organizzata dal Comitato di assistenza sanitaria della Croce Rossa Italiana. Anche quest'anno, seguendo una nobilissima e generosa tradizione, lo scultore Marcello Mascherini sarà il consulente artistico della più grande festa del Carnevale triestino. Senza far saltare i sigilli alla magica scatola della sorpresa, possiamo sin d'ora affermare che l'edizione 1956 della Cavalchina sarà nettamente superiore alle altre per originalità e genialità di trovate: l'appuntamento è per il 13 febbraio.

E' giunta l'ora

di eliminare il vostro vecchio fornello e di procurarvi una magnifica cucina a gas a tre o quattro fiamme con grande forno. Per facilitarvi l'acquisto, la C. G. E. in collaborazione con il «*Negozio Borletti*» mette in vendita a Trieste al prezzo più conveniente le sue bellissime cucine che potrete pagare anche a due o tremila lire al mese... Le cucine a gas C.G.E. sono in vendita solamente presso il «*Negozio Borletti*», via Mazzini 16, tel. 23477.

Flexan e Lavatex

non sono due parole misteriose, ma significano qualcosa di magico: «come la pelle, meglio della pelle». Sono insomma il rivestimento moderno per ogni esigenza di arredamento, per la casa, l'ufficio e l'automobile - e tecnici, arredatori, mobilieri, lo conoscono molto bene. La Ditta Zanchi di via Coroneo 4, che ne è appunto concessionaria esclusiva, informa che in questi giorni sono arrivate nuove partite e nuovi tipi di Flexan, damascati, a tinta unita, fantasia, operati, ecc. e rivolge un particolare invito alle gentili signore perchè visitino — senza alcun impegno d'acquisto — il negozio, onde rendersi conto della bellezza e convenienza di questi moderni rivestimenti.

Veglionissimo al CCA

Il Comitato Signore e gli Artisti del Circolo della Cultura e delle Arti lavorano alacremente a preparare la grande veglia mascherata del 4 febbraio, che si svolgerà all'insegna pittoresca del «Luna Park». Per la ricchezza del programma di attrazioni e l'originalità dei numeri, delle trovate e delle sorprese, si tratterà di un ballo senza precedenti. Orchestra Black Feet Jazz Band, ballerine, concorsi, lotterie: una lunga notte di autentico e brillante svago carnevalesco.

Si interviene in costume o in abito da sera. Gli ospiti dovranno richiedere l'invito al C.C.A.

La ricorda il nonno!

Dai tempi felici di nonno fino ad oggi vi è sempre stata puntualmente al 30 gennaio la «vendita del risparmio», con la quale il Calzaturificio Donda vuol far conoscere alla più vasta clientela le migliori marche nazionali di calzature. *I prezzi?* Favorevoli come si son visti sempre alla «Vendita del Risparmio». *La qualità?* Quella delle calzature di marca, come si è constatato sempre, portando calzature della «Vendita del Risparmio». *Le vetrine Donda* meritano vederle. *Le calzature Donda* come sempre fasciano soddisfatti.

Il Ballo in maschera

dell'Associazione Esercenti avrà luogo come ogni anno la sera di *Sabato Grasso*. Il simpatico appuntamento si rinnova così per le ore 22 dell'11 febbraio p. v. nei saloni dell'Excelsior Palace. Il Concorso Gastronomico, quello delle Maschere, la gara dei fiori, premi ai partecipanti, scherzi, cotillons e la famosa *classica Lotteria di Carnevale* sono le principali attrazioni della serata. Prenotazione tavoli: Associazione Esercenti (piazza S. Caterina 4) e presso Bar Pasticceria Pitschen, Bar Venier, Bar Preti e Bar Pasticceria Urbanis.

L'Editrice Garzanti

per la Enciclopedia dei ragazzi «*Il mio amico*» che ha ottenuto un successo veramente imponente, per «*I cinque libri del Sapere*» e per tutte le pregevoli sue note opere librarie, pratica favorevoli condizioni di vendita attraverso la sua *Agenzia* rateale della Galleria Rossoni.

Volete comperare

tappeti persiani, belli, buoni, a prezzi convenienti? Alla «*Galleria Dante*», via Dante 14, tel. 31818. Osservate l'esposizione.

Sculture di Negrisin

Mercoledì 1 febbraio sarà inaugurata alla Sala Comunale di Arte di piazza Unità, la mostra personale del giovane scultore concittadino Giuseppe Negrisin. La mostra comprende 14 sculture tra cui una serie di 8 bronzetti e un gruppo di disegni.

Appuntamento musicale

Ritrovarsi con amici e amiche in un ambiente elegante e confortevole, raccolto eppur rallegrato da deliziose musiche: ecco il segreto per passare qualche piacevole ora al pomeriggio o di sera. L'indirizzo? Eccolo: Gran Bar Alcione, Galleria del Fenice.

Signore eleganti

Mode Bianca (via S. Caterina 7) vi invita a cercare durante la prossima settimana, fra i saldi di stagione, l'occasione favorevole per acquistare il modellino di vostro gradimento.

Biancaneve

è un nome ben conosciuto, che vi ricorda i bambini e la loro gioia. «Biancaneve» è il nome del noto negozio d'abbigliamento per bambini in via XXX Ottobre 10, che da martedì 31 corr. inizia la tradizionale svendita di fine stagione.

«Fiera della Pelliccia»

E' iniziata da pochi giorni alla Pellicceria Marchi, via Genova 19 una grande svendita di pellicce, pelliccette e pelli da guarnizione. Il tutto in grande scelta, a prezzo di costo, visitateci e ve ne convincerete! Oggi esposizione.

Una vera risorsa

per le persone avvedute è l'acquisto di calzature a prezzi sottocosto alla Calzoleria Viale (XX Settembre 18) che sta effettuando la tradizionale vendita delle sue rimanenze invernali. E' una occasione d'oro per la qualità, i prezzi e la scelta.

L'arredamento

della casa non è completo se mancano quadri d'autore alle sue pareti. Presso la «Sala d'Arte» della Galleria Rossoni il pubblico di buon gusto trova opere d'arte veramente pregevoli per le esigenze più raffinate.

Alla Soc. Ginnastica

oggi pomeriggio dalle ore 17 alle 20.30 trattenimento danzante riservato ai soci, invitati e studenti muniti del normale invito.

Giusto - Enrico

i ben noti parrucchieri per signora, avvisano le gentili clienti di aver iniziato l'attività in via Maiolica 1, I (tel. 38-119).

---

† Il 27 corr. si è spento

Umberto Martinelli

Per espresso desiderio dell'Estinto, ne dànno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta, la moglie, i figli ed i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. Gino Dapas, per le sue affettuose cure.

---

† Sabato 28, alle ore 0.30, si spense

Luigia ved. Rupprecht

d'anni 83

Ne dànno il triste annuncio i figli ARMANDO, AMELIA e ALCIDE, la sorella, il genero, le nuore e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, 29 corr., alle ore 14, dall'abitazione di via G. d'Annunzio 15.

Muggia, 29 gennaio 1956

Le sottoscritte, profondamente commosse per le manifestazioni d'affetto e cordoglio tributate al loro indimenticabile

Renato

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Famiglie:
FURLAN - GRUBISSA - TOLUSSO - POCLEN

La FAMIGLIA di

Luigi Cisilin

commossa per le molteplici attestazioni d'affetto tributate al suo caro Estinto, ringrazia sentitamente tutti coloro che presero parte al suo dolore. In modo particolare i signori medici, le Rev. Suore ed il personale del reparto medicina dell'Ospedale Civile di Monfalcone.

Staranzano, 29 gennaio 1956.

Gli inconsolabili congiunti della compianta

Maria Sluga in Ukovic

esprimono commossi ringraziamenti al dott. Camillo Segata per le amorevoli cure prodigate alla Scomparsa; e un grazie di cuore pure alla signora Resi Frank Schwarz per l'affettuosa assistenza.

---

† Il 27 corrente si è spenta dopo breve malattia la nostra adorata

Maria Umek in Martinuzzi

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio il marito LUIGI e il figlio ELIGIO.

Particolari espressioni di riconoscenza al medico curante dott. Franco Mazzuchin, ai coniugi Cairo e ai dipendenti della Sala corse.

Famiglie:
MARTINUZZI - UMEK - MILLERI - ROCCO - ANTONI - BATTAGLIARINI

Prende parte al lutto la famiglia DEGRASSI.

Nel I tristissimo anniversario della tragica scomparsa, la MAMMA e il FRATELLO ricordano

Maria Peinkofer

assieme al suo PAPA'.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata martedì 31 gennaio alle ore 8.30, nella chiesa della B. Vergine del Soccorso (Sant'Antonio Vecchio).

Oggi, 29 corr., primo anniversario della morte della nostra cara mamma

Maria Zalateo ved. Fabbro

una S. Messa verrà celebrata alle ore 11, nella chiesa di via Vasari.

Martedì ricorrerà l'anniversario della morte del figlio

Ettore Zalateo

Con profondo dolore Li ricordano i FAMILIARI.

Nel primo anniversario della scomparsa della nostra cara e indimenticabile

Alfreda Soggiu

la ricordiamo con immutato dolore a quanti la conobbero e amarono.

In suffragio della sua anima eletta sarà celebrata mercoledì 1.o febbraio alle ore 8.30 una S. Messa nella chiesetta di via Vasari.

Il dolente marito, i figli e i congiunti tutti

Nel I anniversario della morte dell'

ing. Alfredo Frassini

la moglie, i figli e parenti Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Una S. Messa verrà celebrata martedì 31 corr. alle ore 9 nella chiesa dei Padri Spagnoli in via S. Anastasio.

LA SATURAZIONE DEL NOSTRO MERCATO DI LAVORO

Per un graduale deflusso dei profughi istriani da Trieste

Come ha risposto il Ministro Tambroni a una interrogazione dell'on. Colitto - I risultati sinora conseguiti

Il deputato liberale on. Francesco Colitto ha presentato al Ministro degli Interni un'interrogazione sul problema dei profughi giuliani per «conoscere in qual modo intende intervenire per sistemare convenientemente i numerosi connazionali che, abbandonando la Zona B, sono affluiti e continuano ad affluire nella città di Trieste, il cui mercato del lavoro non può assorbire neppure la quinta parte dei profughi, tanto più che i disoccupati locali sono circa 20 mila». A conclusione dell'interrogazione, l'on. Colitto ha chiesto al Ministro Tambroni «se non creda di aderire alla proposta del C.L.N. dell'Istria, promuovendo un graduale deflusso dei profughi da Trieste secondo un criterio produttivistico, nei limiti consentiti dalla realtà economica nazionale».

All'importante interrogazione il Ministro Tambroni ha risposto che «la soluzione dei problemi concernenti la sistemazione dei numerosi connazionali rimpatriati dalla Zona B forma da tempo oggetto di attento esame da parte del Ministero degli Interni, che non ha mancato finora di intervenire, nei limiti consentiti dai mezzi economici all'uopo stanziati». Il Ministro precisa che sono stati realizzati i seguenti risultati:

1) Sono stati reperiti stabili nelle province dell'Italia settentrionale, per la sistemazione alloggiativa provvisoria dei profughi dalla Zona B.

2) E' stato acquistato il complesso edilizio dell'ex città di Nomadelfia a Fossoli di Carpi (Modena) e di parte del terreno coltivabile, costituente il compendio stesso, per la somma di 108 milioni, affidandone la gestione all'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati mediante un primo contributo di 30 milioni e un secondo, in corso di pagamento, di lire 50 milioni, che consentirà di portare la ricettività del villaggio dalle 400 alle 600 unità, alle quali, nel contempo, viene assicurata una sistemazione lavorativa nell'ambito del villaggio stesso o presso ditte locali.

3) E' stata appoggiata l'azione dell'Opera suddetta nel reperimento di sistemazioni lavorative per i profughi di Trieste nelle altre province, mettendo a disposizione alloggi.

4) Per la sistemazione degli anzidetti profughi è stato proposto che l'Opera giuliani sia autorizzata a costruire alloggi da concedere a riscatto per l'importo complessivo di 2 miliardi di lire.

5) Si è provveduto, per la sistemazione alloggiativa dei profughi di Trieste, all'acquisto di 100 padiglioni in legno, ognuno dei quali può ospitare, comodamente, 16 famiglie. Tali padiglioni essendo smontabili e trasportabili, potranno in futuro seguire i nuclei familiari in altre località, dove si renda possibile offrir loro occupazione e nelle zone di bonifica, quando avrà luogo l'assegnazione dei poderi. Il che rappresenta, agli effetti della futura sistemazione, un importante vantaggio.

6) Sono stati caldeggiati i provvedimenti per un finanziamento straordinario di cinque miliardi di lire all'Ente delle Tre Venezie per l'assegnazione di 500 poderi in zona di bonifica, che consentiranno di sistemare 800 famiglie.

7) E' stata proposta la concessione all'Opera giuliani di un contributo straordinario di lire 500 milioni, da impiegare in finanziamenti per attività artigiane ed economiche a favore dei profughi affluiti dopo l'8 settembre 1953 dalla Zona B.

Va, infine, considerato — continua il Ministro Tambroni — che la categoria dei profughi giuliani trarrà vantaggi notevoli anche dalla proroga sull'assistenza a favore dei profughi. Il relativo disegno di legge, in corso di concerto fra i Dicasteri competenti, sarà quanto prima presentato al Parlamento. In tale schema è anche previsto un ulteriore stanziamento di cinque miliardi di lire per la costruzione di fabbricati a carattere popolare e popolarissimo da destinare ai profughi.

Ricoverata all'ospedale per intossicazione alimentare

Una singolare forma di intossicazione alimentare ha accusato iersera Abbundia Degrassi, di 51 anni, abitante in viale XX Settembre 56. Intorno alle 18.30, adagiata in un'autolettiga della CRI, la signora ha raggiunto, in preda ad atroci crampi, l'ospedale, dove è stata accolta nel terzo reparto medico con prognosi di cinque giorni. La Degrassi attribuisce il malessere a un piatto di pasta condita con sugo di carne equina, che aveva consumato a pranzo assieme ai congiunti. I familiari della donna hanno mangiato la carne senza risentirne, mentr'ella, pur essendosi limitata al solo sugo, ha sofferto dolori per tutto il pomeriggio.

Non suicidio ma disgrazia

Per oltre un mese, organi della Polizia e dell'autorità giudiziaria hanno condotto indagini sulle cause che determinarono il 17 dicembre scorso la morte della giovane Loredana Milkovitsch, abitante in via Farneto 10 e che si ritenne fosse dovuta a propositi di suicidio. Con larga raccolta di testimonianze e con il sussidio di una perizia medico-legale, gli organi inquirenti hanno accertato che la morte della giovane fu dovuta a pura disgrazia. In seguito a tali accertamenti, su conforme proposta del Procuratore della Repubblica, il giudice istruttore del Tribunale di Trieste ha ieri disposto l'archiviazione della istruttoria.

Il Patrono dei giornalisti

L'Associazione della Stampa Giuliana, riprendendo una vecchia e bella tradizione, onorerà oggi San Francesco di Sales, Patrono dei giornalisti. Una Messa vespertina sarà officiata alle 17, nella chiesa del Rosario; vi sono invitati oltre a tutti i giornalisti anche i tipografi degli stabilimenti tipografici e delle tipografie cittadine.

CONFERENZE

+ Questa sera, alle 18, nella Chiesa cristiana avventista (viale D'Annunzio 110), il Pastore G. Cesario, parlerà sul tema: «Un'arma destinata a distruggere, che moltiplica e stabilisce». L'ingresso è libero.

+ Questa sera, alle 20, nei locali della Chiesa di Cristo, di via S. Francesco 16, il missionario Harold Paden, di Milano, inizierà la prima conferenza biblica, di un ciclo straordinario, trattando il tema: «Per una fede coerente».

Agenti del Commissariato del Palazzo di Giustizia hanno arrestato Giovanni Stranschiach, di 58 anni, abitante in via delle Campanelle 37, il quale deve scontare otto giorni di detenzione in conversione di un'ammenda di tremila lire.

Il PSDI chiede l'estensione della "Legge Tremelloni„

L'Esecutivo della Federazione triestina del P.S.D.I. ha chiesto la sollecita estensione alla nostra città della nuova legge di perequazione tributaria, la cosiddetta «Legge Tremelloni», rilevando nel provvedimento uno strumento atto a favorire una più ampia giustizia sociale e colpire le evasioni fiscali. A sostegno della richiesta, i socialdemocratici rilevano che la legge eleva il minimo imponibile per la complementare a 540 mila lire annue, escludendo quindi dalla tassazione le categorie meno abbienti; offre inoltre la garanzia fondamentale dell'accertamento motivato ed esclude pertanto la discrezionalità del fisco. Altri elementi positivi sono ritenuti il giuramento del contribuente, garanzia per il cittadino onesto; la chiusura «di tutte le falle attraverso le quali i grandi evasori potevano sfuggire al dovere comune del tributo»; le severe sanzioni, pena detentiva compresa, a carico degli evasori e la migliore disciplina dei rapporti tra fisco e contribuente, in modo da costituire più valida garanzia del rispetto dei princì costituzionali. Il P.S.D.I. a conclusione nega che il provvedimento possa risultare di danno per i piccoli risparmiatori, ma anzi di vantaggio.

In una dichiarazione emessa ieri, l'Esecutivo del P.S.D.I. ha espresso anche solidarietà e appoggio agli ex dipendenti del G.M.A., per la cui sistemazione sono stati invitati i Ministri socialdemocratici ad aderire all'istituzione di un organico alle dipendenze della Presidenza alle dipendenze della Presidenza del Consiglio, che andrebbe naturalmente sfoltito predisponendo pensioni eque per il personale che ha raggiunto i limiti d'età e ammettendo ai ruoli temporanei dello Stato coloro che ne hanno i requisiti nonchè lo sviluppo di carriera.

Altra deliberazione infine riguarda l'azione del Comitato cittadino per la Zona franca, per la quale il P.S.D.I. esprime adesione, e la rivendicazione delle linee marittime necessarie alla ripresa del porto.

L'OPERATO DI UNA BENEMERITA ISTITUZIONE

Cause tra inquilini e proprietari risolte dalla Commissione paritetica

Il problema della compravendita in condominio

Si è compiuta questo mese la seconda fase d'applicazione della nuova legge sugli affitti, con gli aumenti a scaglioni che hanno avuto effetto a partire dal giugno 1955 e, rispettivamente, dall'inizio di quest'anno. Una interessante puntualizzazione del problema si è avuta nei giorni scorsi in sede di assemblea dell'Associazione fra inquilini di Trieste e della Venezia Giulia, la benemerita istituzione sorta in questo dopoguerra e che già è intervenuta a tutela di ben 49.322 inquilini: indice questo eloquente dell'interesse che l'attività dell'Associazione riveste e purtroppo anche dei conflitti che sorgono nel settore degli alloggi.

Nella relazione presentata all'assemblea, è stato al riguardo affermato che molte difficoltà sono insorte nei rapporti tra inquilini e proprietari di stabili (e loro amministratori) per la regolazione delle controversie. Ma un importante passo avanti è stato compiuto con l'istituzione della ormai nota e apprezzata «Commissione di conciliazione», spontaneamente costituita dall'Associazione inquilini e dalla Associazione della proprietà edilizia e presso la quale vengono discusse e conciliate immediatamente numerosissime e delicate vertenze, che altrimenti dovrebbero essere portate in sede di Magistratura. Attraverso l'operato della commissione (che è paritetica, composta cioè da rappresentanti delle due parti in causa) si è riusciti principalmente a ricondurre i rapporti locatizi nella legalità.

Tra i temi maggiormente dibattuti dall'Associazione degli inquilini, va segnalata la tutela richiesta per le cosiddette «libere contrattazioni», che richiedono un adeguato controllo al fine di assicurare la determinazione di equi affitti, stroncando ogni speculazione. Troppo spesso infatti la libera contrattazione si trasforma in «licenza» con l'imposizione di onerosi balzelli al bisognoso di alloggio, sotto forma di buone-entrate o buone-uscite.

E' stato fatto anche rilevare uno scottante problema locatizio, quello cioè della compravendita degli immobili in condominio, compravendita che colpisce particolarmente la categoria meno abbiente, quella invece che sente la necessità di essere maggiormente tutelata perdurando la grave crisi degli alloggi.

Per i familiari dei Caduti della Guardia Civica

Tutti i congiunti dei Caduti facenti parte della Guardia Civica sono invitati presso la Camera confederale del Lavoro (stanza n. 1) dalle 16 alle 19.30, per urgenti comunicazioni.

DOPO L'INTERVENTO DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

SCONGIURATA LA SOSPENSIONE DEI 62 DIPENDENTI ALLA KRAFTMETAL

La possibilità di accedere a un sistema di rotazione fra tutti i lavoratori con ventiquattro ore settimanali

L'intervento immediato delle organizzazioni sindacali è valso ieri a scongiurare, almeno per una settimana, la sospensione dei 62 dipendenti (un terzo del personale) che la Kraftmetal aveva intenzione di porre in aspettativa a partire da domani. Nel corso dell'entrante settimana avrà luogo un incontro tra la direzione dello stabilimento e il comitato aziendale, al fine di esaminare la possibilità di accedere ad un sistema di rotazione tra tutti i dipendenti, ricorrendo, ad un orario settimanale di lavoro ridotto, di 24 ore. Tale sistema, come informa la Camera del Lavoro, consentirebbe di ovviare alle sospensioni e nel contempo darebbe ai lavoratori capi famiglia la possibilità di usufruire di dieci ore settimanali di integrazione salariale e del corrispettivo per gli assegni familiari. Si ha inoltre ragione di credere che la crisi alla Kraftmetal abbia carattere temporaneo e che una normale ripresa dell'attività possa verificarsi in breve tempo.

Nella giornata di ieri, all'Ufficio del Lavoro è stata discussa una vertenza, promossa dalla C.d.L., a tutela di un'operaia licenziata allo stabilimento Genel. Non è stato raggiunto l'accordo e l'organizzazione sindacale si ripromette di proseguire l'azione in sede legale. La vertenza dei metalmeccanici del CRDA, per il riesame dei cottimi verrà discussa domani tra la Direzione dei Cantieri e le commissioni interne.

Il Consiglio direttivo del Sindacato edili della C.d.L. ha esaminato i problemi connessi all'eventuale organizzazione in proprio da parte del Collegio dei costruttori edili di un apposito ufficio incaricato di curare l'andamento amministrativo delle varie imprese. Il C. D. ha dichiarato la recisa opposizione qualora tale nuovo sistema dovesse comportare riduzioni o licenziamenti di impiegati attualmente in servizio presso le imprese edili. Lo stesso C. D. del sindacato edili ha invitato il Consiglio comunale a rigettare la proposta di un aumento delle tariffe tranviarie, in quanto il provvedimento arrecherebbe un aggravio economico ai lavoratori.

In questi giorni l'Associazione degli Industriali di Trieste ha risposto negativamente alla richiesta avanzata dal Sindacato metallurgici della Confilavoro - CGIL per un adeguamento delle tabelle salariali a quelle in vigore a Milano, Torino e Genova.

Numerose anche oggi e nei prossimi giorni le assemblee preparatorie alla Costituente sindacale, con l'intervento dei segretari nazionali delle varie categorie. La commissione sindacale della Federazione triestina del PSI ha espresso nell'ultima riunione l'adesione alla Costituente sindacale. Il nuovo direttivo del Sindacati socialisti risulta composto da Paolo Ferrari (segretario responsabile), Umberto Ciofi, Antonio Liberio, Francesco Migliacci ed Edmondo Scalisciani.

Concorso delle maschere

L'Associazione Esercenti Pubblici Esercizi, con il patrocinio dell'Ente Provinciale per il Turismo di Trieste e della locale Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo, organizza quest'anno un concorso per i migliori «abbigliamenti mascherati» del Carnevale triestino 1956. Un'apposita commissione composta da cinque membri, rappresentanti l'Ente per il Turismo, l'Azienda Autonoma di Soggiorno, il Circolo della Cultura e delle Arti, l'Associazione Giuliana della Stampa e l'organizzatrice Associazione Esercenti, giudicherà le «maschere» partecipanti, premiando quelle ritenute meritevoli. I premi consistono in gettoni d'oro massiccio per un valore complessivo di lire 100.000.

La sfilata delle «maschere» e la loro premiazione avrà luogo nel corso del Ballo in Maschera indetto per sabato 11 febbraio p. v. nei saloni dell'Albergo Excelsior Palace. L'iscrizione al Concorso può essere presentata entro le ore 12 di sabato 11 febbraio presso la Associazione Esercenti, piazza Santa Caterina n. 4, ove gli interessati potranno ritirare il regolamento integrale della manifestazione.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 8.6, minima 5.1; pressione 1027.9 in aumento; umidità 27 per cento; temperatura del mare 9.2.

Oggi: S. Gildo. — Il sole sorge alle 7.32, tramonta alle 17.6. La luna leva alle 19.54, cala alle 8.8.

Maree. OGGI: bassa alle 16.40, cm. 59 sotto il l. m.; alta alle 23.10, cm. 50 sopra il l. m. — DOMANI: bassa alle 5.5, cm. 29 sotto il l. m.

Farmacie aperte: Cedro, piazza Oberdan 2; Cipolla, via Belpoggio 4; De Colle, via Revoltella 42; Depangher, via S. Giusto 1; Manzoni, via Settefontane 2; Marchio, via Ginnastica 44; Rovis, piazza Goldoni 8; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Cammello, viale XX Settembre 4; Godina, via Ginnastica 4; Sponza, via Montorsino 9; Vernari, piazzale Valmaura 10; Vielmetti, piazza della Borsa 12; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

★ Collocamento gente di mare. Chiamate d'imbarco per domani, ore 10: Turno «generale»; 1 marinaio (conf. 1781); 1 mozzo coperta (turno 781).

★ Questa sera, dalle 20.20 in poi nella sede di via San Francesco 4, avrà luogo il trattenimento danzante del Circolo Pittoni.

★ Domani sera, alle ore 19, nella Galleria «Casanuova», di via S. Francesco 23, il pittore Giuseppe Zigajna illustrerà la mostra grafica messicana, per iniziativa dell'Associazione amici calendario del popolo.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	51	71	84	33	60
CAGLIARI	48	6	26	21	18
FIRENZE	52	46	23	34	27
GENOVA	49	71	69	70	22
MILANO	69	62	26	71	23
NAPOLI	12	85	7	11	36
PALERMO	76	82	78	79	19
ROMA	41	89	78	8	46
TORINO	12	89	25	22	82
VENEZIA	4	86	47	68	39

All'Albergo «ROMA»
via Sant'Ambrogio - Monfalcone
Tè danzante ore 16-19
QUESTA SERA
BALLO ore 21-24
Orchestra «SETTIMO CIELO»
Prezzi: L. 400 signori, L. 200 signore

RADIO SIEMENS MILANO TELEVISIONE

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

9: S. Messa; 10.15: Per le Forze armate; 12: Orchestra Canfora; 13.20: Orchestra Galassini; 13.45: Servizio per le Olimpiadi; 14.30: Musica operistica; 15.30: Radiocronaca del secondo tempo di un incontro di calcio; 16.30: Orchestra Ferrio; 17: I teatri di Parigi; 17.30: Concerto diretto da Pietro Argento; 19: Musica da ballo; 20: Orchestra Cergoli; 21: Fermo posta; 22: Voci dal mondo; 23.15: Servizio sulle Olimpiadi.

SECONDO PROGRAMMA

10.15: Mattinata in casa; 13: Orchestra Nicelli; 14.30: Orchestra Savina; 15: Batticuore; 15.30: Sentimento e fantasia; 16: Uno sposo per sette sorelle, rivista; 17: Musica e sport; 18.30: Ballate con noi; 19.30: Orchestra Chiocchio; 20.30: Io, povero diavolo; 21: Lo usignolo d'argento; 22.30: Domenica sport.

Trasmissioni locali. 9: Servizio religioso evangelico; 9.15: Gruppo liutistico triestino; 9.30: Orchestra Antonini; 10: S. Messa; 14.30: El campanon.

TELEVISIONE

10.15: Trasmissione per gli agricoltori; 11: S. Messa; 13.30: Da Misurina telecronaca diretta della gara di pattinaggio 5000 metri; 15.30: Dal trampolino Italia telecronaca della prova di salto per la combinata nordica; 17.30: Retroscena, film; 20.30: Cineselezione; 21: Servizio speciale per le Olimpiadi; 21.15: Antonio e il suo balletto; 22: La città in pericolo, telefilm; 22.25: Una voce nella sera; 22.45: Da Cortina ripresa di una partita di hockey

---

TRIBUNALE DI TRIESTE
VENDITA ALL'INCANTO DI IMMOBILI

Il giorno 13 febbraio 1956, ad ore 10, nella stanza n. 375 del Tribunale, saranno posti in vendita, all'incanto, i seguenti immobili di proprietà del fallimento Riccardo Melan: lotto n. 1, quota indivisa del fondo sito in via Media 39, part. tav. 188 di Chiadino città, Cat. 182, fondo di tq. 198,83 al prezzo base di L. 340.000; lotto n. 2, quota indiv. di 1/4 dello stabile di via de Cavazzeni n. 6, iscritto alla part. tav. 182 di Trieste, casa n. 182, n. e v. 194, al prezzo base di L. 380.000; lotto n. 3, fondo iscritto alla part. tav. 78 del c. c. di Contovello p. c. v. n. 1732 e 1733, dell'area complessiva di tq. 169,25, mq. 608,75 al prezzo base di L. 340.000. Cauzione di L. 120.000 per ciascun lotto da depositarsi entro le ore 12 dell'11 febbraio 1956 presso la Cancelleria fallimentare, ove gli interessati possono chiedere altre notizie.

Il Cancelliere di Sezione: F. AMADIO

TRIBUNALE DI TRIESTE
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

IL FALLIMENTO DI MARINI MARIO vende senza incanto la terza indivisa parte di nuda proprietà dell'immobile al N. 66 di via Settefontane in Trieste. Prezzo base Lire 500.000. Le offerte di acquisto, accompagnate da una cauzione in denaro di un decimo del prezzo offerto, dovranno pervenire nella Cancelleria fallimentare entro le ore 13 del 4 febbraio 1956. Il 6 febbraio 1956 il Giudice delegato procederà all'esame delle offerte, ed in caso di più offerte inviterà gli offerenti ad una gara. Maggiori informazioni in Cancelleria.

Il Cancelliere

TRIBUNALE DI GORIZIA
VENDITA ATTIVITA' del Fallimento Pesenti

Il Cancelliere del Tribunale di Gorizia,

rende noto

che sono poste in vendita le attività del fallimento di Pesenti Francesco da Gorizia - S. Andrea, formate da un autocarro O. M., una sega a nastro, una sega circolare, una bilancia decimale ed un apparecchio radio, alle seguenti condizioni:

Le vendita sarà effettuata a trattative private, per pronti contanti e ad un prezzo non inferiore a quello di L. 483.000 per le attività su descritte.

Le offerte, da farsi in busta chiusa, dovranno pervenire alla cancelleria del Tribunale entro le ore 10 del 9 febbraio 1956.

Spese e tasse a carico dell'aggiudicatario.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla stanza n. 36 del Tribunale.

Gorizia, 24 gennaio 1956.

Il Cancelliere: F.to Varacalli

CIT
ORARIO AUTOSERVIZI
Informazioni-Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 - 24-796
CIT Stazione Autolinee
P. LIBERTA', Tel. 24006

OLIMPIADI CORTINA, corse notturne autopullman 30 gennaio, 2 e 4 febbraio ore 24 (Cortina arrivo ore 6 circa, partenza ore 20). Lire 3000 andata e ritorno. — POSTI LIMITATI.

GENOVA, via Mantova-Cremona, giornaliero, ore 8.15.
GENOVA, lun., merc., ven., 21.
MILANO, giornal., ore 9 e 21.
UDINE, giornaliero, ore 7.30.
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30.
S. VIGILIO-CORVARA sabato, domenica ore 6.20.
SAPPADA - Val Pusteria-Bressanone, giornaliero, ore 6.20.
TRENTO - BOLZANO - MERANO via Treviso - Bassano, feriale ore 7.

L. 20.000

di mancia a chi riporterà in via dell'Eremo N. 9 un BASSOTTO marrone che è stato smarrito, o a chi darà notizie che portino a rintracciarlo telef. al N. 94369.

Migliaia di famiglie
conoscono e usano regolarmente il cioccolatino purgativo
ARRIBA
sia per adulti che per bambini.
Inconfondibile nelle sue tre confezioni.
Si vende in tutte le farmacie

COMUNICATO
Vendita eccezionale
„BIMBISCARP„
NEGOZIO SPECIALIZZATO
scarpe bambini
VIA BATTISTI 15

ASPIRINA
BAYER
LA PICCOLA COMPRESSA DAL GRANDE EFFETTO
"Aut. A.C.I.S. n. 74289 - 19-1-1952"

(«Giornalfoto»)

Lo spettacolo magnifico della vigilia del varo: lo scafo della «San Marco», libero dai sostegni è pronto a scivolare in mare

UN'ALTRA GARA DI GENEROSITÀ

Cinque milioni raccolti per il Fondo soccorso invernale

Fino a tutto il 25 corrente sono pervenuti a mezzo conto corrente postale al Fondo Soccorso Invernale — campagna 1955-56 — costituito presso la locale Prefettura, contributi per un totale di 5.049.102 lire. Alle offerte hanno contribuito, in unanime gara di solidarietà, Enti, istituti, ditte, scuole e privati cittadini.

Fra le offerte più cospicue, si segnalano le seguenti: Riunione Adriatica di Sicurtà, lire 560.000; Questura di Trieste - Gruppo Polizia Civile, 509.316; Comando Gruppo Guardie di P.S., 332.608; Provveditorato - Direzione bilancio e finanza del Commissariato generale del Governo, 298.593; Questura, 248.852; Credito Italiano, 248.100; Banco di Roma, 183 mila; Ente Comunale di Assistenza, 146.607; Banco di Napoli, 121 mila 800; Università degli Studi, 115.421; Radiotelevisione Italiana, sede di Trieste, 104.900; Prefettura, 94.129; Lloyd Adriatico (contributo Società e contributo dipendenti) 176.866; Commissario compartimentale di P. S. 83.670; Corpo Vigili del Fuoco, 84.152; Telve 75.400. La raccolta continua.

Con la moto contro un' auto

Il commesso Mario Coretti, di 20 anni, abitante a San Giuseppe della Chiusa 76, è stato accolto ieri, alle 21, all'ospedale con prognosi di tre giorni per stato di choc ed amnesia parziale. Poco prima, mentre percorreva il viale D'Annunzio in motoleggera, l' Coretti era andato a sbattere contro la parte posteriore della automobile di Alberto Gavioli, di 31 anni, da Brescia, che lo precedeva e che, dinanzi al Cinema «Capitol», s'era improvvisamente fermata.

Uccisa dalla paralisi

Una paralisi ha folgorato iersera Maria Micale, di 60 anni, abitante in via Flavia 8. Dimessa, intorno alle 18, dall'Ospedale dove era stata accolta per qualche giorno, la Micale è ritornata a casa. Appena giunta tra le pareti domestiche la signora è stata colta da un gravissimo colasso e poco dopo è deceduta.

Si frattura un femore nel salire le scale di casa

Gravi conseguenze ha avuto la caduta fatta giovedì scorso dal cameriere Vittorio Mosetich, di 73 anni, abitante in via Caccia 11. Intorno alle 19 di quel giorno, nel salire le scale di casa il Mosetich è scivolato e caduto, fratturandosi il femore destro. Ieri pomeriggio, un'autolettiga della CRI ha trasportato il ferito all'ospedale, dove è stato ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi riservata.

Intorno alle 18, mentre stava giocando nei pressi della sua abitazione, in via Balamonti 16, il ragazzo Tullio Zoratto, di 12 anni, è stato spinto e fatto cadere da un coetaneo. Lo Zoratto, che ha riportato la distorsione della tibia parsica sinistra, è stato più tardi accompagnato all'ospedale da suo padre. Dopo le cure, il ragazzo è stato dimesso con prognosi di due settimane.

Un doloroso passo falso dovuto a eccessivi brindisi è stato fatto dal meccanico Giuseppe Metlica, di 54 anni, abitante in via dei Coppa 3. Camminando, poco dopo le 21, su un marciapiede di Corso Italia, il Metlica è caduto nei pressi della galleria Rossoni, e si è fratturato la gamba destra. Raccolto dalla CRI, il meccanico, ch'era in preda a etilismo acuto, è stato accompagnato all'ospedale, e colà ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di due mesi.

Quattrocento posti di direttore didattico

Il Provveditore agli Studi informa, quanti ne possano avere interesse, che la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 7 gennaio 1956, n. 5, ha publicato il D. M. del 1.o ottobre 1955 col quale è bandito un concorso per titoli ed esami a 400 posti di direttore didattico governativo in prova.

OPEROSITA' DEI NOSTRI CANTIERI

«Rosandra» e «San Marco» scendono oggi dagli scali

L'impostazione di un mercantile da 9550 tonnellate
Il Sottosegretario alla Marina presente alle cerimonie

Due volte si celebrerà oggi il suggestivo rito del varo nei Cantieri dei CRDA di Trieste e di Monfalcone: nel bacino di Panzano scenderà in mare la motonave «Rosandra»; seguirà il battesimo della «San Marco». Alle due cerimonie conferirà particolare solennità l'intervento del Sottosegretario di Stato alla Marina mercantile, on. Terranova. Madrine delle due nuove unità saranno la consorte del Ministro Cassiani, per il battesimo della «San Marco» e la signora Terranova per la «Rosandra. L'odierna festa del lavoro nei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, assume valore più alto per l'apporto che queste nuove costruzioni daranno allo sviluppo della marineria triestina. Infatti la motonave «Rosandra», che viene costruita per il Lloyd Triestino, è destinata alla linea Adriatico - Congo; la «San Marco» alla linea Adriatico - Istanbul della Società Adriatica di navigazione.

Festa ideale, a celebrazione del lavoro compiuto e per le prospettive d'attività futura: un terzo avvenimento coronerà questa eccezionale manifestazione, con l'inizio di una nuova costruzione. Subito dopo il varo della «San Marco», nel cantiere omonimo verrà, infatti, impostata la chiglia di una nave da carico di 9.550 tonnellate, commessa ai CRDA dalla Società Marco U. Martinolich.

Anche per le caratteristiche tecniche delle unità che saranno varate, l'avvenimento riveste notevole interesse quale nuova dimostrazione d'alta capacità costruttiva dei nostri Cantieri. La «Rosandra», di 6 mila 440 tonnellate, è stata ideata per assolvere un servizio marittimo particolarmente delicato, quello cioè di permettere un rapido ed economico collegamento con le zone equatoriali africane. La nave, attrezzata anche per risalire corsi fluviali sarà dotata di speciali impianti per la conservazione di merci deperibili.

Il Sottosegretario on. Terranova e le madrine arriverranno nella nostra città stamane alle 8.30, con il treno da Roma. Dopo una sosta in Prefettura, presso il Commissario generale del Governo, il Sottosegretario e le gentili ospiti si porteranno a Monfalcone, dove il varo della «Rosandra» avrà luogo alle ore 10. Il varo al Cantiere San Marco seguirà alle ore 12.15. La cerimonia si concluderà con la posa sullo scalo delle prime lamiere di chiglia della nave da carico della Società Martinolich.

Migliaia di pini in fiamme nel bosco "de Angeli"

Un furioso incendio si è sviluppato iersera, pochi minuti prima delle 22.30, nel bosco «de Angeli» alla periferia delle Noghere di Muggia. Alimentate dal vento, le fiamme si sono estese nel volgere di pochi minuti su una superficie di 40 mila metri quadrati coperti da giovani alberi. Telefonicamente chiamati, i vigili del fuoco sono accorsi sul posto con un carro della Centrale di Largo Niccolini e con uno del distaccamento di Muggia. A mezzanotte, il primo carro è rientrato in sede mentre il secondo è rimasto sul posto sino all'alba.

I vigili del fuoco hanno dovuto effettuare ieri diverse uscite per sedare incendi di camino, che si sono manifestati in via dell'Istria 64; in via di Basovizza 428, a Villa Opicina; in via della Tesa 43. Alle 16.15, un carro comandato dal brigadiere Schillani è intervenuto in via Ovidio dove, nei pressi dello stabile n. 49, stavano bruciando mille metri quadrati di sterpaglia e giovani alberi.

IN TEMA DI LIMITAZIONE DELLA LIBERTA' PERSONALE

SOSPESO UN PROCESSO IN PRETURA PER RICORSO ALLA CORTE COSTITUZIONALE

Una persona era imputata di contravvenire ai vincoli dell'ammonizione: la decisione sul caso demandata alla suprema magistratura dello Stato

Uno dei primi ricorsi alla Corte costituzionale, la suprema magistratura dello Stato costituita e insediata a Roma con solenne cerimonia il 23 gennaio scorso sotto la presidenza di De Nicola, è stato presentato ieri alla nostra Pretura. Si tratta, come in alcuni casi analoghi già verificatisi in altre città italiane, della eccezione di illegittimità costituzionale di alcune norme di pubblica sicurezza, le quali secondo i ricorrenti, sarebbero in contrasto con la Costituzione della Repubblica. In particolare, di tutte le norme che, come il confino o l'ammonizione (la quale ultima contempla l'obbligo dell'ammonito di rimanere in casa dopo una certa ora della sera), rivestono un carattere di limitazione della libertà personale. Ai sensi dell'articolo 13 della Costituzione, tutte le limitazioni della libertà personale possono infatti avvenire solo con un provvedimento motivato dell'autorità giudiziaria e non per semplice decisione dell'autorità di Pubblica sicurezza.

Nella nostra città comunque, il ricorso — presentato dal difensore di una persona imputata di contravvenzione ai vincoli dell'ammonizione — è integrato da un secondo elemento di interesse: l'accenno alla validità nel nostro territorio dei principi generali di diritto dello Stato italiano e quindi anche della Costituzione della Repubblica. Presentato dall'avvocato Caravelli, il ricorso è stato accettato — su concorde parere del P. M. dott. Del Conte — dal Pretore dott. Petris, il quale ha sospeso il giudizio ordinando il rinvio degli atti del procedimento alla Corte costituzionale con la seguente ordinanza:

«Deliberando sulla istanza del difensore di Micheli Bruno, imputato di contravvenzione ai vincoli dell'ammonizione, volta ad eccepire, premessa la vigenza originaria nel territorio di Trieste delle norme della Costituzione della Repubblica italiana, la illegittimità costituzionale delle disposizioni di cui agli art. 164 e segg. T. U. leggi di P. S. relative alla misura della ammonizione, per violazione dello articolo 13 della Costituzione; premesso che in virtù della norma dell'art. 1 del decreto n. 100 del 3 marzo 1955 del Commissario generale del Governo, sono vigenti in tale territorio i principi generali di diritto dell'ordinamento giuridico dello Stato italiano, inteso siccome comprensivo dell'intera organizzazione legislativa statuale, avendo al vertice quale fonte primaria la Costituzione entrata in vigore il 1.o gennaio 1948; considerate la natura e le finalità della norma dell'art. 13 Costituzione, posta a tutela dell'inviolabilità della libertà personale; rilevato che l'ammonizione, presentemente disciplinata dai citati art. 164 e 176 del T. U. 18 giugno 1931 n. 773 leggi P. S. e successive modificazioni, incide sulla libertà delle persone prima che la loro attività abbia assunto quelle forme offensive che ne impongono le repressione; che, per conciliare il diritto di libertà dell'individuo costituzionalmente garantita con la esigenza della prevenzione, dispone l'art. 13 che ogni eventuale restrizione della libertà personale deve essere costretta nei termini dell'intervento dell'autorità giudiziaria, oltre che di una tassativa disposizione di legge; che nella prassi giurisprudenziale, la Corte di Cassazione ha riconosciuto quanto meno implicitamente, il contrasto delle disposizioni di cui egli art. 164 e segg. legge P. S. con il principio dettato dalla menzionata norma costituzionale, pur pronunciandosi, con la nota dicotomia, per la natura programmatica o direttiva, non precettiva di immediata applicazione, di questa ultima; ritenuto, per le cennate considerazioni, che il presente giudizio non può essere definito indipendentemente dalla risoluzione di legittimità costituzionale, la quale investe la stessa norma che dovrebbe applicarsi, e che la proposta eccezione non presenta caratteri di manifesta infondatezza P. Q. M. su conclusioni conformi del P. M. sospende il giudizio ed ordina la trasmissione degli atti alla Corte costituzionale per la decisione».

Festeggiamenti in onore di ingegneri triestini

Per festeggiare i cinque ingegneri che di recente sono stati insigniti della medaglia d'oro per il loro cinquantennio di attività professionale, martedì 7 febbraio alle ore 20.30, verrà organizzata una cena. Sarà gradito l'intervento di colleghi e familiari. Le prenotazioni, anche telefoniche, vanno fatte non oltre il giorno 4 febbraio presso la segreteria dell'Ordine.

«GIORNALFOTO» IN VETRINA

«Giornalfoto» ha portato nel cuore della città, in Piazza della Borsa col suo nuovo negozio, una nota di signorilità ed eleganza: il pubblico continua a soffermarsi ammirato davanti all'ampia vetrina che s'apre su un quadro sfavillante di luci. L'allestimento del negozio, ideato e progettato da Angelo Rojatti, è stato realizzato sotto la sua direzione col concorso delle seguenti ditte concittadine: Officine Meccaniche Rossi, Installazioni elettriche Sembianti, Falegnameria Giusto Ongaro, Alabarda Pittori, Casa Moderna (tendaggi), Tappezziere Zulian, Vetrerie Giordano Pasinati, Impianti Neon Stella, Parchetti Giuseppe [illegible]van. I lavori edili sono stati eseguiti sotto la direzione del geometra Edoardo Pippan, dall'Impresa Zorzut. Le poltrone sono del modello più recente creato dalla ditta Rima di Padova; il tavolo riproducente la fotografia di «Giornalfoto» del 4 novembre 1954 a Trieste, è stato realizzato col procedimento «Fotomel-Riv» negli stabilimenti RIV di Torino.

SPETTACOLI

LA PROSA AL NUOVO

Oggi in diurna "Le vergini" di Marco Praga

Le due prime repliche della bella e commovente commedia di Marco Praga «Le vergini» hanno riconfermato in pieno il successo della prima sera. L'interpretazione sciolta e colorita datane dalla Compagnia Stabile con la regia di Ottavio Spadaro e l'eleganza dei costumi e delle scene costituiscono un notevole coefficiente alla riuscita di questo indovinato spettacolo. Quest'oggi «Le vergini» verranno replicate nel pomeriggio alle ore 17 (turno D).

Al fine di rispondere alle numerose richieste dei piccoli amici di Bonaventura, il Teatro Nuovo avverte che il caro personaggio e il malvagio Barbariccia della favola di Sto ricompariranno puntualmente domenica 5 febbraio, alle ore 10.

Il pianista Firkusny alla Società dei Concerti

Domani sera alle ore 21 alla Società dei Concerti suonerà il pianista Firkusny col programma già annunciato.

Proiezioni al C.U.C. Domani, con inizio alle ore 21 al Teatro Nuovo verrà proiettato in anteprima assoluta il film «Ugetsu Monogatari». La stessa proiezione sarà effettuata alla mattina con inizio alle ore 10.15 al Cinema Vittorio Veneto, sotto gli auspici del Cineclub del Dopolavoro Ferroviario.

LE PRIME AL TEATRO VERDI

«Manon» di Massenet festosamente accolta

Delle ventitrè tra opere e opere comiche composte da Massenet, quattordici portano nomi femminili, parlano lo stesso linguaggio amoroso, e sono sorelle nello stesso dolore, da «Erodiade» a «Thaïs», da «Cleopatra» a «Fausta», da «Carlotta» a «Manon», a quale ha superati da poco i settant'anni, senza perdere il suo stile sensuale e la sua civetteria rococò, che sono nella sua impronta vocale. Pittore musicale dell'eterno femminino, Massenet fu il creatore di un genere d'opera tipicamente francese, anzi tipicamente parigino, che divenne moda, oltrepassò i confini e per tre quarti di secolo influenzò con la flessibilità e la voluttà del suo canto, anche l'opera lirica italiana, da Puccini a Cilea, senza contare il resto d'Europa. Espansivo e magniloquente più che concentrato ed essenziale, Massenet ha avuto il genio di creare un vocabolario lirico del quale «Manon» offre delicati e insieme robusti esempi che ci fanno riconoscere la continuità della tradizione francese da Gounod a Bizet. L'accento massenetiano batte sempre sul sentimento d'amore, ora con tenerezza e grazia, ora con passione e malinconia, sempre con pienezza melodica, talora affettata e superficiale, tal altra espressiva e rivelatrice di stati d'animo. Del wagnerismo, corteggiato nelle prime opere, Massenet ha usato il motivo conduttore, e lo ha adattato con sobrietà al gusto francese, senza sviluppi e trasformazioni, solo come elemento di richiamo dei sentimenti e delle situazioni riflesse nel decorso strumentale. Vive ancora, in questa fragile e ammaliatrice «Manon», il grato ricordo dei nostri vent'anni, la nostalgia di un melodismo raffinato e cristallizzato più che consistente e sostanzioso, ma sufficiente all'esigenza musicale della fine Ottocento, e all'appagamento di una generazione che fu più felice e meno inquieta e problematica della presente. Queste premesse servono ad accogliere con giustificazione storica ed estetica la bellissima e degna edizione di «Manon», preparata con accorta scelta della protagonista, la signora Clara Petrella, cantatrice di rara intelligenza musicale e di doviziose possibilità sceniche.

Il tenore Agostino Lazzari ha sentito il suo De Grieux con calda e schietta semplicità, e il suo canto elegante e corretto ci è apparso depurato da arbitrarie ornamentazioni. Il Pedani come sergente Lescaut e il Susca come conte De Grieux si sono disimpegnati abilmente e decorosamente, mentre il Botteghelli, il Mucchiutti, la Huss, il Macillis e il Sarti hanno diligentemente assolto il loro compito.

La fisionomia musicale di «Manon» modellata tra l'opera lirica e il melodramma, è stata bene individualizzata dal direttore Glauco Curiel, che ha condotto l'orchestra sviluppandone gli accenti drammatici nel concertato del terzo atto, e nel quarto, ammorbidendo con delicata trasparenza e grazia ritmica il minuetto, mentre alla gavotta ha imposto movimenti stilisticamente precisi. Per quanto spiritualmente lontano da tal genere di musica, Curiel ha tuttavia imposto con sicurezza e autorità la sua chiara concertazione, e si è mostrato interprete robusto e coscienzioso. Il coro del maestro Fanfani, segnatamente il gruppo femminile, ha cantato con la consueta efficacia di risultati, mentre la regia di Carlo Piccinato ha provveduto, con sagacia e conoscenza, alla spontaneità e verità dei movimenti e delle situazioni sceniche. Un pubblico numeroso e fervente, ha distribuito con insolita larghezza, applausi a scena aperta e alla fine degli atti ai due interpreti principali e ai direttore d'orchestra richiamati alla ribalta festosamente.

v. t.

SINGOLARE PRIMATO DI UN BRACCIANTE

Colleziona tre reati nel giro di mezz'ora

Tentato furto, minacce e ubriachezza

Una specie di primato negativo è stato battuto venerdì notte dal bracciante Ferruccio Goruppi, di 40 anni, alloggiato allo scaldatoio pubblico di via Vidali 2, che, in meno di mezz'ora, è riuscito a collezionare ben tre reati. Poco prima dell'una, il Goruppi è entrato con passo traballante nel bar «Plinio» di piazza Garibaldi e si è avvicinato al banco. Ritenendosi inosservato, l'amico di Bacco ha allungato lestamente una mano verso il piattino delle mance per arraffare qualche spicciolo, ma, prima che potesse toccare una sola moneta, un cliente, Elvino Furlan, di 37 anni, abitante in via del Molino a vento 21, ha notato il suo gesto e lo ha segnalato al banconiere. Questi, senza fare troppi complimenti, ha invitato il Goruppi ad andarsene e, per essere ben certo d'averlo allontanato, lo ha accompagnato sino sulla strada. Testardo come tutti gli ubriachi, l'uomo è ritornato sui propri passi e, trovatosi dinanzi il Furlan, non si è peritato di offenderlo e minacciarlo. Il Furlan e il banconiere hanno riaccompagnato nuovamente all'uscita il poco desiderabile cliente, e una volta sulla strada, lo hanno affidato a due agenti del Commissariato di via Caprin che, in servizio di pattuglia, stavano transitando da quelle parti. I poliziotti hanno scortato il Goruppi all'ospedale, dove un medico gli ha riscontrato lo stato di ubriachezza, e quindi al Commissariato. Qui, il fermato ha tentato di giustificarsi dicendo di non ricordare assolutamente cosa aveva fatto nel bar. Ma la diplomatica amnesia non lo ha salvato dal venire arrestato e denunciato per tentato furto, minacce e ubriachezza.

Dopo un volo di tre metri si abbatte sul ballatoio

Sul lavoro è rimasto infortunato ieri il muratore Carlo Ciriesa, di 52 anni, abitante in via del Ponzianino 17. Poco dopo le 13, mentre stava attraversando il pianerottolo del terzo piano dell'edificio che la ditta Del Fabbro e Ruzzier, con sede in via Machiavelli 28, ha in costruzione in via Rossetti 82, il Ciriesa sdrucciolava e, dopo un volo di tre metri, si è abbattuto sul ballatoio sottostante e ha riportato una vasta e profonda ferita lacera alla gamba sinistra, la frattura del setto nasale e probabili infrazioni costali. Raccolto sul posto dalla CRI, l'infortunato è stato accompagnato all'ospedale, e colà accolto nella prima divisione chirurgica con prognosi di due settimane.

Intorno alle 10.30, mentre si stava dirigendo verso la cantina della ditta Pacor, al magazzino n. 26 del Porto Vittorio Emanuele III, il fattorino Mario Sardo, di 15 anni, abitante in via San Michele 37, è incespicato in un gradino e, perduto l'equilibrio, è ruzzolato lungo una rampa, producendosi una profonda contusione al ginocchio sinistro. Poco dopo le 14 il Sardo ha raggiunto l'ospedale, dove è stato ricoverato con prognosi di due settimane.

Il terzo infortunio della giornata è occorso al manovale Primo Viani, di 24 anni, abitante in via Romagna 73. Poco prima di mezzogiorno, mentre stava lavorando nello stabile che la ditta Sbrizzi ha in costruzione in via Ponziana 8, il Viani è stato investito al piede destro da alcuni mattoni forati precipitati da un sollevatore. Con la CRI, il manovale ha raggiunto più tardi l'ospedale, dove è stato accolto nel reparto ortopedico con prognosi di venticinque giorni per la sospetta frattura dell'arto colpito.

Nei pressi dell'ex poligono militare inglese, una pattuglia del Commissariato di Villa Opicina ha rinvenuto ieri una bomba da mortaio mal conservata ma efficiente.

TEATRI E CINEMA

TEATRO VERDI. Oggi, ore 16: Terza rappresentazione: «Una lettera d'amore» di Lord Byron» di R. de Banfield; «Allamistakeo» di G. Viozzi; «Poema coreografico» di M. Bugamelli. Turno di abbon. diurno per ogni ordine di posti.

TEATRO NUOVO. Ore 21: «Le vergini» di Marco Praga. Regia di O. Spadaro. Turno in abb. D. Prezzi: poltrone A 600, B 400, galleria 250. Pren. botteghino teatro, tel. 24-183

EXCELSIOR. 14.30: «Sette mogli per un marito», brillantissimo technicolor, con Rex Harrison e Margaret Leighton. Ultima 22.

FENICE. 14: «Piccola posta» con Alberto Sordi, Franca Valeri e Peppino De Filippo. Ultima 22.

NAZIONALE. 14.30: «Elena di Troia» con Rossana Podestà e Jack Sernas. Un grande Cinemascope in Warnercolor. Non valide le tessere.

ROSSETTI. 14: «Il tesoro di Rommel», un Cinemascope in Ferraniacolor, con Dawn Addams, Paul Christian e Isa Miranda. Ultima 22.

ARCOBALENO. 13: «Elena di Troia». Cinemascope Warnercolor. Dall'avvento del Cinemascope a oggi non si era visto mai un film più avvincente, più bello e più grandioso. Interpreti: Rossana Podestà, Jack Sernas, Sir Cedric Hardwicke e Robert Douglas. Per i primi tre giorni sono vietate tessere e omaggi, esclusa la stampa. Prezzi normali.

FILODRAMMATICO. 14: «L'uomo di Laramie». Un classico e spettacolare Cinemascope in technicolor, con James Stewart, Arthur Kennedy e Cathy O'Donnell. Regia di Anthony Mann.

GRATTACIELO 14.30: «Gli sbandati». Un film Titanus premiato alla Mostra di Venezia, con Lucia Bosè, J. Pierre Mockel. Vietato ai minori.

SUPERCINEMA. Chiuso, restauro.

CRISTALLO. 14: «Le amiche» con Eleonora Rossi Drago, Gabriele Ferzetti e Franco Fabrizi. Il film di M. Antonioni. Leone d'argento alla Mostra di Venezia. Vietato ai minori.

CAPITOL. 13: «L'avventuriero di Hong-Kong». Grandioso Cinemascope Fox in technicolor, con Clark Gable, Susan Hayward e Michael Rennie. Tre grandi attori, una grande avventura. Non valide le tessere.

ASTRA ROIANO. 14.30: «Il ribelle d'Irlanda», technicolor Universal. Rock Hudson e B. Rush. Ult. 22.

ALABARDA. 14: Quarta settimana di «Oltre il destino». Colosso musicale Metro a colori in Cinemascope, con Eleanor Parker e Glenn Ford. Ultime repliche.

ARISTON. 15 (ult. 21.45): «E' nata una stella». Stupendo, drammatico Cinemascope in technicolor, con Judy Garland e J. Mason. Grande successo. Ultimo giorno.

ARMONIA. 14: «Le avventure del capitano Davidson». Grandioso technicolor, con W. Corey e F. Tucker. Varietà: «Tutto per l'appetito», spettacolo comicissimo.

AURORA. Oggi, ore 10 e 11.30: Mattinata con «Il mare intorno a noi», cortometraggio «Cacciatori eschimesi» e Topolino. Adulti 80, ragazzi 60.

AURORA. 14: «Racconti romani» con V. De Sica, S. Pampanini, Totò, A. Cifariello, G. Ralli e F. Fabrizi. Un film fuori del normale, un divertentissimo e allegro Cinemascope in Eastmancolor Diana.

GARIBALDI. 14: «Il demone dell'isola» J. Payne e M. Murphy. In Vistavision-technicolor. Viet. ai min.

IDEALE. 14.30: Mandy, la bimba che commosse il mondo intero, in un'altra grande, drammatica interpretazione: «Il grido del sangue», technicolor di grande successo.

ITALIA. 14.30: «Un giglio infranto». Un film indimenticabile per una vicenda d'amore, con Milly Vitale, Alberto Farnese ed Hélène Remy. Prima visione assoluta.

IMPERO. 14.45: «Marthy», E. Borgnine e B. Blair. Una incomparabile interpretazione in un capolavoro senza precedenti. E' un film Dear.

MARE. 15: «Carosello disneiano». Le ultime creazioni di W. Disney. Segue interessante documentario.

MODERNO. Ore 10 e 11.30: «Bill il sanguinario». Ore 14: James Stewart e June Allyson in «Aquile nell'infinito», un eccezionale technicolor in Vistavision.

SAVONA. 14: «Madame Butterfly». Una eccezionale realizzazione cinematografica in technicolor, con la deliziosa Kaouru Jachigusa e N. Filacuridi.

S. MARCO. Ore 10 e 11.30: Mattinata a prezzi popolari, con «Bagliori sulla jungla».

S. MARCO. 14: «Mogambo». Un capolavoro Metro in technicolor, con Clark Gable, Ava Gardner, G. Kelly.

VIALE. Oggi mattinata, ore 10 e 11.30: «Le eroiche gesta di Paperino», in technicolor, di Walt Disney, con 11 Paperini e Topolini. La gioia di grandi e piccini. Lire 100.

VIALE. 14: «Il bacio di fuoco» con Jack Palance e Barbara Rush. Stupendo technicolor di grandi avventure e di un ardente amore.

VITT. VENETO. 13.15: «7 spose per 7 fratelli». Il più divertente film a colori in Cinemascope, con Howard Keel e Jane Powell.

AZZURRO. 14: «Malaga» (La via del contrabbando). Avventuroso in technicolor, con Maureen O'Hara e Mac Donald Carey. Successo. Domani: «L'ultimo dei Dakota».

BELVEDERE. 14: «Pony Express», avventuroso technicolor Paramount. C. Heston, R. Fleming, F. Tucker.

LUMIERE. 14: «La regina vergine», technicolor, con J. Simmons, S. Granger, D. Kerr e C. Laughton.

MARCONI. 14: «Fuoco verde». Un eccezionale Cinemascope M. G. M., con Stewart Granger e Grace Kelly.

MASSIMO. 14.30: «La polizia bussa alla porta». Lotta all'ultimo sangue tra poliziotti e fuorilegge, con Cornel Wilde, R. Conte e J. Wallace. Proibito ai minori.

NOVO CINE. 14.30: «Maddalena». Grandioso technicolor, con Marta Toren, Jacques Sernas e G. Cervi.

ODEON. 14.30: «L'orfana del ghetto» dal romanzo di C. Invernizio. F. Marzi, R. Baldini e A. Farnese.

RADIO. 14.30: «Rose Marie». Cinemascope Metro, con suono stereofonico, interpretato da Ann Blyth, Howard Keel e Fernando Lamas.

FERR. S. VITO. 15: «La guerra dei due mondi», in technicolor. Un interessante film di fantascienza.

SERVOLA. 16: «Cavalieri di Allah». Warner Bros.

VENEZIA. 14: «La spada di Damasco», technicolor, con Rock Hudson e Piper Laurie. Segue Topolino.

AL CARILLON DEL VERMUT DI TORINO. Dalle 21.30 orchestra Fallabrino. Feste: Tè pomeridiani.

Non sanno dire «Ti amo»

SOPHIA LOREN e MARCELLO MASTROIANNI *sono i protagonisti del capolavoro di Alessandro Blasetti, «La fortuna di essere donna», prodotto dalla Documento e distribuito dalla Lux, che verrà presentato in prima mondiale a Cortina d'Ampezzo e immediatamente dopo su tutti gli schermi d'Italia. Realizzato dallo stesso regista di «Peccato che sia una canaglia», «La fortuna di essere donna» racconta la brillante avventura di due giovani moderni divorati dalla passione e dalla gelosia, che si amano ma fingono di odiarsi, si vogliono bene ed hanno paura di dirlo*

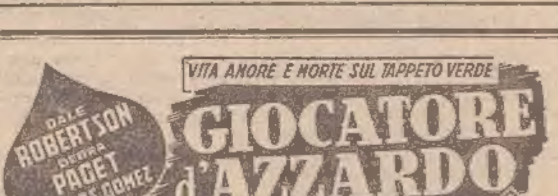
Gli eroi e i semidei di Omero, le armi e gli armati di un'epoca leggendaria rivivono per voi nel più grandioso affresco che la cinematografia abbia mai realizzato

ELENA DI TROIA

CinemaScope - WarnerColor della WARNER BROS.

Protagonisti:
Rossana Podestà - Jack Sernas
e 21 attori di primo piano
Regia di ROBERT WISE

TRIONFALE SUCCESSO AI CINEMA
NAZIONALE E ARCOBALENO



OGGI ALL'ITALIA
UN MERAVIGLIOSO GRUPPO D'INTERPRETI:
MILLY VITALE
ALBERTO FARNESE
HELENE REMY
in
UN GIGLIO INFRANTO
UN FILM INDIMENTICABILE PER UNA INDIMENTICABILE VICENDA D'AMORE
Prima visione assoluta Prima visione assoluta

Un grande CINEMASCOPE
Ragazze d'oggi

LA MORTE CORRE SUL FIUME

COMUNICATO

Il calzaturificio DONDA
si compiace comunicare
che la sua tradizionale
VENDITA DEL RISPARMIO
si inizia domani
30 gennaio
Donda
TRIESTE, Largo Barriera Vecchia

VENDESI
occasione
ARREDAMENTO COMPLETO
negozio confezioni,
scaffalature, banchi, ecc.
Presentarsi: PITASSI
Corso Italia 7, tel. 38873

Voi
che vi esponete
alle intemperie
Togal
cura influenza reumatismi lombaggini nevralgie
in tutte le farmacie

PELI SUPERFLUI
Depilazione definitiva e radicale - Cure ormoniche
Cure dimagranti pressi
G. E. M. GABINETTO DI ESTETICA MEDICA
Via Risorgimento 8 - Tel. 27965
Padova - Direzione: MILANO, via delle Asole 4 - Tel. 873-959
Dott. ANNOVATI
A. P. 3-3670 San.

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI
sempre a vostra disposizione noleggio Farmacia «Al Lloyd», tel. 36747

Acidità di stomaco?
Una acidità eccessiva è spesso causa di dolori allo stomaco e di malessere. La 'Magnesia Bisurata' arreca un pronto sollievo ed aiuta le normali funzioni dello stomaco. In polvere ed in tavolette presso tutte le farmacie.
MAGNESIA BISURATA
Digestione assicurata

Un grande CINEMASCOPE
Ragazze d'oggi

NEL XXXVIII ANNIVERSARIO DELLA BATTAGLIA DEI TRE MONTI

Celebrati i fasti della «Sassari» a Trieste e alla Trincea delle Frasche

Suggestivo rito religioso nella chiesa di Sant'Antonio Le cerimonie nella caserma di via Rossetti e sul Carso

I fasti della «Sassari» sono stati ieri solennemente celebrati nel trentottesimo anniversario dell'epica battaglia dei «Tre Monti», dove tra il 28 e il 31 gennaio 1918 i fanti sardi scrissero la più fulgida pagina di gloria della loro Brigata.

Alle 9 nella Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo gremita di ex fanti e militari, il cappellano del Presidio di Trieste, don Mario Caroli, ha officiato la S. Messa in suffragio dei Caduti. Al centro della navata principale era stato innalzato un tumulo ricoperto dalla bandiera bianco-rossa della Sardegna; numerosissime le corone di alloro inviate dalle associazioni combattentistiche e d'arma. Erano presenti le maggiori autorità, fra le quali il Comandante del Presidio gen. Grimaldi, il Presidente della Corte d'Appello S. E. Consalvo, il dott. Ruggero in rappresentanza del Prefetto Palamara, il prosindaco ing. Visintin, l'intendente di Finanza dott. Prestandrea, il presidente dell'Associazione Nazionale del Fante sen. Aldo Rossini giunto espressamente da Roma, il presidente della Lega Nazionale avv. Harabaglia, l'ispettore nazionale dell'Associazione del Fante magg. Mattiussi, il presidente della sezione di Trieste avv. Pagnini anche in rappresentanza della Grigioverde, il cap. Bucci del Comando Carabinieri, il comandante del Presidio aeronautico col. Manzutto, il Comandante del Porto col. Bollo, il comandante della P. S. magg. Aversa, la presidente dell'Associazione Nazionale famiglie Caduti in guerra signora Fonda-Savio e numerosi altri rappresentanti delle associazioni d'arma e combattentistiche. Al termine della funzione religiosa, mentre il picchetto d'onore dei fanti dell'82.o presentavano le armi don Caroli ha benedetto il tumulo e quindi la banda dell'82.o ha intonato sommessamente le note del «Piave» e dell'inno sardo.

Successivamente, lo storico avvenimento è stato ricordato nella caserma di via Rossetti, ove ebbe sede la Brigata «Sassari» quando nell'immediato primo dopoguerra le venne affidato l'onore di primo presidio della città redenta e dove continuò ad essere accasermata durante la lunga permanenza a Trieste. Nell'occasione, con atto sensibile, si è accomunata nella rievocazione della battaglia dei «Tre Monti» anche la non meno eroica Brigata «Casale». Corone di alloro sono state deposte alla base del cippo sul quale campeggia la scritta «Qualche poeta narrerà nei secoli le gesta dei gialli», e sui cippi che ricordano il 151.mo e il 152.mo Reggimento «Sassari».

Dopo l'omaggio ai cippi, il presidente dell'Associazione nazionale del Fante sen. Aldo Rossini ha consegnato la tessera dell'associazione a 606 militari dell'82.mo fanteria «Torino», che presidia la nostra città. Avvenuta la consegna simbolica ha preso la parola il presidente della sezione di Trieste dell'Associazione del Fante avv. Pagnini per rievocare brevemente le leggendarie gesta dei generosi fanti sardi. Quindi il col. Rosato, che da pochi giorni è subentrato al col. Nani nel comando dell'82.mo Fanteria, ha reso lo omaggio dei soldati in armi al valore dei commilitoni di 38 anni fa. Infine il sen. Aldo Rossini ha tenuto la celebrazione ufficiale dello storico avvenimento. Ha ricordato il sacrificio di migliaia di fanti sardi sul Carso e sul Podgora assieme ai «gialli» della «Casale». Nella illustrazione delle imprese dei fanti il sen. Rossini ha particolarmente accentuato il ricordo di volontari triestini e giuliani che combatterono a fianco dei sardi, tra cui Guido Brunner, caduto sul Podgora e decorato di Medaglia d'oro. Il presidente dell'Associazione Nazionale del Fante, dopo aver ricordato anche lo sfortunato valore dell'ultima guerra ha così concluso «Noi non saremo tranquilli e ci considereremo stranieri in Patria finchè tutte le terre che già furono italiane non torneranno all'Italia».

Nel pomeriggio un'autocolonna tricolore si è recata alla trincea delle Frasche, la cui conquista all'arma bianca fu la prima epica impresa della «Sassari». Erano presenti pure i fanti di Monfalcone, Gorizia e Udine e le maggiori autorità. Rendeva gli onori un picchetto del III battaglione «Nembo» al comando del ten. col. Migoni. Poco dopo le 15, aperto dal sen. Rossini e dal col. De Blasi comandante del 59.mo Fanteria «Mantova», il corteo ha raggiunto il monumento che ricorda l'eroico fatto d'arme. Qui l'avvenimento è stato rievocato dal col. Marsili della sezione triestina dei «Sassari». «Il 28 gennaio 1918 — ha detto — segna un anniversario che non può esser dimenticato e non si possono dimenticare le 14 Medaglie d'oro, le 286 d'argento e le 425 di bronzo della «Sassari», che ebbe oltre 13 mila morti». A conclusione del rito celebrativo il sen. Rossini ha reso omaggio alla memoria dei sardi, accomunando nel ricordo i fanti caduti in tutte le guerre.

(«Giornalfoto»)

Nel 38.o anniversario della battaglia dei «Tre Monti» sono state celebrate ieri le glorie della Brigata «Sassari». Corone di alloro sono state deposte sui cippi che nel piazzale della caserma di via Rossetti ricordano il sacrificio dei fanti sardi. In primo piano il gen. Nepitello con il sen. Aldo Rossini, presidente nazionale dell'Associazione del Fante

STA PER ESSERE RISOLTO UN ANNOSO PROBLEMA

LA SISTEMAZIONE DEFINITIVA di due Istituti medi superiori

I lavori di restauro e di ampliamento del «Guglielmo Oberdan» e del «Leonardo da Vinci»

La sistemazione definitiva di due importanti istituti superiori della nostra città sta per essere ultimata, grazie agli sforzi della Provincia, e ai generosi finanziamenti integrativi dello Stato. Un problema che pesava da troppo tempo sugli insegnanti, gli studenti e le famiglie, si avvia ormai ad una felice risoluzione: intendiamo parlare della sistemazione del Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan» e dell'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci», situati ambedue nel punto più alto della città, nella zona limitata dalla via Paolo Veronese, dalla via Pasquale Besenghi e dal giardino Basevi. Entro questi confini, che isolano in maniera evidente il complesso di edifici, tanto da dare al passante l'impressione di «cittadella degli studi», sono state realizzate vaste opere di rinnovamento e di sistemazione. In cifre si può parlare di lavori per una spesa complessiva di 320 milioni.

Il Liceo scientifico statale «Guglielmo Oberdan» (già «Ginnasio comunale» come ricorda un'antica targa sopra l'ingresso), andò gradatamente aumentando il numero dei suoi allievi, giungendo alla sua punta massima nell'immediato dopoguerra. Si rese necessario, quindi lo smistamento di alcune classi e a volte di complete sezioni in succursali, creando così situazioni precarie e nocive per il buon andamento dell'Istituto. Tali situazioni si sono protratte sino ad oggi e sussisteranno ancora finchè la nuova grandiosa ala aggiunta al vecchio, ma rimodernato edificio, non sarà disponibile.

La prospettiva di una prossima sistemazione, confortata dallo stato avanzato dei lavori in via Veronese, renderà però più sopportabili gli ostacoli dell'attuale situazione per questi pochi mesi che ancora separano dall'entrata in funzione dell'ala nuova. Per dare un'idea dei lavori effettuati sarà opportuno citare qualche dato. Nell'ampliamento e nella sopraelevazione del vecchio edificio la cubatura della scuola è aumentata del 120%, quindi più che raddoppiata: a lavori ultimati il Liceo potrà disporre di 33 aule normali, 5 aule speciali (auditori di chimica, fisica, ecc.), 6 laboratori e gabinetti (chimica, fisica, storia, ecc.), di una attrezzatissima palestra, nonchè di biblioteche per professori e per alunni, ritrovi per alunni, servizi, ecc.

L'Istituto tecnico per ragionieri e per geometri «Leonardo da Vinci», che per ben tredici anni ha dovuto subire sistemazioni di fortuna, rientrerà in possesso della sua vecchia sede alla fine del prossimo mese. L'ultimo ospite del grande edificio, l'ospedale americano, ne aveva trasformato fondamentalmente la struttura interna per le proprie esigenze. Riportato alla sua naturale funzione, l'edificio ha dovuto essere rinnovato completamente nella sua parte interna. Tale sistemazione di carattere radicale (spostamento e abbattimento di pareti, impianti elettrici ed igienici, aule speciali, opere di pittore e falegname, ecc.) ha comportato una spesa complessiva di ben 50 milioni. Ancora per poco i settecento studenti della scuola saranno divisi tra la succursale di via Parini e la centrale di via Veronese, dove è già disponibile e funzionante il primo piano con complessive 18 aule. Terminati i lavori di riatto e di adattamento, tutte le 27 classi del «da Vinci» potranno essere ospitate in via Veronese. In tutto la scuola disporrà di 30 aule, più, beninteso, gli uffici, le palestre, i gabinetti scientifici, le biblioteche, i servizi, ecc. Resta sempre da risolvere la questione della Scuola d'arte applicata, che occupa ben cinque aule dell'edificio, pregiudicando abbastanza seriamente il funzionamento ordinato dell'Istituto tecnico. Sappiamo per certo che la sistemazione della Scuola d'arte è provvisoria e che, anche per il suo stesso sviluppo futuro, si sta cercando una migliore risoluzione. Sarà inoltre motivo di soddisfazione da parte degli studenti apprendere che saranno sistemati anche i campi sportivi delle due scuole; nei terreni dietro gli edifici sorgeranno i campi di pallacanestro e di pallavolo, le fosse per i salti, le corsie per la corsa, ecc., con una spesa che si aggira sui 35 milioni.

IL FURTO DEL BRACCIALE IN CASA ECONOMO

Tre mesi alla servetta e sei al suo istigatore

A entrambi il Tribunale ha concesso la non menzione e la sospensione condizionale della pena

Timida, remissiva, un po' spaurita, Margherita Bossi, di 20 anni, è comparsa ieri di fronte ai giudici della prima sezione penale del Tribunale, per rispondere del furto di un bracciale del valore — come dice l'imputazione — «di non meno di un milione di lire»; bracciale che la ragazza sottrasse alla baronessa Cristiana Economo in Seilern-Aspang, presso la quale a quel tempo lavorava come domestica. Al suo fianco, il complice ed ispiratore dell'impresa: Fabio Zigliotto, di 19 anni, abitante in via Boccaccio 10, professione dichiarata: attore.

I lettori ricorderanno l'episodio che ha dato origine al procedimento, e del quale ci siamo occupati recentemente. Il pomeriggio del 12 dicembre scorso Fabio Zigliotto si presentò nell'oreficeria Stermin di via Mazzini offrendo in vendita un prezioso bracciale, tempestato di pietre preziose. «Quanto mi dà?» — chiese al proprietario il quale, scherzosamente, rispose che avrebbe potuto dargli anche cinque lire; subito dopo però lo Zigliotto disse che si sarebbe accontentato di 300 mila lire. Nel vedere che l'oggetto valeva più del triplo e subodorando qualcosa di losco, il signor Stermin cercò allora di prendere tempo: espresse il desiderio di consultare un perito, invitando il giovane a ripassare e non appena quello se ne fu andato telefonò, come suo dovere, alla Questura.

Il giovane doveva tornare alle 19 e per quell'ora la Polizia predispose un servizio di appostamento: ma ben prima dell'ora indicata lo Zigliotto tornò all'oreficeria e lo Stermin fu costretto a mettere in azione un «piano di emergenza». Finse di non aver sospetti; accettò il bracciale, lo pagò con un assegno da 250 mila lire e 50 mila lire in contanti, ed annotò accuratamente le generalità del venditore traendole dal suo patentino automobilistico. In breve, gli agenti rintracciarono il giovane che, quando rincasò la sera, dopo aver ordinato due abiti su misura in un noto emporio cittadino versando un acconto e sperperato parecchi altri biglietti da mille in poche ore, trovò i poliziotti che lo aspettavano. In quelle poche ore, fra l'altro, anche lo assegno se n'era andato: il giovane aveva saldato con esso un debito con una tipografia. Comunque, la sera stessa l'assegno venne ricuperato; mentre il bracciale, consegnato dall'orefice agli agenti, veniva restituito alla proprietaria.

Fabio Zigliotto non ci mise molto a confessare e a fare il nome della sua complice: la giovane Bossi, cameriera in casa Economo, che su sua istigazione — dopo avergli versato in precedenza in varie riprese e a titolo di prestito, quasi 90 mila lire — aveva sottratto il gioiello da un comò nel guardaroba della padrona. Anche la giovane venne arrestata: in un fiume di lacrime, lei pure confessò tutto, dichiarandosi pentita.

Ieri all'udienza, al fianco dei due giovani comparsi in istato di arresto, è comparso a piede libero un conoscente dello Zigliotto, Gaetano Cinquepalmi, di 21 anni, abitante in androna Marinella 10, imputato di incauto acquisto per aver comperato per diecimila lire dallo Zigliotto un braccialetto d'oro che il giovane aveva sottratto alla madre. Quest'ultimo episodio avvenne due giorni prima del furto (evidentemente in quei giorni il giovane aveva impellente bisogno di denaro). Incontrato il Cinquepalmi lungo il Canale, lo Zigliotto gli offerse in vendita il monile: e, il giovane, dopo qualche discussione sul prezzo, lo accettò pagandolo diecimila lire, senza preoccuparsi d'accertarne la provenienza.

Tanto lo Zigliotto che la Bossi si sono limitati, all'udienza, a confermare le dichiarazioni fatte alla Polizia e le deposizioni di istruttoria. Al palese imbarazzo e alla remissività della ragazza faceva contrasto la sicurezza di sè dell'«attore» Zigliotto; il quale dopo aver lavorato in una tipografia ed esserci occupato per un certo periodo di pubblicità, negli ultimi tempi s'era dato da fare per ottenere qualche parte al Teatro Nuovo e altrove. Comunque anche lo Zigliotto — che s'è presentato al processo indossando un abito scuro non privo d'eleganza — s'è dichiarato pentito del proprio gesto. La baronessa Economo, citata in qualità di teste, non è comparsa al processo essendo assente da Trieste.

Al termine del breve dibattimento, essendo entrambi i maggiori imputati incensurati, il Tribunale non ha voluto calcare la mano, ed ha condannato Fabio Zigliotto e Margherita Bossi rispettivamente a sei mesi e 4 mila lire il primo, e a tre mesi e 3 mila lire la seconda. Entrambi godranno della non menzione e della sospensione condizionale. Per incauto acquisto, il Cinquepalmi ha avuto 1600 lire di ammenda.

Pres. Fabrio, P. M. Visalli, canc. Racheili; difesa Iacuzzi, Morgera e Padovani.

Assolto dall'accusa di contrabbando d'auto

Tra i tanti argomenti che si possono invocare a propria difesa, il signor Menotti Gianoni, di 57 anni, abitante in via Navali 8 ne ha portato uno decisamente singolare: la pesantezza e lentezza della burocrazia. S'era visto accusare di contrabbando, per non aver denunciato l'acquisto di due automobili che, da una distinta inviata dal «Provost Marshall» alla Finanza al tempo della smobilitazione degli impianti alleati, risultavano cedute a lui. Le due automobili, però, risultarono niente altro che delle carcasse inservibili; e il Gianoni d'altro canto affermò d'aver da tempo fatto le pratiche necessarie, che non son giunte in porto solo a causa dei ritardi burocratici. Dal canto suo il Tribunale, sia pur con riserva, gli ha creduto e lo ha assolto per insufficienza di prove.

CONTINUA INSTANCABILE L'ATTIVITÀ DI P. DAMIANI

Un nuovo piano di ampliamento del Collegio Zandonai di Pesaro

Invito del C.L.N. dell'Istria ai profughi

L'attività benefica di padre Damiani, fondatore e rettore del collegio «Zandonai» di Pesaro, a favore dei minori profughi istriani non ha soste. In una lettera diretta al segretario del C.L.N. dell'Istria, Rovatti, il benemerito sacerdote annuncia di avere in corso di esame, d'intesa con il Ministro dell'Interno Tambroni, un piano per una più larga sistemazione di bambini e bambine esuli dalla zona B nell'ambito del complesso edilizio del collegio o in qualche fabbricato a tale fine da destinarsi.

La comunicazione è stata appresa dal C.L.N. con profondo compiacimento e con un senso di viva gratitudine nei confronti del generoso benefattore. Un avviso è stato già diramato a tutte le comunità di profughi in città e nelle località dell'altipiano, perchè i genitori dei bambini — maschi e femmine dai 6 ai 12 anni — che intendono avviare i propri figli a Pesaro si presentino con urgenza all'ufficio assistenza del C.L.N. stesso.

Nella sua lettera padre Damiani segnala, inoltre, la disponibilità di un certo numero di posti per minori (11-12 anni) che hanno completato gli studi elementari e che desiderano frequentare la prima classe di avviamento. Le iscrizioni per questa categoria si chiudono improrogabilmente entro il 5 febbraio prossimo.

I continui, spontanei gesti di bontà di padre Damiani, il quale con intensità ed efficacia sempre maggiori e notevole sacrificio si dedica all'opera di assistenza e di sistemazione dei piccoli profughi dalla zona B, hanno commosso la opinione pubblica giuliana e gli istriani in particolare. E' da augurarsi che l'esempio di questo patriota ed educatore valga ad ispirare azioni ugualmente nobili e generose in quanti possono e devono intervenire ai fini di una rapida soluzione del grave problema dei profughi dalla zona B.

Allievi minatori per l'Unione del Sud-Africa

E' aperto il reclutamento per allievi minatori (capisquadra) per le Scuole governative, da adibire nelle miniere d'oro dell'Unione del Sud-Africa. Sono ammessi soltanto i celibi, di età fra i 18 ed i 25 anni, di altezza non superiore ai metri 1.83. Titolo di studio minimo: licenza scuola elementare. Sana e robusta costituzione fisica. Retribuzioni: gli allievi riceveranno inizialmente 21-4 Lst, sudafricane al mese, pari a lire 50.492. Trattenute mensili per vitto, alloggio ed assicurazioni sociali, ecc. lire 7 mila 824. Dopo l'ottenimento della qualifica la retribuzione raggiunge l'importo mensile di lire 147.920.

Gli eventuali candidati possono presentare immediatamente domanda in carta semplice presso l'Ufficio collocamento, sportello 6.

SEGNALAZIONI

Una dolorosa lettera ci perviene dalla signora E. R. vedova A., la quale ci espone la sua situazione precaria. «Sono una povera donna sessantenne — scrive — e, data l'età, posso lavorare solo saltuariamente, si e no due ore al giorno. Ho un figlio adottivo in età minore, degente al Sanatorio di Aurisina, perchè affetto da tbc; spesso non posso visitarlo perchè mi mancano i soldi per la corriera. Giorni or sono ho smarrito il portamonete con oltre quattromila lire, nonchè documenti e polizze del Monte di Pietà, denaro che non era mio, ma che serviva all'acquisto di medicinali per un'ammalata presso la quale presto la mia opera per qualche ora al giorno; denaro che non so come rifondere. Se qualche anima buona volesse aiutarmi farebbe opera assai generosa, tenendo conto della mia disgraziata situazione». Nel pubblicare questa lettera, segnaliamo che la povera signora abita in via San Marco 20: chi volesse compiere un'opera buona, sa dove rivolgersi. Confidiamo che l'appello non sarà vano; i buoni ci segnalino eventualmente la loro opera: pubblicheremo i loro nomi.

Un cittadino ci invia l'ennesima lettera in difesa del verde. «In questi giorni — egli scrive — nel rione di Chiadino-San Luigi e precisamente agli ultimi numeri della via dei Porta, si sta demolendo una casa, perchè inabitabile e per costruire, a quanto si dice, una chiesa. E sta bene. Ma ciò che ha sollevato le proteste dei sanluigini è il fatto che sono stati abbattuti dei bellissimi alberi (ippocastani o castagni selvatici) centenari, lasciando, sembra in seguito alle proteste, un unico giovane alberello, striminzito. Ma il bello è questo: quegli alberi stavano fuori dell'area ove si deve costruire il nuovo edificio. Perchè quindi abbatterli? Non basta la completa distruzione del bosco dei pini e di quello del Cacciatore? Non basta la distruzione del boschetto della villa ex Dreher esistente tra i due predetti boschi, del boschetto della campagna ex Mauroner? Senza parlare delle altre distruzioni che si sono fatte e si stanno facendo nelle altre zone, di questa disgraziatissima città. Va bene che gli alberi erano di proprietà privata, ma ciò non toglie che simili vandalismi si dovrebbero evitare. Mi consta che in molti Comuni, come quello di Milano, Vienna, ecc. sono stati emanati dei regolamenti che impediscono la distruzione perfino di singole piante, se non vi è il nulla osta di una apposita commissione; e che a coloro che intendono vendere vengono abbonate certe tasse, mentre il Comune si obbliga entro un certo termine di tempo di acquistare tutta la proprietà, per metterla poi a disposizione dei cittadini. Perchè l'autorità competente non fa rispettare questa legge? A Napoli, "abbattimento di alberi in una piazza" ha avuto ripercussione nazionale. Cosa si fa da noi? E' un sacrosanto dovere delle autorità competenti di impedire simili vandalismi; in ultima analisi, tutto ciò si ripercuote sulla salute pubblica».

Alcuni lettori che si firmano «devotissimi e affezionatissimi amici del «Piccolo» riprendono in una lettera il tema di «una personalità che manda la moglie a insegnare alla scuola «Rismondo», per riconfermarci la segnalazione precedente e per invocare un provvedimento contro quello che viene definito un abuso. Avvertiamo i lettori che la segnalazione sarà trasmessa a chi ha il dovere di intervenire, se di abuso veramente si tratta.

Fortunate Voi

se dovete acquistare qualcuno dei seguenti articoli di teleria!

Lenzuoli di lino, canapa, cotone, misti
Tovaglie e tovaglioli
Asciugamani
Strofinacci
Mussole e batiste per biancheria

...e mille altri articoli del grande assortimento Bassetti

Fortunate voi perchè...

...un tempo avreste dovuto fidarvi del caso

Nessun acquisto ricade direttamente sulle spalle della donna come quello della biancheria per la casa. Per altre compere essa può consigliarsi col marito, coi fratelli... ma quando si tratta di biancheria ogni donna è sola, disperatamente sola: « Se sbaglio questo acquisto, quando potrò effettuarne un altro? »
Per l'80 % delle donne comprare della biancheria era, sino a qualche tempo fa, un po' come giocare al lotto...

...mentre oggi potete fidarvi del nome Bassetti

Oggi entrate in un negozio di teleria e chiedete un qualunque articolo dell'assortimento Bassetti; controllate che vi sia il nome o il certificato d'origine Bassetti (*); pagate il giusto prezzo e ve ne tornate contente a casa con la vostra bella biancheria, senza il solito dubbio: forse avrei potuto, con lo stesso denaro, comprare meglio... Quando avete comprato Bassetti, non potevate *assolutamente* comprare meglio!

...e fidarvi del negoziante che ve ne offre i prodotti

La garanzia Bassetti non è limitata alla fabbricazione, qualità e convenienza degli articoli marcati. Bassetti affida i suoi articoli a negozianti della massima fiducia. Ed è in grado di farlo perchè, nel campo delle telerie, è sul mercato da più di 125 anni... Volete che non ne conosca tutti i segreti?...

(*) *Gli articoli di lino portano naturalmente anche i noti Marchi Ufficiali del Lino.*

bassetti

Il più vasto assortimento di telerie

anche gli assiri

apprezzavano le bevande digestive ricavate da infusi d'erbe e radici, ma non avevano alcuna idea della distillazione.

liscio, al selz, caldo...... sempre gradito

Nella spirale del progresso, il *procedimento Cora* di distillazione selezionata permette di eliminare tutte le impurità esaltando così gli aromi più raffinati e le virtù toniche di ognuna delle 32 erbe e droghe impiegate nell'Amaro Cora.

Ecco perchè l'Amaro Cora è un amaro dolce al palato. Tenetene anche una bottiglia in casa: vale un Perù.

amaro CORA

a distillazione selezionata

Cora. Torino, dal 1835 la Casa dei Vermouth e Spumanti di classe

CRONACHE SPORTIVE

PRIMO ALZABANDIERA AZZURRO ALLO STADIO OLIMPICO DI CORTINA

ITALIA E URSS SI AGGIUDICANO gli allori della seconda giornata

Dalla Costa - Conti e Monti - Alverà hanno stravinto - Senza rivali le fondiste ed i pattinatori sovietici - Le medaglie di bronzo a Svizzera, Svezia e Norvegia

Cortina, 28

Una grande giornata per lo sport italiano: due nostri piloti dell'Aviazione militare — il maggiore Giacomo Conti e il sottufficiale Lamberto Dalla Costa — hanno conquistato la medaglia d'oro del «boblet»; due cortinesi — Eugenio Monti, il «rosso volante», e Renzo Alverà — quella d'argento della stessa specialità. La grande affermazione dei due equipaggi azzurri era nell'aria, qui a Cortina, già da molti giorni; i tempi di allenamento, prima tenuti nascosti, poi trapelati, infine a tutti noti dopo le discese ufficiali di prova, non lasciavano dubbi sulla grande superiorità degli azzurri. E se si nota che i campioni del mondo Scheibmeier-Zambelli non poterono essere inclusi in squadra per la limitazione delle iscrizioni a due, più grande ancora apparirà l'affermazione dell'Italia in questo sport che pare tagliato apposta per le caratteristiche morali degli italiani: dall'audacia e la prontezza dei piloti alla genialità di quell'umile artigiano di Cortina, D'Andrea detto «Podar», che ha forgiato con le sue mani i bob che hanno conquistato la vittoria. In pochi anni questo sport ha compiuto, in Italia, progressi giganteschi; molti sono gli atleti che vi si sono avvicinati, attratti dal suo fascino, non sono loro mancati gli aiuti e il doppietto odierno rappresenta il coronamento di un'ascesa davvero inusitata nella storia di uno sport. Dalla Costa-Conti e Monti-Alverà, uomini del giorno in questi Giochi olimpici, sono gli alfieri del movimento bobistico italiano, tutti giovani, tutti spericolati, ma dai nervi saldi e dalla volontà tenace.

Passando alle altre «medaglie» assegnate oggi, una particolare citazione merita l'impresa del russo Eugenio Grischin, che a Misurina si è imposto nettamente nei 500 metri di pattinaggio di velocità segnando col suo 40"2 il limite mondiale: l'aveva già ottenuto giorni fa sulla stessa pista ma il tempo non era stato omologato: oggi insieme con l'alloro olimpico egli ha così guadagnato anche il titolo di recordman mondiale. Dietro a lui un altro sovietico, Gratsch; soltanto la impresa del norvegese Gjestuang ha interrotto la sequenza sovietica impedendo che il terzo sovietico, Sergeen, si classificasse alle immediate spalle dei compagni. Oggi veramente Misurina ha meritato il nome di «pista magica», fino a ieri attribuito a quella russa di Alma Ata; gli stessi atleti sovietici oggi lo hanno dichiarato, e lo hanno dimostrato loro stessi e pattinatori di altri paesi, abbassando un'infinità di record nazionali. Non c'è riuscito purtroppo il nostro Citterio, pur compiendo una prova onorevole, mentre Caroli ha risentito della settimana passata in infermeria per un'infezione ad un ginocchio.

Ancora l'URSS nel fondo femminile 10 km., dove similmente al pattinaggio ha conquistato primo, secondo e quarto posto; e anche questa volta la Svezia ha messo un'unghiata nelle file sovietiche, classificando terza Sonia Edstroem. Prima è stata Ljubova Zozireva, vincitrice due anni fa nella stessa specialità ai campionati del mondo e anche vincitrice l'anno scorso qui a Cortina, sull'identico percorso di oggi.

Delle italiane la migliore è stata ancora una volta la Taffra, classificatasi 23.a a meno di 5 minuti dalla vincitrice; la giovane limonese Bottero, nuova al fondismo internazionale, è stata la seconda delle azzurre, precedendo Romanin e Parmesani. Un sintomo promettente.

La classifica del bob a due:

1) ITALIA I . . . . 5.30.14 (Dalla Costa - Conti)
2) ITALIA II . . . . 5.31.45 (Monti - Alverà)
3) Svizzera I . . . . . 5.37.46 (Angst - Warburton)
4) Spagna 5.37.60
5) Stati Uniti I . . . 5.38.16
6) Stati Uniti II . . . 5.40.08
7) Svizzera II 5.40.11
8) Germania II 5.40.13
9) Germania I 5.41.34
10) Granbretagna II . . 5.42.33

Ecco l'ordine d'arrivo della gara dei 10 km. di fondo femminile:

1) Ozyreva (URSS) . . 38'11"
2) Eroshina (URSS) . . 38'16"
3) Edstrom (Svezia) . . 38'23"
4) Olchina (URSS) . . . 38'46"
5) Rantanen (Finlandia) 39'40"
6) Hietamies (Finlandia) 40'18"
7) Johanssonn (Svezia) . 40'20"
8) Polkunen (Finlandia) . 40'25"
9) Aalesie (URSS) . . . 40'29"
10) Brusveen (Norvegia) . 40'38"
23) TAFFRA (Italia) . . 42'51"
30) BOTTERO (Italia) . . 44'03"
31) ROMANIN (Italia) . 44'17"
37) PARMESANI (Italia) 47'37"

Ecco la classifica della gara di pattinaggio di velocità m. 500:

1) Grischin (URSS) . . . 40"2
2) Gratch (URSS) . . . . 40"8
3) Gjestvang (Norvegia) . 41"
4) Sergeev (URSS) . . . 41"1
5) Salonen (Finlandia) . . 41"7
6) Carow (Stati Uniti) . . 41"8
7) Hickey (Australia) . . 41"9
8) Malmsten (Svezia) . . 41"9
9) Hamberg (Finlandia) . 42"2
10) Jarvinen (Finlandia) . 42"2
23) CITTERIO (Italia) . . 43"1
33) CAROLI (Italia) . . . 43"9

L'equipaggio Dalla Costa - Conti nel suo volo vittorioso

Il tricolore sul più alto pennone dello stadio

Cortina, 28

Alberto dalla Costa e Giacomo Conti, campioni olimpionici del bob a 2, hanno ricevuto stasera il premio per la magnifica affermazione conquistata sulla pista di Ronco dopo due giorni di accanite competizioni. La cerimonia si è svolta alle 22,30, nell'intervallo fra il primo e il secondo tempo della partita di hockey Italia - Canadà. Precedentemente, alle ore 21, erano stati premiati gli altri campioni olimpici della giornata e cioè il pattinatore sovietico Grischin, vincitore dei 500 metri; e la fondista Kozyreva, l'atleta russa vincitrice della gara di fondo femminile dei 10 km.

Quando i due bobisti italiani, in pastrano azzurro e zucchetto bianco-azzurro, sono comparsi sull'alto del podio, un'immensa ovazione li ha accolti. Tutto lo stadio del ghiaccio gremitissimo li applaudiva freneticamente. Gli applausi si rinnovavano quando il presidente del CIO, signor Brundage, consegnava loro le medaglie d'oro del trionfo olimpico. Eguali caldi applausi ricevevano subito dopo Eugenio Monti e Renzo Alverà, medaglie d'argento del bob a due e che hanno completato la splendida affermazione italiana di stamane. Agli svizzeri Angst e Warburton andava la medaglia di bronzo dei terzi classificati. Quindi, nell'improvviso silenzio dello stadio, si elevavano le note dell'inno di Mameli — ascoltato in piedi — mentre sul più alto pennone saliva a garrire nel vento della sera stellata il tricolore di Italia.

Il messaggio di Taviani a Conti e Dalla Costa

Roma, 28

In occasione della vittoria conseguita alle olimpiadi di Cortina dall'equipaggio del bob a due dell'Aeronautica Militare Italiana, il Ministro della Difesa on. Taviani ha inviato il seguente telegramma: «Colonnello pilota Tommaso Folinea, Cortina d'Ampezzo, pregoia trasmettere mie fervide congratulazioni al maggiore pilota Giacomo Conti e sergente maggiore pilota Lamberto Dalla Costa per brillantissima vittoria olimpionica che onora sport italiano e Aeronautica Militare».

Il torneo di hockey
Canada-Italia 3-1

MAGNIFICA DIFESA DEGLI AZZURRI CONTRO I CAMPIONI OLIMPIONICI

Cortina, 28

Nonostante la sconfitta subita, l'Italia ha giocato tutta la partita alla garibaldina sostenuta da un cuore grosso così! Il pubblico che gremiva le scalee dello Stadio Olimpico ha contribuito a sorreggere gli atleti italiani, che pur sostituendo il loro capitano Federici ed il portiere Bolla hanno dato uno spettacolo che resterà a lungo impresso negli occhi dei vincitori di Oslo. Fare dei nomi, in questi casi, è superfluo, ma il portiere Ferraris è stato certamente il primo artefice del limitato «score» subito dall'Italia che è stata superata soltanto a circa sei minuti dal termine, allorchè il fisico dei canadesi ha avuto il sopravvento sui nostri provatissimi giocatori. A questo punto non ci rimane che attendere l'incontro Germania-Austria di domani, che se finisse in parità, vedrebbe salire le nostre azioni per il quoziente reti.

Alla fine del primo tempo Italia e Canadà 1-1. Hanno segnato Crotti al 10'20" e Theberge al 18'30". Nel secondo tempo il gioco è deciso d'ambo le parti e fioccano le espulsioni, particolarmente tra le file dei canadesi. Nessun punto viene segnato in questa ripresa e soltanto al 13'20" del terzo tempo i canadesi passano in vantaggio con Brooker e al 18'40" segna ancora Scholes per il Canadà.

Le altre partite: Svezia b. Svizzera 6-5; USA b. Polonia 4-0.

ATTO SECONDO DELLA «RASSEGNA DELLO SCI»

200 concorrenti in gara sulle nevi di Sappada

Incertezze sul nuovo duello fra cittadini e valligiani

E' un grande privilegio per gli sciatori triestini, e in genere per tutti i carnico-giuliani, gareggiare entro il comprensorio olimpico. Domani infatti circa duecento appassionati degli sport della montagna, fra valligiani, cittadini, 3.a categoria, juniori ed esordienti, maschi e femmine, si cimenteranno nella sorridente Sappada, ultimo centro orientale delle Dolomiti compreso nella zona irradiata dalla fiaccola di Olympia.

Ed è giusto che i cento e più triestini impegnati per l'ennesima volta in dure e serie gare sciatorie abbiano questa prerogativa: essi sono gli unici atleti appartenenti a una città marinara in grado di competere coi valligiani e spesso, per virtù sportive scaturite da una tecnica particolare e da una tenacia che merita premio, persino superarli.

Quindi mentre gli occhi del mondo sono puntati sulla Olimpiade Bianca, in pieno fervore di attività, ecco una schiera di sportivi a oltranza che a una cinquantina di chilometri dal centro in cui si disputano i Giochi invernali, si impegna e suda lungo bellissime piste, per i triestini oramai di casa. Sono, fra questi cittadini, veterani e veterane di 3.a serie i cui nomi spesso sono risultati vittoriosi in campo azzurro anche in gare difficili; e sono tanti ragazzi e ragazze che muovono i primi passi sugli sci e già conoscono le regole del gioco e la tecnica della gara.

Domani sulle piste di fondo e di discesa di Sappada si gareggerà per la seconda prova della IV Rassegna dello sci, una manifestazione che fa davvero onore al Comitato triestino FISI e a quello carnico-giuliano per la indovinata formula di cui è dotata. Una manifestazione che forgia e indirizza allo sport il valligiano in formazione; una manifestazione che soddisfa a tutte le esigenze delle varie categorie cittadine e al tempo stesso sa porre giusti limiti alle fatiche degli stessi. A tutti sovraintendono i tecnici della FISI e i medici specializzati che assistono con la massima cura gli sciatori.

A onore dei nostri sodalizi, da quelli meglio forniti di mezzi ai più poveri e ai poverissimi, nuovamente domani tutte le società di Trieste saranno rappresentate. Naturalmente S. C. Trieste e S. C. XXX Ottobre avranno in gara una cinquantina di atleti ciascuno; ma anche Edera, Montasio, Ferroviario, S.A.I., Internazionale e San Giusto getteranno il loro peso sulla bilancia sportiva della giornata. E Udine e Gorizia non saranno da meno della consorella marinara.

Previsioni? Difficile farne. Una cosa appare certa: molti valori messisi in rilievo a Tarvisio saranno sovvertiti. Ovvio che la lotta per il primato o meglio per il Trofeo della Rassegna resterà circoscritto fra i due sodalizi «cannoni», e cioè XXX Ottobre e S. C. Trieste, eterni rivali sulle nevi, perennemente amici davanti al boccale di vino sui tavolini dei rifugi e degli alberghi alpini. Ma saranno soprattutto i valori individuali a far registrare qualche ribaltamento.

Nei terza serie, maschili e femminili, sia nel fondo sia nella discesa non dovrebbe esserci delle sorprese nel senso che, se saranno in gara gli atleti annunciati, i vari de Ebner, Sain, Cattaruzza e Di Beacco dovrebbero dettar legge nelle vittorie assolute. Ma nelle specialità nordiche è doveroso segnalare il passo incalzante di Puppis e il possibile miglioramento della Bastiani. Quindi grande attenzione ai cronometri: i distacchi diminuiranno fra primi e secondi. Nelle discipline alpine da sottolineare il successo di domenica scorsa di Giulio Ferri alla nazionale di Asiago (primo assoluto) e la smania di De Candido di superare i campioni, Sain, che è sempre il maestro insuperato (lo ha dimostrato sabato scorso al Sestriere superando parecchi olimpionici di varie nazioni), dovrà guardarsi dai suoi stessi allievi. Fra le discesiste, assente Angioletta Cleva, la Cattaruzza se la vedrà con la Selles, la Simonetti e la Vernier e forse con la Paoletta Wildmann, altra simpatica ricomparsa.

Gli juniori e gli esordienti sono tanti e molti che lasciano sperare cose ottime. Ma per essi è meglio attendere il secondo responso: i virgulti mutano di giorno in giorno; facciano il fusto e ne parleremo con entusiasmo.

I. S.

La gimcana motociclistica

Una magnifica serata di spettacolo sportivo è stata la «Gimcana motociclistica» svoltasi iersera nel Palazzo dello Sport alla Fiera, con la perfetta organizzazione del M.C.T. Diverse autorità e personalità cittadine erano presenti: l'Ecc. Consalvo, l'ing. Visentin, l'ing. De Antonellis, l'avv. Antonini presidente del M.C.T. ecc. Peccato che sia mancata la folla delle grandi occasioni, distratta da altri avvenimenti, e c'è da augurare che la gara di ieri, magnificamente riuscita, serva da richiamo per le prossime gimcane. Oltre cinquanta concorrenti hanno affrontato la difficile prova, fra i quali particolarmente applauditi tre centauri di Lugo e una rappresentanza della P.C. Le classifiche saranno rese note in una prossima edizione.

Oggi a Montebello

Serrata battaglia nella corsa Totip

Anche il convegno di trotto che si svolgerà oggi all'ippodromo di Montebello, con inizio alle 14, offrirà quale numero di centro una corsa molto attraente. Si tratta della Totip Premio del Vino, cui parteciperanno: Marengo, Quassia, Vassallo, Clipper, Teano, Crono Worthy a m. 2080; Aldifà, Eridora, Toni Prà, Gufo a m. 2100; Fiordaliso a m. 2120.

Per quanto riguarda il solo primo nastro, sono da considerare Clipper, se riuscirà ad evitare l'errore iniziale e Crono Worthy che domenica scorsa ha girato agevolmente al largo per circa due chilometri. Più compatto appare il nastro intermedio in cui spiccano Aldifà, Gufo e Toni Prà, mentre Eridora (record 1 21) esordisce sulla pista triestina e manca quindi di un riferimento recente. La cavalla dell'Allevamento Ivalda è da qualche settimana a Montebello ed ha fornito anche buoni lavori: si sa però che preferisce la distanza breve. Infine resta Fiordaliso, unico partente al nastro dei 2120 metri. Si tratta di un cavallo battagliero che usa correre con freddo calcolo e spesso sfrutta gli errori degli altri, sapendo modificare la propria tattica nel giro di pochi secondi. Concludendo riteniamo che Toni Prà, Clipper e Gufo possano essere considerati al vertice della condizione, ma non escludiamo che la competizione possa avere qualsiasi soluzione, anche la più imprevista.

I nostri favoriti. *Premio del Lambrusco:* Ultimo, Spiga d'Oro, Duska. *Premio del Refosco:* Ringo, Davidson, Gallodoro. *Premio del Bardolino:* Blitz, La Capitaine, Ardita da Melotta. *Premio di Gennaio:* Costarica, Tiglio Nero, Lassen. *Premio del Chianti:* Sahara, Ostello, Dirupo. *Premio del Vino:* Toni Prà, Clipper, Gufo. *Premio del Terrano:* Baronessa Bianca, Stornellata, Fecondo.

FARA' CALDO SUL CAMPO DI VICENZA

Tutto sembra possibile alla rinnovata Triestina

Ma i favori del pronostico vanno riconosciuti al Lanerossi - La squadra che subisce gli umori di Murolo

DAL NOSTRO INVIATO

Vicenza, 28

Benchè tutti sappiano che un uomo del valore di Belloni è rimasto a casa e che la Triestina lo sostituisce con un giovane di fama non ancora assodata (Meggiolaro) molti continuano a riconoscere ai rossoalabardati la possibilità di uscire imbattuti dal campo di Vicenza. Non sappiamo se l'ottimismo sia da incoraggiare o se invece non sia meglio suggerire quella moderazione che preserva dal bruciore delle delusioni. Un esame obiettivo della squadra vicentina, così come la illuminano i risultati conseguiti e le figure dei suoi componenti, potrà puntualizzare meglio la situazione.

La squadra dei lanieri è al settimo posto in classifica, con 17 punti, 15 gol fatti e 16 subiti. Dopo una falsa partenza (ha preso 4-1 a Roma nella prima partita e ha preso 2-0 nella seconda disputata a Vicenza dall'Inter) il Lanerossi è partito alla riscossa e, bruciando le tappe, si è portato fino al secondo posto, alle spalle della Fiorentina. E' stata per un certo tempo la rivelazione del campionato. Splendeva nel cielo della compagine la stella del brasiliano Murolo, mentre nel reparto difensivo sorgeva il nuovo astro, il giovane Pavinato che doveva conoscere la rara soddisfazione di accedere, dopo una fulminea carriera, all'onore della Nazionale «B». Ma, come già la Spal, che a sua volta conobbe un quarto d'ora di celebrità, anche il Lanerossi ha avuto una fase di declino, scendendo qualche gradino della classifica e qualche altro nella considerazione generale. Ma la sua discesa non è stato un tuffo. Più che di declino, anzi, si deve parlare di arresto della parabola ascendente. La squadra ha perduto la primitiva regolarità e il suo standard di giuoco si è stabilizzato a una quota meno elevata ma pur sempre considerevole, come dimostra anche l'ultimo risultato utile acquisito pareggiando sul campo della Juventus. E' sintomatico peraltro il fatto che da tre domeniche i suoi attaccanti non trovano più la via del gol.

Quella che la Triestina affronterà domani non è una «squadra di casa», come dimostra il fatto che due delle quattro sconfitte le ha subite dinanzi agli occhi del proprio pubblico, che per due volte ha pure dovuto accontentarsi di vedere la propria compagine costretta al pareggio. A Vicenza hanno vinto l'Inter (quella della prima maniera) e il Bologna (in una delle sue poche impennate) ed hanno pareggiato il Padova e la Fiorentina.

Si pensa che la Triestina sia in grado di imitare il Padova e la Fiorentina se non proprio il Bologna e l'Inter. Da dove discende questo ottimismo? Un po' dalla flessione di cui soffre il Lanerossi dell'ultimo periodo, per la decadenza fisica dell'alfiere Murolo e — a quanto sembra — da tutti gli altri componenti della squadra il che avvalora la tesi secondo la quale tutte le squadre preparate da Guttman vanno soggette a crisi e per loro il girone di ritorno diventa una pena. Un po' dello ottimismo deriva però dalla Triestina la cui rimonta s'è imposta all'ammirazione del mondo sportivo. La squadra che non perde da quattro settimane merita infatti il massimo rispetto: a Milano ha dimostrato che non è facile batterla nemmeno quando combatte lontano da Valmaura. Riuscirà a prolungare di un'altra settimana la serie utile?

A conclusione di queste contrastanti considerazioni, alcune d'ordine positivo per i rosso alabardati, altre negative, bisogna pur dire che i favori del pronostico vanno al Lanerossi. Non conosciamo in tutta la Serie A una squadra che sul proprio campo sia da considerarsi battuta in partenza. La stessa Pro Patria ha dato in proposito le più secche smentite ai suoi detrattori. Ne sa qualcosa la regina del torneo, la Fiorentina, che a Busto non è riuscita ad andare oltre il pareggio. Dunque è il Vicenza che parte favorito, ma nessuno spalancherà gli occhi alla meraviglia se la Triestina, come hanno fatto il Padova e la Fiorentina, saprà uscire da quel campo a testa alta.

M. G.

I "provinciali„ di pugilato

Ieri sera nella palestra del C.R.D.A. hanno avuto luogo i campionati provinciali di pugilato. Si è combattuto soltanto in tre categorie, una è andata vacante di concorrenti e nelle altre sei i vincitori sono risultati tali per mancanza di avversari. I tre titoli disputati sul ring sono andati a tre ragazzi del CRDA.

Risultati: pesi mosca: vacante, gallo: Ardito (APT) vince per mancanza avversario; piuma: Rossini (APT) v. m. a.; leggeri: De Carli (CRDA) b. Colella (APT) ai punti; welter leggeri: Bellini (SPT) v. m. a.; welter: Benvenuti (APT) v. m. a.; welter pesanti: Donaggio Sergio (CRDA) b. Pradstraller (APT) ai punti; medi: Kozina (APT) v. m. a.; mediomassimi: Mauchigna (CRDA) v. m. a.; massimi: Donaggio Ezio (C.R.D.A.) b. Lorenzini (UPT) ai punti. Arbitro e giudice unico Fabris di Monfalcone. Medico dottor Enrico Polacco. Commissario di riunione Boch.

Sul quadrato di Pavia

Vecchiato pari con Omodei

Pavia, 28

L'atteso combattimento fra il peso leggero udinese Vecchiato e il pavese Omodei disputato a Pavia si è concluso con un risultato di parità dopo dieci riprese entusiasmanti. L'udinese, in forma perfetta, ha disputato uno dei suoi migliori combattimenti della sua brillante carriera. L'incontro è stato caratterizzato da una estrema decisione da ambo le parti. Verso le ultime riprese il pavese ha cercato con tutte le sue forze di strappare il verdetto ma ha trovato un Vecchiato pronto e deciso nelle reazioni che hanno costretto il pur forte Omodei a ripiegare in difesa per evitare il peggio.

Il cineoperatore Sandri investito da un bob

Cortina, 28

Un incidente si è prodotto allo arrivo della gara di bob. L'operatore dell'Istituto «LUCE» Sandri, che stava effettuando delle riprese per il film ufficiale dei giochi «Vertigine bianca» è stato investito dal bob del concorrente svizzero Angst, classificato al terzo posto. Dopo avere passato il traguardo di arrivo, il bob è uscito di pista investendo il Sandri che ha riportato la frattura della tibia destra per cui avrà bisogno di 80 giorni di cure. Nessun danno ad Angst ed al suo compagno.

L'assemblea regionale degli schermidori giuliani

Si porta a conoscenza di tutti gli schermidori regolarmente tesserati alla F.I.S. che il giorno martedì 14 febbraio p.v. avrà luogo presso il Circolo Marina Mercantile, via Rossini n. 6, alle ore 18 in prima convocazione ed alle ore 19 in seconda convocazione, la assemblea regionale degli iscritti.

UN PO' DI SERENO A SAN SIRO

CON MASSEI E VONLANTHEN RIPRENDE QUOTA L'INTER

Piegata per 3 a 1 la volonterosa Spal

INTER: Ghezzi; Fongaro, Giacomazzi; Vincenzi, Ferrario, Cello; Armano, Vonlanthen, Massei, Campagnoli, Skoglund. SPAL: Bertocchi; Del Frati, Lucchi; Merin, Ferraro, Dal Pos; Dido, Costantini, Prateal, Fabbri, Novelli. ARBITRO: Piemonte di Monfalcone. RETI: Nel primo tempo Massei al 42', nel secondo tempo: al 2' Lucchi, al 32' Vonlanthen e al 43' Massei. NOTE: Spettatori 15 mila circa. Angoli: 7 a 3 per l'Inter.

Milano, 28

Facendo perno su Massei, la mezzala italo-argentina di recente importazione, l'Inter ha saltato l'ostacolo della vivacissima squadra spallina. Il debutto milanese di Massei era il tema di maggior interesse della partita e, in verità, ha avuto uno svolgimento del tutto favorevole. Il nuovo acquisto ha profuso le sue capacità: passaggi dosati, tiro ed un gran senso dello smarcamento, facendo altresì intendere di poter raggiungere una superiore vetta di rendimento. Con Massei, il secondo uomo chiave nerazzurro è stato ancora una volta Skoglund. Da settimane lo svedese sprecava il suo talento. Ora, finalmente, ha trovato l'uomo su cui appoggiare per portare a compimento le sue geniali trovate. Da questo binomio tutta la squadra è sembrata migliorata, e malgrado i consueti lunghi periodi di grigiore ha mostrato di possedere una nuova vitalità. Gli ospiti hanno giocato tutto sulla velocità e l'anticipo. Sono riusciti a lungo a mantenere le sorti della partita in parità. Prima organizzando una serrata difesa e mirando al doppio zero, quindi, dopo il pareggio realizzato da Lucchi, tentando addirittura di aggiudicarsi l'intera posta. Nell'ultimo quarto d'ora i biancoazzurri hanno però rallentato il ritmo e sono venute fuori le loro deficienze tecniche.

L'incontro inizia al piccolo trotto. All'11' una fuga di Novelli che sbaglia di poco il bersaglio risveglia i locali oggi in maglia bianca con striscie nerazzurra. Al 13' è però ancora Ghezzi che deve produrai in una difficile respinta su calcio di angolo. Quindi inizia l'assedio alla porta di Bertocchi. Al 19' Vincenzi coglie la traversa con un ben aggiustato colpo di testa. Poco dopo Skoglund si scambia la palla con Massei e serve alla perfezione Campagnoli che sbaglia puerilmente. Al 42' la prima marcatura: Skoglund batte un ennesimo calcio d'angolo, respinta di un difensore e nuovo cross dell'ala sinistra, Massei si distende a terra e con un guizzo insacca di testa. Al 2' della ripresa la Spal riesce a riportarsi in parità per merito di Lucchi che compie una lunga discesa infilando la porta di Ghezzi con un gran tiro da posizione impossibile. Galvanizzati dal successo, gli ospiti insistono all'attacco senza per altro riuscire a concretare le occasioni da rete che riescono a creare. Alla mezz'ora l'Inter riprende quota e gli avanti ambrosiani tornano ad installarsi nell'area di Bertocchi. Al 32 gli attacchi interisti sono coronati da successo. Campagnoli dà a Skoglund che tira al volo: Bertocchi respinge corto e Vonlanthen segna da pochi metri. Lo ultimo quarto d'ora è un monologo dei locali che al 43' mettono a segno la terza rete: Vonlanthen scende velocemente, evita un avversario e allunga a Massei che scatta tempestivamente e realizza con la massima freddezza.

PER USCIRE DA UNA SCOMODA POSIZIONE

Alla Ginnastica Arrigoni indispensabili i due punti

Il Gira è un avversario scorbutico ma battibile

Per il massimo campionato maschile di pallacanestro, stasera al Palazzo dello Sport è di scena il Preti Gira. Il cammino della squadra bolognese è diventato... una sosta nel girone di ritorno, poichè essa non è ancora riuscita a vincere uno solo dei tre incontri, collezionando anzi due sconfitte sul proprio terreno. Per questo però nessuno è autorizzato a pensare che gli ospiti odierni della Ginnastica Arrigoni debbano proseguire nella serie sfavorevole, che rischierebbe oltretutto di portarli in breve nel pieno della lotta per la salvezza.

Lo stato di disagio tecnico in cui sembra trovarsi il Preti Gira non deve illudere quindi i giocatori biancocelesti nè i loro sostenitori. La partita di stasera potrebbe scendersi sul piano dell'agonismo, lasciando la vittoria nelle mani di chi avrà dimostrato maggior discernimento nella condotta delle azioni.

Nelle file bolognesi fanno spicco Lucev, Murutsis, Macoratti e Di Cera, guidati da Garbellini che è ritornato alle sue mansioni di allenatore della compagine. I triestini contrapporranno i loro Damiani, Bizzaro, Porcelli e Natali per arrivare al successo attraverso la abnegazione di tutti i dieci atleti schierati. Da essi bisogna attendersi soprattutto una prova di volontà e pure, di slancio per la conquista dei due punti necessari.

Ecco gli schieramenti. GINNASTICA ARRIGONI: Damiani, Salich, Moscheni, Carbonini, Natali Magrini, Fitz Vitali, Porcelli, Bizzaro, D'Iorio. PRETI GIRA: Sanguettoli, Pizzi, Muci, Di Cera, Rapini, Lucev, Paoletti, Macoratti, Murutsis, Fiutti.

L'incontro avrà inizio alle ore 18, preceduto da Ginnastica-Paracadutisti Udine (ore 15) e Don Bosco-Libertas Vicenza (ore 16.30).

Ieri a Bologna: Motomorini - Pavia 55-43 (21-16).

I tornei cestistici minori

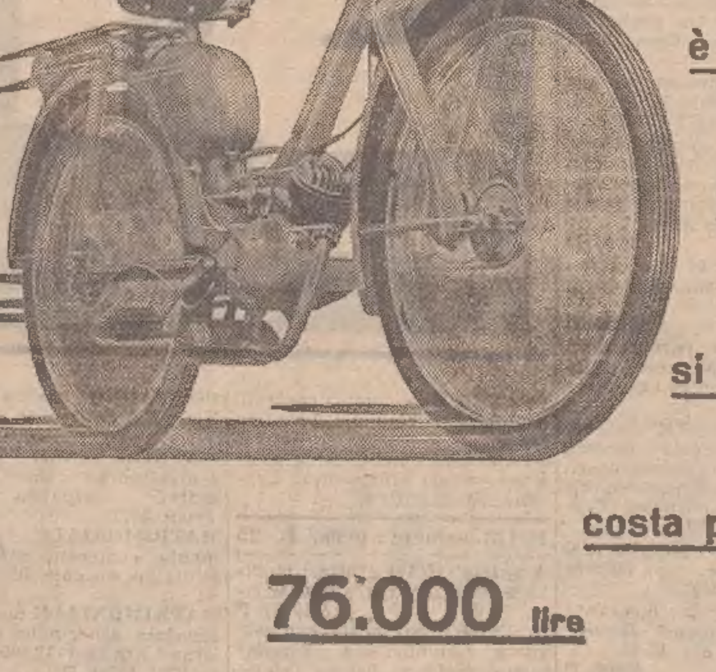
Ecco il programma odierno dei tornei cestistici minori:

Campionato regionale juniores: Ginnastica Triestina - Vis (Pal. della Ginnastica, ore 12.15); Libertas - Muggia (c. Muggia, ore 15.15). Torneo «Coppa Natale» per allievi: Ginnastica Triestina B - Montuzza (Pal. Ginnastica, ore 13.30); Libertas - Vis (c. Muggia, ore 14); Don Bosco - Ginnastica Triestina B (c. via dell'Istria, ore 11); Muggesana - Inter (c. Salita Ubaldini, ore 9.45). Campionato di promozione maschile: Cus Trieste-Dopolavoro Ferroviario Trieste (palestra della Valle, ore 12); Ginnastica Triestina - Paracadutisti Udine (Palazzo dello Sport, ore 15). Campionato serie C femminile: Ginnastica Triestina - Vis (palestra della Ginnastica, ore 11); Ponziana - Julia (Pal. della Valle, ore 9.15). Serie C maschile: Acegat - 51.o Stormo (Pal. della Valle, ore 10.30); Muggesana - CRDA Monfalcone (c. Salita Ubaldini, ore 11).

Il congresso regionale della Fidal stamane a Trieste

Nel tardo pomeriggio di ieri è giunto a Trieste l'ing. Giovanni Guabello segretario generale della Fidal. Il gradito ospite presiederà questa mattina il congresso regionale ordinario delle società affiliate i cui lavori avranno inizio alle ore 9.30 nella sede del Comitato regionale giuliano della Fidal via del Teatro 2.

5 buone ragioni per preferire Lambretta 48



è completa

Molleggio anteriore e posteriore.
Trasmissione a catena unica.
Avviamento anche da fermo.
Frizione e cambio a due velocità.

è economica

80 Km. con un litro di miscela: meno di due lire al chilometro.

è assistita ovunque

Oltre 2.000 stazioni di Servizio in Italia garantiscono una assistenza capillare e completa.

si paga facilmente

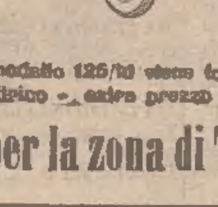
Anche a rate mensili con modesti anticipi.

costa poco

76.000 lire

È il ciclomotore con molleggio integrale, trasmissione a catena, cambio e frizione che costa meno.

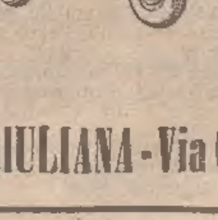
Lambretta 48 si aggiunge alla tradizionale produzione di motor-scooters:



Lambretta 125 Ld L. 130.000

Lambretta 150 Ld L. 150.000

Il modello 125/ld viene fornito anche con avviamento elettrico - extra prezzo L. 18.000



Lambretta 125 F L. 112.000

Lambretta 150 D L. 130.000

Rappr. per la zona di Trieste: FILOTECNICA GIULIANA - Via Carducci 7, tel. 23279

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

A Off. pers. servizio L. 10

CUOCA offresi dalle 9 alle 15 oppure per bambini ore combinarsi. Cass. 20515 A, UPI.
DONNA capace offresi pulizia scale, uffici. Cass. 20442 A UPI.
LAVORO cerco dalle 8-12. Cassetta 20521 A, UPI.
MEDIAETA', fidata, capace tuttofare, offresi stabile, presso una-due persone. Cass. 20523 A, UPI.
RAGAZZA prestaservizi brava, onesta, con attestati offresi ore 8-16 o 17. Cass. 20483 A UPI.
SIGNORA offresi 3-4 volte settimanali, ore combinarsi. Cassetta 10275 A UPI.
50.ENNE offresi 2 ore mattino lavori domestici cambio alloggio vuoto per sè e madre pensionata. Cass. 20470 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

CERCASI ragazza stabile. Presentarsi domenica 16-20. Salita Promontorio 11, porta 12. 10303 B
CUOCA per famiglia cercasi. Presentarsi Besenghi 9. 60871 B
FAMIGLIA quattro persone quattro stanze cerca stabile buon stipendio. Presentarsi mattino presso Del Fabbro, via S. Giustina 18, 40783 B
PRESTASERVIZI tuttofare cercasi. Strada Guardiella 4-IV, Degan. 40767 B
PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 alle 16. Butti, Caprin 18. 60912 B

C Richieste d'impiego L. 10

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio, offresi, via Crispi 11, portineria. 60935 C
A. PITTORE stanze, cucine, gesso, calce, lire 4000-5000 offresi subito, Juraga, via Procureria 6-IV. 60905 C
CASSIERA capacissima offresi cauzionando. Telef. 43322. 60866 C
CASSIERA e aiuto commessa praticissima generi alimentari, disposta anche versare eventuale cauzione offresi. Cassetta 20466 C UPI.
COMMESSA tabacchi presenza offresi anche ore da combinare eventuale cauzione. Cassetta 10287 C UPI.
COMPUTISTA 17.enne desidererebbe occuparsi pressi primaria ditta qualsiasi lavoro ufficio. Bonomea 109, porta 16. 60843 C
CONTABILE bilancista, paghe, previdenze offresi ore da combinare. Cass. 20500 C UPI.
CONTABILE perfetto praticissimo Charter Party e tutti rami amministrazione offresi. Cass. 20519 C, UPI.
CONTABILE bilancista esperto, lunga pratica, conoscenza lingue, argomenti fiscali offresi, singole ore, miti pretese. Cass. 20530 C, UPI.
DATTILOGRAFA italiano tedesco francese inglese occuperebbesi seria Ditta. Cassetta 20469 C UPI.
DATTILOGRAFO giovane esatto veloce macchina propria assume lavoro domicilio miti pretese. Tel. 39520. 40792 C
DIRETTORE amministrativo commerciale grande azienda energico attivissimo introdotto banche molto noto nell'ambiente cittadino sarebbe disposto cambiare Società per motivi personali. Cass. 10302 C, UPI.
FATTORINO aiuto-magazziniere, praticante ufficio, giovane 22.enne offresi, miti pretese. Cervatti, Media 4. 60839 C
GIOVANE serio perfetta conoscenza tedesco, inglese, francese cerca impiego presso Ditta seria. Cassetta 8 A, SPI, Udine. 5274 C
IMPIEGATA contabile cassiera praticissima paghe contributi ottime referenze offresi. Offerte Cassetta 10281 C UPI.
IMPIEGATA pratica ogni lavoro ufficio cerca impiego anche per sola mezza giornata. Cassetta 10243 C UPI.
IMPIEGATO giovane lunga pratica agenzia marittima desideroso migliorare offresi. Offerte Cass. 10292 C, UPI.
PIANIACCORDATURE - riparazioni artisticamente perfette, garanzia (lunghissima). Stime. Prenotazioni, telefonando 41346. 40673 C
PITTORI di appartamenti - stanze - cucine; coloritura olio offronsi. Telefonare 21483. 40752 C
RAGAZZO 15.enne, volonterosa, assolta III media, offresi principiante ufficio o fattorino. Tel. 96629. 40799 C
RAGIONIERA giovane buona conoscenza stenodattilografia lingue offresi anche ore. Referenze. Cass. 10296. C, UPI.
RAGIONIERE referenziato energico, capace generali mansioni amministrative, organizzative, direttive; esperto commerciale, trattare affari varie branche, conoscenza lingue, passaporto europeo, provetto autoguida secondo grado accetterebbe qualsiasi incarico interno esterno, viaggiatore, rappresentante o di collaborazione. Miti pretese. Cassetta 2832 C UPI.
RIMAGLIATRICE offresi mezza giornata. Telef. 97409. 40762 C
RISCUOTITRICE o altro lavoro offresi signorina con referenze. Offerte Cassetta 20509 C UPI.
RISCUOTITORE con cauzione, con mezzo proprio, anche a ore offresi. Telefonare 47089.
SARTA abilissima, perfezionata, lavoro fine, offresi distinte famiglie. Cass. 20537 C, UPI.
SARTA pratica svelta lavoro famiglia offresi assume. Eleganza, convenienza. Cass. 20528 C, UPI.
SARTA offresi ore pomeriggio qualunque modello per ballo, modelli in carta. Telef. 41467, dell'Istria 19, Perek. 40740 C
SIGNORA 24.enne presenza, colta, offresi per pomeriggio quale dama compagnia. Cassetta 20466 C UPI.
SIGNORA offresi stiro e cucito. Tel. 40374. 40734 C
SIGNORINA maestra pratica offresi bambini elementari medie anche domicilio. Tel. 51491.
SIGNORINA ventunenne bella presenza volonterosa scuola biennale occuperebbesi primo impiego. Cass. 20542 C, UPI.

STENODATTILOGRAFA conoscenza inglese, 21.enne occuperebbesi seria ditta. Cass. 20506 C UPI.
SU macchina propria accetto lavori di copiatura in italiano, tedesco, inglese. Tel. 38197. 40838 C
TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5-II, portineria, telefono 46842. 60863 C
16.ENNE, orfana di guerra, dattilografa, volonterosa, assolta III media, offresi praticante ufficio. Tel. 96629. 40798 C
17.ENNE bella presenza stenodattilografa, primo impiego offresi. Telefonare mattina 39576. 60913 C
17.ENNE volonterosa assolte commerciali pratica dattilografia offresi praticante ufficio o commessa. Cass. 20522 C, UPI.
22.ENNE, meccanico, verniciatore, patente II e moto, bilingue italiano tedesco, massima serietà, volonteroso, offresi presso ditta o privato anche come autista. Cass. 20510 C, UPI.
30.ENNE lunga pratica spedizioni e magazzino conoscenza tedesco e materia doganale, ottime referenze offresi. Cassetta 20533 C, UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A. RADIORIPARAZIONI esegue radiotecnico fiducia. Corridoni 2, telefono 90944. 60850 CC
A. RIPARAZIONI orologi, un anno garanzia, lire 600. Crispi n. 8. 40776 CC
«**ALMA** sartoria signora», mantelli tailleurs costumi maschera, confezione noleggio. Corso Italia 27. 40775 CC
ASSUMO amministrazione stabili, condomini, ottime referenze. Cassetta 20500 CC UPI.
BORSETTE confezioni riparazioni vendita anche rateale. Rilegatura libri. Vergani, Media 31. 60877 CC
CALLISTA specializzata unghie incarnate, occhi pollini. via delle Torri 2, (salone), telefono 30191. 40748 CC
FALEGNAME lucidatura mobili, riparazioni in genere. Telefono 97409. 60847 CC
GIACCHE pelle qualunque tipo, indumenti sportivi, riparazioni confezioni. Coroneo 5. 60844 CC
MURATORE eseguisce restauri, modifiche, tetti, pavimenti, rivestimenti. Tel. 46949. 40801 CC
PERMANENTI complete tiepide francesi 1000; Oreol Pastel Super Fuka bellissime. Salone Sabrina, S. Francesco 52, telefono 38095. 40670 CC
PERMANENTI americane L. 1200 complete; a caldo 1000 complete. Servizio primo ordine. Salone Trieste, S. Caterina 8, tel. 37947. 40655 CC
PERMANENTI complete tiepide francesi 900. Oreol Pastel Super Fuka Gioiello. Salone Marisa, Viale Terza Armata 5, telefono 31589. 40670 CC
PERMANENTE freddo (americana) lire 700. Tinture, decolorazioni, colori moderni. Servizio accuratissimo. Salone Francesco Privato, via Nordio 6, telefono 94543. 60853 CC
PERMANENTI americane a domicilio scopo reclamistico lire 1000. Telefonare 36511. 40731 CC
RIPARAZIONI radio, televisori amplificatori. Vasto assortimento valvole, ricambi per apparecchi nazionali ed esteri. Tarature. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 40725 CC
RIPARAZIONI giocattoli meccanici-elettrici, oggetti artistici, maioliche. Bambole: ricambi teste, bracci, gambe, parrucche. Coroneo 1. 60858 CC
SARTA perfettissima confeziona modelli sera, mantelli, prezzi ottimi. Fabio Severo 6, porta 10. 40760 CC
SARTA donna capacissima accetterebbe lavoro. Cass. 20497 CC UPI.
SARTA praticissima confezione accurata prezzi modici. Stefanescu, Galleria Rossoni 6-II. 60859 CC
SARTA donna e pantalonaia assume lavori domicilio prezzi modici. Solitro 13, tel. 32336. 60952 CC
SARTA confeziona costumi maschera abiti da sera. Indirizzo UPI 60945 CC.
STAMPI carta, taglia mette prova stoffe. Defendi, Paduina n. 11-I. 40714 CC

D Offerte d'impiego L. 25

A. CONIUGI pratici tabaccheria cercansi, con referenze, cauzione. Cass. 20491 D UPI.
ABBISOGNA esperto elemento eseguisca contabilità, collabori proprietaria amministrazione stabile centrale bloccato. Pregasi manoscritto, svolga locazioni, referenze. Cass. 20511 D, UPI.
AMBOSESSI cercansi per acquisizioni pubblicitarie. Provvigione 20%. Ind. UPI 40837 D.
APPRENDISTA commesso massimo 15.enne ottima famiglia bella presenza cerca importante Azienda. Presentarsi portineria, via Tor Bandena 1. 60948 D
APPRENDISTA 14-15 anni lavoro artigiano cercasi. Lunedì mattino, Marconi 26-I. 40820 D
APPRENDISTA parrucchiera giovane, presenza, cerca salone primario, centro. Scrivere Cass. 20536 D, UPI.
CORRISPONDENTE stenodattilografa cercasi pratica perfetta italiano tedesco possibilmente inglese. Chiedonsi primarie referenze. Offerte Cassetta 20514 D, UPI.
DATTILOGRAFA perfetta pratica contabilità cercasi. Offerte Cass. 20539 D, UPI.
GARZONA e mezza lavorante sarta donna cercansi. Esposito, Franca 4-I, ore 10-12. 40808 D
GARZONA cerca sartoria Martorana, Orlani 3. 60896 D
GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Benci 28/R, Firenze. 5238 D
IMPIEGATO conoscenza lingue tedesco, inglese, pratico ufficio, età 26-30 anni cercasi. Offerte con referenze Cassetta 20509 D UPI.
INGEGNERE navale trenta quaranta anni perfetto inglese cercasi. Inviare sommario curriculum. Cass. 20 Z, SPI, Genova. 5279 D
MANICURE stabile cerca Salone Triestino, Pozzo del Mare n. 1. 40687 D
OFFERTE lavoro estero sono in Guida Emigrante. Richiederla: Uedit, Casella 79, Foligno. 5230 D
OPERAIO pratico cucine e apprendista cercansi. Zovenzoni 6, falegname. 60901 D
RAGAZZA praticissima ricamo a macchina massimo 18 anni cercasi, Strada Vecchia dell'Istria 266/2, negozio. 40813 D
RAGAZZO quattordicenne cerca negozio Marchio. Presentarsi pomeriggio, Ginnastica 39.
RAGAZZO sedicenne pasticceria cercasi, Via Roma 22.
REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 5231 D
SQUADRE specializzate intonaci cerca Impresa costruzioni, importante lavoro Trieste. Scrivere Cassetta 20487 D UPI.
VOLTI nuovi, buone voci cerco, cinema televisione. Provino soggiorno gratis. Scrivere: Prof. Maltese, Campana 36, Torino. 5158 D
16.ENNE pratico commestibili capace onesto volonteroso cercasi. Via Donota 6. 60902 D

E Rich. camere, pens. L. 25

CAMERA media vuota cercano coniugi massimo 7000. Cassetta 20521 E, UPI.
MOBILIATA centro possibilmente tipo salotto cerca serio. Cassetta 20501 E UPI.
MOBILIATA elegantissima centro cerca impiegato anziano solamente presso sola. Scrivere Cassetta 20544 E UPI.
STANZA cercasi presso signora sola anche compiendo piccoli servizi o assistenza. Cassetta 20516 E, UPI.

CAMERA mobiliata bella per due signorine affittasi. Gatteri 7-II, sinistra. 40749 F
CAMERA mobiliata bella, soleggiata, poggiolo, bagno, telefono 97079 affittasi. Stuparich 4, porta 23. 40735 F
CAMERA ingresso scale affittasi persona sola, uso telefono. Via Udine 37-II, porta 7. 40721 F
CAMERA scrupolosa pulizia bagno telefono vitto buono affittasi. Telefonare 36614. 60893 F
CAMERA vuota affittasi qualunque uso meno dormire. Piazza Goldoni 9-II, porta 4. 40816 F
CAMERA grande centro per 2-3 amici. Tel. 29060. 40817 F
CAMERE due-tre uso ufficio centro affittasi. Toro 8, Amministrazione. 40836 F
CAMERE una vuota e una ammobiliata affittasi e camerino ammobiliato. Famiglia Dovesi, via XXX Ottobre 4. 60868 F
CAMERETTA bella soleggiata affittasi a persona distinta. Pascoli 32, portineria. 40739 F
CAMERINO affittasi. Foscolo 22-V. 40722 F
CAMERINO con vitto offresi. Informazioni portineria Belpoggio 5. 60920 F
CENTRALISSIMA arredata una persona affittasi. Telefono 26-937, dalle 10-16. 40786 F
MATRIMONIALE a distinto o due amici, anche saltuariamente. Telef. 42287. 60909 F
MATRIMONIALE comfort, nonchè stanzetta ammobiliate, centrali affittansi. Gatteri 7-II. 40806 F
MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Via Cologna 14, destra. 40805 F
MATRIMONIALE bagno, telefono, riscaldamento affittasi uno, due distinti, unici, cura vestiario, tranquillità. Telefonare 31642. 40793 F
MATRIMONIALE soleggiata, riscaldamento affittano coniugi. Telefonare n. 37750. 40824 F
MATRIMONIALE affittasi con comodo cucina. Telef. 48404. 60922 F
MATRIMONIALE affittasi distinti. Telefonare 33704. 10300 F
MOBILIATA bagno telefono affittasi anche temporaneamente. Torrebianca 25, porta 7. 60954 F
MOBILIATA ingresso scale, telefono eventualmente riscaldamento affittasi distinto stabile. XXX Ottobre 5, porta 10. 10307 F
MOBILIATA una due persone centro affittasi presso sola Solitario 4-IV. Telefonare 43762. 60957 F
MOBILIATA bellissima centrale affittasi. Corso 37, Bressan, ore 10-17. 60963 F
STANZA con focolaio spese restauro 40.000 affitto 5000 mensili affittasi. Molinavento 70. 40785 F
STANZA vuota comodo cucina anche uno stanzino affittasi. Via Milano 27, porta 9. 40755 F
STANZA mobiliata affittasi. Coroneo 9-IV, destra. 60840 F
STANZA mobiliata affittasi escluso donne. Via Pietà 12, porta 7. 40718 F
STANZA vuota centro indipendente accessori affittasi. Agenzia Montina, Caccia 3. 10305 F
STANZA centralissima uso ufficio laboratorio affittasi. Mazzini 53-I sinistra. 60939 F
STANZA mobiliata centralissima per una o due persone affittasi. Telefon. 25538. 60904 F
STANZE due per ufficio con telefono affittansi. Tel. 91646. 60941 F
STANZE due centralissime servizio affittansi uso ufficio, telefono, adatte professionista o rappresentante. Telefonare n. 44220, da lunedì in poi. 40770 F
STANZE due indipendenti pianoterra termosifone telefono uso ufficio affittasi. Commerciale 13, portineria, 10-13 lunedì. 60889 F
STANZETTA mobiliata pulitissima affittasi onesto. Marconi 32, Martini. 40750 F
STANZETTA vuota. Visitare pomeriggio, via Udine 12, porta 9, mezzanino. 40789 F
CORSO di taglio gratuito. Via Torrebianca 41-II, sinistra. 40730 G
FRANCESE madrelingua, lezioni conversative, ripetizioni, esami. Prof. Vaudolon, telefono 32524. 60841 G
INGLESE tedesco; ripetizioni. Corrispondenza commerciale - Traduzioni. Prezzi moderati. Corso Garibaldi 3-IV. 60929 G
INSEGNANTE offresi lezioni tedesco 200 ora. Cass. 20498 G UPI.
LEZIONI lingua tedesca, anche universitarie; cultura generale impartirei. Tel. 26848. 60793 G
MAESTRA esperta prepara ammissione medie, ripetizioni anche domicilio. Modicità. Cassetta 20526 G UPI.
MAESTRA dà ripetizioni elementari medie anche domicilio. S Sabba, telef. 44073. 60927 G
MATERIE letterarie impartisce laureando anche domicilio, prezzi modici. Telef. 26781. 60925 G
PROFESSORESSA tedesca insegna tedesco, francese, pianoforte. Prezzi modici, lunga pratica. Via Trento 2-II. 40500 G
RIPETIZIONI latino, matematica, italiano, tedesco, francese, computisteria, stenografia. Giulia 26-I. 40818 G
SCUOLA di taglio Kolarik inizia nuovo corso iscrizioni. Via Bazzoni 9, tel. 96572. 60889 G

Nobiltà d'origine

La nobiltà d'origine dei brandy, genuini distillati di vino invecchiati naturalmente, è attestata ufficialmente dalla fascetta governativa di garanzia.

I prodotti di fantasia non possono chiamarsi brandy e non portano la fascetta governativa, ma soltanto il contrassegno metallico degli alcoolici.

Per i Brandy STOCK nessun equivoco è possibile: la STOCK produce soltanto autentici brandy genuini e non imitazioni artificiali.

chi se ne intende chiede

STOCK

I BRANDY DEFINITIVAMENTE SUPERIORI

STANZE due, vuote, centrali, comunicanti cercansi. Telefono 46819. 40802 E
STANZETTA indifferente posizione cercasi affitto mite. Cassetta 20545 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A.A. DISTINTO affittasi mobiliata centralissima, stufa. Milano 7-IV. 40727 F
A. INGRESSO scale centrale vuota, ammobiliata, arredamento moderno, bagno. Telefonare 38369. 60933 F
A. MOBILIATA affittasi a signore serio. Foscolo 44, porta n. 13. 40733 F
AFFITTASI tre stanze uso studio, ufficio. Cicerone 8-II. 10324 F
BELLA, vuota presso sola. Visitare pomeriggi feriali. Indirizzo UPI 40779 F.
CAMERA matrimoniale ingresso scale affittasi a due amici, amiche, garçonniere. Altra una persona ottomila mensili. Sannicolò 13, porta 9. 70819 F
CAMERA matrimoniale, comodo cucina, uso bagno, affittasi a coniugi. Piazza Medaglia d'Oro 5, Gorizia. Rivolversi portineria. 2213 F
CAMERA ingresso libero affittasi a due amici, escluso donne. Telef. 54176. 60781 F
CAMERA mobiliata affittasi due amici o coniugi. Udine 30, III piano, porta 15. 60846 F
COMPAGNO stanza cercasi. Viale XX Settembre 12-V, p. 9. 40764 F
MATRIMONIALE mobiliata centralissima comodo cucina affittasi anticipando mensilità. Telef. 36718. 60869 F
MATRIMONIALE eventualmente cucinetta affittasi distinti presso sola. Telef. 26443. 40784 F
MATRIMONIALE due finestre arredata uso cucina bagno telefono affittasi 12.000. Indirizzo UPI 40786 F.
MATRIMONIALE bagno riscaldamento eventuale comodo cucina affittasi. Tel. 43728.
MATRIMONIALE affittasi. Settefontane 18, Xicovich. 60786 F
MATRIMONIALE cucinino mobiliati affittasi distinti. Rossetti 39, Neri. 60790 F
MATRIMONIALE soleggiata riscaldata comodo cucina affittasi. Via Romagna 30-II, sin. 40741 F
MATRIMONIALE salotto comodo cucina affittasi coniugi soli. Via Milano 5-II, sinistra. 40747 F
MATRIMONIALE comodo cucina bagno affittasi distinti presso sola. Telef. 34666. 40769 F
MATRIMONIALE - soleggiata bene mobiliata, telefono, bagno affittasi. Visitare pomeriggio Piccolomini 8-II, porta 9. 0745 F
MOBILIATA elegante affittasi. Ventisettembre 18-IV destra, ascensore. 60943 F
MOBILIATA una persona affittasi. Piazza Goldoni 10-I, porta 1. 40826 F
MOBILIATA una persona affittasi. Piazza Santa Caterina 3, piano III, Vesnaver. 40773 F
MOBILIATA bella tranquilla affittasi persona sola. Galleria 3, porta 11. 40754 F
MOBILIATA centro affittasi a distinto. Telefono 32821. 60883 F
MOBILIATA una persona affittasi signore solo presso persona sola. Via Negrelli 2-I, porta 4. 60894 F
MOBILIATA centralissima I piano, attigua Bagno Romano affittasi a distinto solo. Madonnina 9, Castellani. 40778 F
MODERNA, soleggiata, acqua corrente, telefono, una due persone. S. Francesco 30-IV destra. 40787 F
STANZA bellissima grande posizione incantevole; una stanzetta mobiliata a persona distinta affittansi. Telef. 24742, 9-15. 60946 F
STANZA uso ufficio affittasi. Machiavelli 15-I, sinistra. 60808 F
STANZA due persone affittasi 8-12. Palestrina 1-II, sinistra. 10298 F
STANZA mobiliata affittasi telefono e bagno. Viale XX Settembre 21-IV. 10317 F
VUOTA ingresso libero preferibilmente ufficio, telefono. Pietà 6-II, sinistra, porta 7. 40777 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. ENENKEL, Battisti 22, tel. 38800. Medie, Avviamento, licei, Istituti, preparazioni esami. Ripetizioni qualsiasi materia. Corsi commerciali: dattilografia, stenografia, contabilità. Traduzioni. Lingue. A Monfalcone: Boito 10, telef. 3055. 40216 G
A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 40 lezione. Gatteri 12. 45 G
A. DATTILOGRAFIA. Stenografia. Contabilità. Unica scuola specializzata: 2 mesi (3.500). ICCO, Teatro 1. 40828 G
AUTORIZZATA scuola taglio cucito inizia corsi metodo praticissimo. Grazia Micolich, Rossetti 12. 60872 G
AUTORIZZATA signorile scuola taglio, F. Ulpiano 6: anche per emigranti. 60815 G
BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 39 G
BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive, Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2. telefono 23121. 5 G
BRIDGE impartisco lezioni sistema aggiornato. Tel. 36217. 40753 G
STUDENTESSA dà lezioni greco latino italiano inglese. Telefono 42068. 60910 G
TEDESCO lezioni accurate impartisconsi, bambini, adulti. Traduzioni. Tel. 28081. 40738 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BRACCIALE maglia oro con ciondolo ferro cavallo smarrito mattina sabato Ponterosso. Carducci. XXX Ottobre; mancia. Telef. 29679. 10306 H
GRAMMATICA inglese Berlit, smarrita S. Giacomo; compenso riportandola: Doda 3. Blessano. 10314 H
SPILLA d'oro smarrita caro ricordo. A chi la restituisce lauta ricompensa. Via G. Padovan 5, Ferrante. 60874 H

I Off. appart. bott. L. 25

A. APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, paraggi piazza Scorcola, affittasi. Rivolgersi Amministrazione Stabili Eccardi, via Mazzini 30; orario 16-19. 10313 I
ALLOGGIO bellissimo tristanze terrazza garage vista panoramica affittasi maggio prossimo. Tel. 93050. 40810 I
AMBULATORIO medico internista centralissimo affittasi. Telefonare 44144, ore 13-17.
APPARTAMENTI costruzione moderna centro affittansi compenso spese. Agenzia Montina, Caccia 3. 10305 I
APPARTAMENTO lussuoso - doppi servizi, riscaldamento centrale nafta, centro città, 6 stanze, stanzetta, soggiorno, 2 bagni, 4 poggioli, terrazza grandiosa, vista mare ascensore affittasi. Carlo, S. Maurizio 4, lunedì. 60915 I
APPARTAMENTO in affitto, zona signorile, vista mare, tre stanze, stanzetta, anticamera, cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo, ascensore, accessori. Rivolgersi Carli, San Maurizio 4, lunedì. 60915 I
APPARTAMENTO zona Tribunale 3 stanze conforti affittasi compensando; altro Besenghi aggiornato. Alabarda, Spiridione n. 6. 60914 I
APPARTAMENTO lussuoso completamente arredato, 6 vani, subaffittasi distinti famigliari, 30.000 mensili. Piccardi 45, trattoria. 60930 I
APPARTAMENTO signorile 4 camere bagno cucina terrazzo mobiliato, eventualmente vuoto affittasi. Tel. 29673. 60932 I
APPARTAMENTO signorile, casa nuova, centro, comforts moderni, affittasi distinti. A. T. E. C., Goldoni 1. 50 I
CAMERA focolaio, magazzini diverse posizioni, stanze vuote affittansi. Ginnastica 3-II. 60903 I
CEDO in affitto a seria ditta parte di magazzino 1000 mq. coperto e scoperto. Cass. 10271 I UPI.
LOCALE nuovo, centralissimo, adatto parrucchiere, altre attività affittasi senza compenso. ATC, Goldoni 1. 50 I
MAGAZZINETTO interno centro affittasi. Rivolgersi via Genova 10, pescheria, Cesare. 60870 I
MAGAZZINO, centralissimo, 140 m. q., con ufficio, acqua, luce, forza, ingresso auto, cedesi affittanza. Filotecnica. Valdirivo 42. 10320 I
MAGAZZINO 35 mq. ottimo per deposito o attività artigiana, buona posizione, affitto basso, affittasi. Telefon. 39-980, 13-15.30. 60887 I
MAGAZZINO con ufficio, 2 fori, 120 mq., centralissimo affittasi compensando Cassetta 20529 I UPI.
MAGAZZINO vasto, con uffici, adatto deposito merci, fra Stazione centrale e Roiano affittasi. Offerte Cass. 10286 I UPI.
MAGAZZINO uso artigiano affittasi presso mite. Edicola, Pascoli 31. 40713 I
NEGOZIO buona ubicazione, adatto attività varie: due fori. soppalco. cedesi affittanza (13.000 mensili). Eventualmente arredato compresa vasta licenza. ATEC, Goldoni 1. 50 I
NICCHIE luminose per ottima propaganda in Galleria, pieno centro, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 50 I
QUARTIERINO con bagno giardino cantina affittasi. Visitare domenica, Costalunga 126. 40830 I
QUARTIERINO affittasi. Veltro 16. 40723 I
SALONE 4 posti affittasi L. 25 mila trattabili. Indirizzo UPI 60953 I.
SCAMBIASI portineria con quartiere. Largo Barriera Vecchia 6. 60848 I
UFFICIO mobiliato, 4 camere, grande, I piano, centralissimo, adatto qualunque uso cedesi affittanza. Telefonare 46205. 60900 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTO ammezzato uso ufficio tre stanze e sala riunioni cercasi. Cass. 20518 L, UPI.
APPARTAMENTO soleggiato - tristanze servizi cercasi. Cassetta 10289 L UPI.
BISTANZE oppure grande stanza cucina anche non centrale purchè affitto mite cercasi compensando. Casella postale 307, Corneli. 60851 L
COPPIA giovani sposi cercano piccola abitazione anche libera per maggio-giugno. Scrivere Cassetta 20541 L UPI.
LOCALE adatto tabacchi via Cologna in alto, via Coroneo in alto, via Conti, via Negrelli, via Navali, via Emo, Strada per Longera Cercasi. Offerte Cassetta 10294 L UPI.
LOCALE libero mq. 200-300 adatto impianto macchinari precisione cercasi subito. Offerte Cassetta 20508 L UPI.
PERSONA sola cerca portineria. Anna Luglio, F. Venezian 3, «Alle barattine». 40715 L
QUARTIERE camera cucina per coniugi anziani, paraggi via Combi - Terza Armata cercasi. Telefonare 45690. 60854 L
QUARTIERE 4, 5, 6 stanze e accessori centralissimo, massimo secondo piano cercasi. Cassetta 20493 L UPI.
QUARTIERE 2 stanze cucina oppure camera cucina a condominio cerco. Vidali 2, macelleria, lunedì. 40825 L
VILLA ogni confort cercasi affitto annuale. Telefonare n. 21077. 40716 L

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A. KOZMANN casalinghi, lavatrici, frigoriferi, stufe, armadietti porta acquai, cucine. Piazza Ospedale 7. 5524 M
A.A. «AEQUATOR», «Zoppas» «Stice». Cucine elettrogas combinate legna, carbone. Stufe. Rateazioni. Deposito: Zennaro, S Lazzaro 16. 40710 M
A. CUCINE economiche Helios, Supertropical, Superbianca, a carbone, legna, miste gas elettriche. Fornelli gas e gas liquidi vasto assortimento, vendonsi anche a piccole rate mensili, Casalinga Triestina, S. Maurizio 16, angolo via Tarabochia. 120 M
ARREDAMENTO completo negozio confezioni, scaffalature, banchi ecc. vendesi occasione. Presentarsi: Pitassi, Corso Italia 7, tel. 38873. 262 M
BAGNO completo, stufa Bechi a carbone vendonsi occasione. Telefono 41831. 60924 M
BAGNO completo tutti accessori ghisa smalto verde vendesi occasione. Telefonare 35702. 40746 M
BAGNO completo usato vendesi Telefonare 38343. 40797 M
BRUCIATORI Vortex per nafta densa, riscaldamenti centrali, autonomi, cucine economiche, alberghi, trattorie, tipi speciali per stufe prezzi imbattibili, prove consulti preventivi senza impegno, tel. 93-465. 10319 M
BAULE armadio cm. 27x50x80, Macchina fotografica Agfa 6x6 obb. Solinar 1:45 1/500 con telemetro fotometro e lampo vendesi. Via Tor S. Piero 12-III Lugli. 40726 M
BRACCO giovane, lupi e incroci cedonsi a persone di cuore. Ricovero Animali, tel. 96826. 60950 M
CANARINI 18, bengalini 4, voliera vendonsi. Telef. 28904. 40712 M
CANARINI Hartz, pappagalletti con piccoli vendonsi. Via Giuliani 10, pianoterra. 10295 M
CAMINETTI marmo bellissimi vendonsi occasione. Telefonare 35702. 40746 M
CARROZZELLA bambini nuova vendesi. Galilei 1, Rocco. 60796 M
CARROZZELLA doppio uso semi nuova vendesi. Tor S. Piero 12-III, Lugli. 40726 M
CARROZZELLA semi-nuova vendesi. Tel. 51523. 40821 M
COMBINATA sei lavorazioni ultimo modello vendita 24 mesi. Tel. 95685. 60878 M
COSTUMI maschera usati vendonsi blocco sciolti miglior offerente. Tarabochia 5-II. 60863 M
CUCINE economiche Zoppas a carbone, gas ed elettriche; stufe a fuoco continuo Warm-Morning e Warstein; stufe a gasolio Federal; stufe a gas ed elettriche; fornelli, scaldabagni, vasche, robinetterie; articoli sanitari e casalinghi presso «INTRA», via Roma 22, telefono 38543. Rateazioni. 60944 M
ELETTROCOMPRESSORE mobile Ceccato nuovo da cavalli 2,5 per verniciatura, occasione. Lamarmora 7, telefono 93051. 40804 M
GIACCA smoking vendesi. Telefono 28183. 40751 M
LETTINO carrozzella, seggiolone e comodino seminuovi vendonsi. Via dei Fabbri 4-IV, Zacchigna. 60845 M
LETTINO cromato occasione vendesi. Tel. 36451. 10304 M
MACCHINA Singer spola rotonda 25.000; altra rientrante bellissima; nuove Cleveland con mobile lussuoso. Riparazioni, rimodernature massima garanzia. Vendonsi singoli mobiletti, ritiransi macchine vecchie. Manzoni 4, negozio, telefono 96925. 60958 M
MACCHINA cucire spola rotonda 18.000, nuova mobile rientrante ricamo 35.000, zig-zag, garanzia 30 anni, assortimento mobiletti 13.000. Facilitazioni. Via Roma 17, pianoterra. 40831 M
MACCHINA Singer lussuosa 34 mila, zig-zag occasione; altre 6000 - 10.000. Facilitazioni. Ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 13-III. 10290 M
MACCHINA cucire «Elna» portatile, nuovissima, garanzia vendesi L. 85.000. Telefonare 26680. 60797 M
MACCHINE cucire Necchi nuove a mobiletto ricami moderni Lire 59.000. Garanzia senza limite di tempo, lezioni ricamo gratuite. Tullio, Battisti 12; Monfalcone, Corso 28. 40654 M
MACCHINE cucito ricamo 29 mila garantite, lezioni ricamo biancheria gratuite. Grande assortimento mobiletti, riparazioni, rimodernature convenienti. Negozio Gramaccini, Largo Barriera 10. 60899 M
MAGAZZINO tutto buon prezzo, via Orologio 6, troverete macchine cucire Visnova, Cleveland, Aster, Radians nuove ed usate L. 30.000 in poi; radio revisionate 5000 in poi; radiofono moderno Magnadyne 40 mila; cucine legna, combinate gas e liquigas 30.000 in poi; stufe raggi infrarossi elettriche L. 5000 in poi; lavatrici migliori marche a migliori condizioni; rasoi Remington, Braun, Philips; pentole a pressione L. 2000 mensili; dischi 350 in poi, ecc. ecc. 40790 M
MATERASSI due lana nuovi vendonsi occasione. Procureria 6, porta 10. 60949 M
OCCASIONE fisarmoniche triestine, chitarre Spezial, riparazioni istrumenti, accordatura piani, incrinatura archi. Via Imbriani 6/A. 60959 M
OCCASIONE vendesi saracinesche lamiera ondulata 1380 x 3600 x 1. Telefonare 24568. 60903 M
OCCASIONI: tecnica, meccanica, elettricità, motorini, macchine ufficio, fotografiche, fisarmoniche, dischi, casalinghi. «Bazar», Bramante 1. 41 M
OLIVETTI macchina per scrivere di successo mondiale tipo «Lettera 22», 2000 mensili; tipo «Studio 44», 3000 mensili, presso negozio Borletti, via Mazzini 16, tel. 23477. 152 M
OMEGA automatico impermeabile acciaio; Rolex cronometro automatico impermeabile oro vendesi. Telefonare 33704 10300 M
PELLICCIA lontra signore anziano; 2 impermeabili uomo medio; giacca finto pelo donna snella occasionissima vendonsi. Telefonare 25894. 40757 M
SCI attacchi bastoni vendonsi. Cicerone 2, portinaia. 60805 M
PELLICCIA testine persiano, rat nuova occasione. Telefonare pomeriggio 24507, Cadorna n. 15. 60789 M
RADIO usate, ripassate nuovo vendonsi prezzi bassissimi. Corridoni 2, Radioriparatore. 60850 M
RADIO Geloso Philips Marelli Telefunken Lire 3000 - 5000 fino esaurimento. Ventisettembre 15, negozio. 60738 M
RADIO Irradio, Ducati 9000; piccola nuova. Via Roma 17, pianoterra. 40831 M
REGISTRATORE Riv elettrico a tasti 3 totali moderno vendesi. Telefonare 90719. 40781 M
SCALDABAGNO Junkers perfetto stato vendesi occasione. Telefonare 35702. 40746 M
SCARPONI seminuovi n. 38, 43 vendonsi. Via Donadoni 2/B. 40742 M
TAPPETI persiani vendonsi presso ditta Exner, via Milano 4-I, lunedì. 60898 M
TORNIETTO con elettromotore vendesi straoccasione. Informazioni telefono 26681. 40766 M
TRONCATRICE trapano diam. 35, smerigliatrice, combinata 6 lavorazioni vendo occasione. Telefonare 40989 o scrivere Tomich Alberto, Chiadino Monte n. 1098. 60826 M
VESTITI da ballo vendonsi prezzo vantaggioso. 42144. 60940 M
VESTITO maschera cinese ragazzino vendesi. Tel. 42242, lunedì pomeriggio. 60857 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A.A. ACQUISTIAMO ordegni meccanico, falegname, compassi, motori elettrici, ventilatori. Timeus 9/B, negozio. 40759 N
A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, telefono 38008. 56 N
ARCHIVIO carta stracci lana ferro metalli ritiro domicilio. Fabbri 6, tel. 23381. 52668 N
CANE volpino età due, tre anni, maschio cercasi. Tel. 39566. 60947 N

(Continua in 10.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DECISIONI ALLA CONFERENZA MILITARE DI PRAGA

AMMESSO NELLA NATO ROSSA L'ESERCITO COMUNISTA TEDESCO

Un discorso polemico di Molotov contro gli occidentali E' stata chiesta l'interdizione atomica nella Germania

Praga, 28

La Repubblica democratica tedesca è stata accolta a far parte del Comando supremo unificato del Patto di Varsavia. La richiesta presentata a Praga da Walter Ulbricht è stata dunque accolta, e il Ministro della Difesa Willi Stoph entra a far parte del Comando supremo ch'è presieduto dal maresciallo sovietico Konjev. Nel maggio del 1955 la Germania Orientale era entrata a far parte dell'alleanza di Varsavia, ma dato che — ufficialmente — essa non disponeva di un esercito, era stata esonerata dagli impegni militari che col Patto stesso si assumevano tutti gli Stati membri. Ora che la Zona sovietica dispone ufficialmente d'un esercito essa si è assunta anche gli impegni militari da ciò derivanti.

La seconda e ultima riunione del comitato consultivo politico del Trattato di Varsavia è terminata verso le 12.30 (ora italiana).

Il capo dell'ufficio stampa del Ministero degli Esteri cecoslovacco, Galuska, ha comunicato ai giornalisti una prima versione del comunicato approvato stamane dalla commissione politico-consultiva. Il comunicato precisa che: sono state accettate «le proposte della Germania Orientale relativamente alla creazione dell'esercito popolare tedesco», i contingenti armati della Repubblica democratica saranno incorporati nelle Forze armate unificate dell'alleanza di Varsavia; il neo Ministro della Difesa della Germania Orientale, Stoph, sarà uno dei vice comandanti del comando unificato al pari degli altri sette Ministri della Difesa.

Il portavoce ha fornito quindi i seguenti chiarimenti sulla seduta odierna: è stata approvata una proposta (per ora non specificata) del Comandante supremo maresciallo Koniev, a proposito del comando da lui presieduto, sono state risolte alcune questioni organizzative interessanti le Forze armate unificate dell'alleanza, è stato convenuto che il comitato politico-consultivo si riunisca secondo le necessità e, comunque, non meno di due volte all'anno, è stato deciso di costituire una commissione permanente incaricata di fare raccomandazioni su problemi di politica estera e di costituire altresì un segretariato comune composto da rappresentanti di tutti e otto i Paesi membri, restando inteso che ambedue questi organismi avranno la loro sede a Mosca.

Nel corso della seduta di stamane hanno parlato i Ministri degli Esteri Molotov e David della Cecoslovacchia, nonchè l'osservatore della Cina comunista maresciallo Jung Chen.

Nel suo discorso, il Ministro degli Esteri sovietico Molotov ha vivacemente criticato l'alleanza atlantica. «Già alla fine del 1954 — egli ha detto — questa alleanza si è pronunciata in favore della preparazione di una guerra atomica, e non si è neppure limitata a questa iniziativa soltanto. Nel novembre scorso il blocco occidentale si è pronunciato per la consegna di armi atomiche alle forze atlantiche, per un aumento delle forze aeree della NATO nell'Europa occidentale nella misura di un terzo e per un acceleramento della rimilitarizzazione della Germania occidentale».

Dopo avere sottolineato la necessità che, in seguito a ciò, l'alleanza di Varsavia adotti misure comuni intese a coordinare gli sforzi compiuti per accrescere le possibilità di difesa dei paesi membri, Molotov ha così proseguito: «Adottando queste misure noi rimaniamo persuasi che il mezzo migliore per salvaguardare la sicurezza dei paesi europei consista nel creare in Europa un sistema di sicurezza collettiva basato sulla partecipazione di tutti i paesi europei, quali che siano i loro regimi politici e sociali. Gli ambienti governativi delle potenze occidentali, respingendo le proposte avanzate dall'U.R.S.S. a proposito della sicurezza europea, si sforzano di integrare nei loro raggruppamenti militari non solo la Germania occidentale ma anche la Germania orientale. E' chiaro che questi piani non possono realizzarsi giacchè essi non hanno nulla a che fare nè con la sicurezza europea nè con la riunificazione della Germania in quanto stato pacifico e democratico. Sarebbe tempo di capire che esistono in Germania due Stati e che la riunificazione della Germania non può essere realizzata se non attraverso un accordo fra le due Repubbliche tedesche. E' naturale che dinanzi alla creazione dell'esercito tedesco occidentale ed alla integrazione della Germania occidentale nei blocchi aggressivi, la Repubblica democratica tedesca risponda con nuove misure onde salvaguardare la propria sicurezza».

Molotov ha anche detto: «Lo spirito di Ginevra ha conseguito l'appoggio di vasti ambienti politici presso tutti i paesi. Ma è necessario rendersi conto che il successo delle potenze amanti della pace ed una certa riduzione della tensione internazionale non possono ottundere la nostra vigilanza. Non possiamo pensare, che il pericolo di una nuova guerra sia passato e non possiamo dimenticare l'esistenza di rischiosi sforzi compiuti dagli ambienti imperialistici aggressivi i quali, recentemente, hanno cominciato a nutrire una paura sempre crescente dinanzi al miglioramento della tensione internazionale e alla cooperazione fra gli Stati. Il pericolo proveniente dai blocchi militari aggressivi e dalla rinascita del militarismo tedesco ci costringe, nell'interesse della pace e della sicurezza mondiali, a discutere l'adozione di misure comuni nell'ambito dell'Alleanza di Varsavia, misure capaci di condurre ad un esteso coordinamento degli sforzi compiuti per aumentare la capacità difensiva degli Stati membri dell'Alleanza».

Molotov ha poi definito il problema della sicurezza europea come «il problema fondamentale e più vitale per i paesi europei». Dopo avere asserito che a giudizio dell'URSS l'unificazione della Germania non può essere realizzata se non con l'accordo delle due Repubbliche tedesche, l'oratore ha voluto probabilmente riferirsi alle recenti polemiche sull'intervista di Dulles al periodico «Life», quando ha detto: «I popoli sanno che il nostro Governo non li condurrà fin sull'orlo dello abisso e non li porrà mai senza motivo dinanzi al pericolo di una guerra. I popoli di tutti i paesi non si lasceranno intimidire».

Nel suo discorso, il rappresentante cinese Maresciallo Jung Chen ha criticato il messaggio natalizio del Presidente Eisenhower diretto agli Stati dell'Europa orientale, ha condannato la «politica coloniale» degli Stati Uniti (con particolare riferimento a Goa ed alla relativa dichiarazione del Dipartimento di Stato americano) ed ha altresì confutato le tesi esposte nell'articolo della rivista «Life» ed attribuite al Segretario di Stato americano. L'oratore ha affermato poi che le minacce di guerra dei «circoli aggressivi americani» minacce dirette principalmente contro la Cina, l'Unione Sovietica e le democrazie popolari dell'Europa orientale, «non sono mai riuscite e non riusciranno nemmeno in futuro a spaventare questi paesi».

La dichiarazione firmata questa sera dai rappresentanti degli otto paesi aderenti al patto di Varsavia «condanna energicamente le recenti decisioni prese dal blocco atlantico come incompatibili con gli interessi della sicurezza europea». I paesi firmatari del trattato di Varsavia propongono che gli Stati interessati, in attesa che intervenga un accordo sull'interdizione delle armi atomiche, decidano che le Forze armate di stanza in territorio tedesco, tra cui quelle della Repubblica democratica tedesca e della Repubblica federale tedesca, non dispongano di armi atomiche.

Il «cartello» in manicomio

AMBROSINI MINACCIA di far schiaffeggiare Montanelli

Roma, 28

Vittorio Ambrosini, il presidente della sezione «poujadista» italiana che nei giorni scorsi sfidò a duello il giornalista Indro Montanelli, che aveva classificato il movimento dell'Ambrosini «le scimmie di Poujade» ha dichiarato oggi in una conferenza stampa che dello stesso Montanelli non gli importa niente. Il giornalista aveva inoltrato il cartello di sfida al direttore di un manicomio e Ambrosini ha replicato che se Montanelli non accetterà di discutere con lui o con i suoi collaboratori sul «poujadismo» italiano, il vicepresidente del movimento «poujadista» italiano, avv. Palmieri, lo schiaffeggerà.

Dato che Montanelli sarà in Italia tra una ventina di giorni, per febbraio c'è da attendersi un seguito interessante della polemica tra il giornalista e gli imitatori italiani del cartolaio francese.

Ambrosini e Palmieri hanno poi tenuto una conferenza illustratrice del carattere e degli scopi del «poujadismo» nostrano. A detta loro il movimento italiano non è una filiazione di quello francese ma intende collaborare con lo stesso per risolvere i problemi che affliggono i popoli.

IL VIAGGIO DEI REALI INGLESI NELL' AFRICA

Entusiasmo nel Lagos per l'arrivo di Elisabetta

Coreografica rassegna di popolazioni pittoresche e primitive Ricordata la visita del Duca di Windsor di 30 anni fa

Lagos, 28

Sotto un sole opprimente e salutati a gran voce da circa un milione di indigeni, la Regina Elisabetta e il duca di Edimburgo hanno iniziato il loro viaggio reale attraverso la colonia della Nigeria.

La Sovrana riparata da un parasole giallo ha percorso, a bordo di una «Rolls-Royce», le strette e contorte strade di Lagos, salutata per tutti i 22 chilometri del percorso dall'aeroporto al palazzo del Governo, da una folla enorme che, si abbandonava a danze frenetiche al ritmo dei tamburi africani e dei tam-tam.

Al loro arrivo nella capitale la Sovrana e il Duca hanno ascoltato l'indirizzo «umile, leale e devoto» che è stato loro rivolto dal presidente del Consiglio municipale di Lagos, Oba Adeniji Adele, il quale ha ricordato la visita fatta alla Nigeria nel 1925, dal principe di Galles (l'attuale duca di Windsor), visita — ha precisato — della quale «ci ricordiamo con l'affetto e l'ammirazione più profondi».

La Regina ha risposto all'indirizzo dichiarandosi felice di trovarsi «in mezzo al popolo della capitale di un paese che, da circa un secolo, appartiene alla grande famiglia del Commonwealth britannico».

Una bimba si è allora avvicinata alla Regina e ha offerto un mazzo di fiori bianchi dopodichè il corteo reale si è diretto verso il palazzo del Governo tra due fitte ali di popolo vestito a vivaci colori e in mezzo al quale faceva spicco il tradizionale costume delle donne Yoruba, ad ampie maniche e dai colori più vivi. Molte squadre di calcio erano venute a rendere omaggio ai reali nella loro tenuta di gioco e le orchestre locali erano tutte presenti con i loro strani e pittoreschi strumenti.

All'arrivo della coppia reale davanti al palazzo del Governo, la nave reale «Magpie» la quale fu un tempo sotto il comando del duca di Edimburgo, ancorata nel porto di Lagos, ha salutato la Regina e il Duca con una salve di 21 colpi di cannone.

La Sovrana e il suo consorte hanno fatto una colazione intima assieme al Governatore generale, alla sua consorte, lady Rovertson e alla loro figlia miss Caroline. Questo pomeriggio ha luogo un ricevimento offerto dalla stampa e questa sera un pranzo di gala, al palazzo del Governo.

Uno dei principi della Nigeria, l'Emiro di Kano, che la Regina Elisabetta e Filippo visiteranno nel loro viaggio africano

---

Varo di una motonave dotata di un nuovo tipo di motore

Venezia, 28

Scenderà in mare domani, dallo scalo del Cantiere navale Breda di Porto Marghera, la m/n «Enrico Dandolo», prima delle due nuove navi da carico da 10.800 t.d.w. costruite dal Cantiere Breda per conto della «Sidarma» di Venezia. Questa nave è stata realizzata secondo i più moderni criteri delle costruzioni navali per navi da trasporto. E' fornita di tutte le apparecchiature per la navigazione e la sicurezza in navigazione (radar, girobussola, scandagli, ecometri ecc.).

Su questa nave sarà montato un motore Fiat tipo 688/S a 2 tempi, 8 cilindri di grande diametro (680 mm. - corsa 1200 mm.), sovralimentato, e precisamente il primo motore di questo tipo costruito in Italia. Vanno segnalate le caratteristiche di questo motore con il quale, durante le prove al banco, si sono ottenute prestazioni veramente eccezionali che, sulla scorta dei dati riportati nella letteratura tecnica di oggi, dovrebbero essere le massime conseguite sui motori a due tempi sovralimentati. Infatti nella Sala prove della Fiat Grandi Motori a Torino è stata raggiunta agevolmente con questo motore una potenza al freno di 9200 Cv alla velocità di 125 giri/1' con una pressione media effettiva di 9,5 kg/cmq.

La potenza normale che svilupperà il motore a bordo sarà di 6000 Cv a 125 giri/1' (la potenza del motore 688 non sovralimentato è di 4800 Cv a 125 giri/1'), ed imprimerà alla nave, a pieno carico, una velocità di circa 15,5 nodi.

Nella base di Porkkala

Cimiteri finlandesi violati dai sovietici

Roma, 28

Il 24 scorso, alla vigilia della restituzione della base di Porkkala alla Finlandia da parte sovietica — apprende da fonte sicura il corrispondente da Helsinki dell'Agenzia Continentale — l'Ambasciatore dell'URSS a Helsinki è stato costretto ad ammettere che i russi avevano violato tutti i cimiteri della cittadina, alcuni dei quali esistevano da oltre trecento anni. Secondo le ammissioni dell'Ambasciatore, infatti, il terreno dei cimiteri è stato usato per costruirvi «bunkers», parte delle pietre tombali impiegata in opere murarie ed il rimanente per costruire le fondamento dei piloni di un ponte. Conseguenza: molte delle bare e molte delle salme sono quindi completamente scomparse, come hanno potuto constatare funzionari finlandesi, i quali hanno potuto visitare la zona della base il 26 scorso.

Interrogato sulle ragioni per le quali era stato perpetrato simile scempio, l'Ambasciatore sovietico ha detto che le «autorità centrali (russe) non ne sapevano nulla».

I finlandesi, i quali hanno una profonda venerazione per i loro morti, ne sono rimasti profondamente impressionati ed in particolare i cittadini di Porkkala, la cittadina da cui prende il nome la base ieri restituita dal sovietici, cui lo accesso ai cimiteri era interdetto durante l'occupazione, perchè in territorio militare, e che si ripromettevano di recarvisi subito dopo la restituzione a rendere omaggio ai propri defunti. Ed è facile immaginare la reazione di esecrazione quando essi hanno appreso che nulla era rimasto dei cimiteri e delle tombe veneratissime.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

A UNA SVOLTA LE INDAGINI PER LA STRAGE DEI BRENO?

I maggiori indizi sui due giovani sconosciuti

Confidenze alla polizia di un misterioso apolide Diminuiscono i sospetti sul "Soldadun,, e il Castoldi

Milano, 28

Dalla caserma dei carabinieri, dove da ieri sono rinchiusi i due giovani fortemente indiziati sull'eccidio della famiglia Breno a Pontoglio, e di cui ancora non si conoscono i nomi, nessuna notizia di rilievo è trapelata in queste ultime ore. Si è appreso che i due sono stati segnalati ai funzionari che si occupano dell'inchiesta, il primo dalla questura di una città della Lombardia, il secondo da un apolide, certo Schmidt, che ieri si sarebbe presentato spontaneamente agli indagatori promettendo rivelazioni.

Uno dei giovani è stato notato mentre chiedeva a un funzionario della stazione delle ferrovie dello Stato quale fosse stato il mezzo più rapido per raggiungere Pontoglio. Lo sconosciuto, vedi caso, acquistò proprio un biglietto ferroviario per Palazzolo, che poi ieri è stato rinvenuto nella latta delle spazzature nel cortile di casa Breno e che reca la data del giorno 22 gennaio. Tale persona venne notata anche per una sciarpa le cui caratteristiche sembrano collimare perfettamente con quelle del leggero foulard di lana rinvenuto nella camera del delitto. L'altro giovane trattenuto a Chiari è stato segnalato dal misterioso apolide Edmond Schmidt, il quale è rimasto lunghe ore a colloquio con un commissario della Questura, al quale ha detto di conoscere uno degli assassini. Siamo quasi giunti in porto? A parte ogni ottimismo, sembra che un passo in avanti sia stato compiuto.

Sembrano intanto diminuiti i sospetti che gravano su Vincenzo Volsi e Felice Castoldi, i due indiziati per l'atroce delitto. Il «Soldadun» e il giovane commerciante hanno accanitamente sostenuto di essere del tutto estranei al delitto e di non conoscere neppure alcun elemento che possa aiutare la giustizia. I due hanno suffragato le loro asserzioni con un corollario di particolari tendenti a dimostrare che essi non avevano alcun motivo che li inducesse a macchiarsi dell'eccidio di Breno. Vincenzo Volsi ha detto di non essere mai stato in rapporti con il «maître d'hotel» assassinato; Felice Castoldi ha continuato ad affermare che i contrasti di interesse avuti con Cesare Breno erano in realtà di poco conto. Nelle ultime ore sembra essersi allontanata, nel quadro dell'inchiesta, con la stessa rapidità con la quale vi era entrata, la figura del «Soldadun» il gigante attaccabrighe l'unico pregiudicato del paese.

La prova migliore dell'innocenza di Vincenzo Volsi è di natura psicologica ed è basata sul fatto che egli si è spontaneamente presentato. Questa mossa, nonostante il fragile alibi del «Soldadun», potrebbe anche essere interpretata come un'abile manovra per sventare i sospetti, ma la mente di Vincenzo Volsi non sembra davvero capace di un tale calcolo.

I funzionari che conducono le indagini non hanno abbandonato del tutto la pista rappresentata dal binomio Volsi-Castoldi, ma si può dire che le prospettive di essa si sono quasi totalmente chiuse.

STATO CIVILE

del giorno 28 gennaio 1956

Nati 5, morti 18, matrimoni 2.

MORTI: Danjel ved. Seveljevic Maria a. 84; Tessaris Leopoldo a. 60; Humech in Martinuzzi Maria a. 62; Moser Giovanni a. 69; Scoda ved. Simsig Luigia a. 82; Scrobogna Gemma a. 65; Bezeliak Giuseppe a. 70; Moretti Ugo a. 39; Derin in Pellarini Nicolina a. 42; Misjei Francesco a. 62; Godina Mario a. 37; Violin Nicolò a. 70; Sibella in Marotti Andreina a. 59; Maggi Sallustio Michele a. 67; Slataper ved. Martini Margherita a. 81; Polo-Tacchia ved. Redolfi Giacoma a. 76; Martinelli Umberto a. 72; Tomazio ved. Moratto Maria a. 79.

MATRIMONI RELIGIOSI: Idolo Angelo radiotelegr. con Benetti Maria sarta.

MATRIMONI CIVILI: Van Aalst William E. serg. aviaz. con Antonini Leonilda sarta.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Carretta Giovanni carpentiere con Sutto Miranda casalinga; Piccoli Umberto marittimo con Degrassi Maria casalinga; Coccoluto Enrico sottufficiale P. C. con Perfoglia Anna sarta; Cozzi Edoardo cameriere con Fabbris Carolina casalinga; Codecà Dario meccanico con Perentin Ondina sarta; Braida Silvio vetraio con Volpi Vida casalinga; Silli Virgilio bracciante con Bernardi Norma casalinga; Bisiani Armando Silvano negoziante con Varin Loretta casalinga; Lamprecht Armando pulitore con Reggente Carla commessa; De Rino meccanico motorista con Schillani Iolanda casalinga; Figar Armando operaio con Comassutti Renata modista; Bonivento Lucio medico con Pavan Licia insegnante; Sossi Rodolfo manovale con Mallan Francesca casalinga; Cosimo Mario meccanico con Zamperlo Bruna commessa; Olenich Tullio tracciatore con Micaz Libera casalinga; Suplina Francesco falegname con Giovini Maria casalinga; Simeoni Gastone autista con Urbaz Norma casalinga; Carsaniga Antonio guardia P. S. con Glavon Olga casalinga; Imbastaro Mario sottufficiale di Finanza con Panesi Clara casalinga.

Sposatevi con chi volete

ma venite prima a trovarci nel nuovo negozio di Piazza della Borsa per concordare con «Giornalfoto» il servizio fotografico della cerimonia nuziale. Oppure telefonateci ad uno di questi numeri:
38-790 — 94-523 — 93-524

Movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Oceania» 28-2 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 30-1 da Trieste, Venezia, Brindisi, per il Sud Africa via Suez. «Risano» verso 6-2 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa via Suez. «Asia» 30-1 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Portorose» verso 2-2 da Fiume, Venezia, Trieste, Bari per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Caboto» verso 4-2 da Genova per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Onda» verso 9-2 da Fiume, Venezia, Trieste, Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale.

Posizione delle navi: «Africa» a Trieste. «Alga» 26-1 part. da Massaua per Suez. «Algida» 29-1 in part. da Chisimaio per Merca. «Ambra» 29-1 in part. da Colombo per Madras. «Aquileia» 27-1 arr. a Nizza. «Asia» 22-1 arr. a Genova. «Astra» 24-1 part. da Dakar per Casablanca. «Australia» 28-1 in part. da Messina per P. Said. «Caboto» 27-1 part. da Livorno per Genova. «Diana» 22-1 part. da Mogadiscio per Aden. «Duino» 28-1 in part. da Genova per P. Said. «Europa» 27-1 part. da Cape Town per P. Elizabeth. «Isonzo» 23-1 arr. a Douala. «Neptunia» 24-1 part. da Djakarta per Fremantle. «Oceania» 28-1 in arr. a Djakarta. «Onda» 27-1 part. da Genova per Bagnoli. «Piave» 25-1 part. da Takoradi per Pointe Noire. «Portorose» 27-1 arr. a Fiume. «Risano» 29-1 in arr. a Venezia. «Sistiana» 26-1 part. da Madras per Cochin. «Spuma» 25-1 arr. a Chittagong. «Timavo» 25-1 part. da Massaua per Aden. «Toscana» 23-1 part. da Melbourne per Fremantle. «Toscanelli» 27-1 arr. a Sidney. «Tripolitania» 27-1 part. da Massaua per Gibuti. «Victoria» 27-1 part. da Colombo per Bombay. «Vivaldi» 27-1 part. da Suez per Aden.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Andrea Doria» 2-2 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «C. Colombo» 11-2 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Conte Grande» 12-2 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Dakar, Sud America (Costa Atlantica). «A. Usodimare» 10-2 da Genova per Napoli, Barcellona, Lisbona, Tenerife, Centro America - Sud Pacifico. «Vulcania» 9-2 da Trieste per Venezia, Patrasso, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Leme» 16-2 da Trieste per Venezia, Fiume, Spalato, Napoli, Livorno, Genova, Sud America (Costa Atlantica). «Perla» 10-2 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Andrea Doria» 28-1 arr. a Genova. «Conte Biancamano» 26-1 part. da Gibilterra, Halifax, New York. «C. Colombo» 28-1 part. da New York, Gibilterra. «Saturnia» 26-1 part. da Napoli, Palermo, Gibilterra. «Vulcania» 22-1 arr. a Trieste. «Augustus» 25-1 part. da Barcellona, Dakar. «Conte Grande» 15-1 arr. a Napoli. «Giulio Cesare» 26-1 part. da Dakar, Barcellona. «Leme» 24-1 part. da Las Palmas, Genova. «Antonietta Bozzo» 25-1 part. da Santos, Montevideo, Baires. «Perla» 25-1 part. da Napoli, Venezia, Trieste. «Etna» 27-1 part. da Genova, Marsiglia, Barcellona. «Nereide» 20-1 part. da Los Angeles, La Libertad, Curacao. «Stromboli» 28-1 part. da Woodwards Landing, Vancouver. «Tritone» 17-1 part. da Cristobal, Barcellona, Genova. «Vesuvio» 23-1 part. da Cristobal, Puntarenas, San Juan del Sur. «Marco Polo» 26-1 part da Valparaiso, Antofagasta, Arica. «A. Usodimare» 27-1 part. da Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. «A. Vespucci» 25-1 part. da Barcellona, La Guayra. «P. Toscanelli» in locas. al Lloyd Triestino.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: 29-1 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Lattachia, Paphos, Istanbul (ev.), Izmir, Cavalla. «Otranto» verso 2-2 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Aeghios, Eleusis, Pireo (ev.), Istanbul, Panderma, Cavalla (ev.), Salonicco, Izmir (ev.). «Treviso» verso 1-2 da Genova per Livorno, Napoli, Pireo, Salonicco, Izmir, Creta. «Barletta» 2-2 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul. «Rovigo» verso 2-2 da Genova per Marina di Carrara, Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Beirut, Lattachia, Mersina. «Abbazia» 3-2 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Campidoglio» 3-2 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Alessandria, P. Said, Beirut, Larnacà, Rodi, Istanbul, Izmir. «Esperia» 4-2 da Genova per Napoli, Siracusa, Alessandria, Beirut, Larnaca. «Loredan» verso 5-2 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Alessandria, P. Said (ev.), Beirut, Lattachia, Iskenderun (ev.), Mersina, Izmir (eventuale).

Posizione delle navi sociali: «Valfiorita» 29-1 a Gravosa e a Bari. «Enotria» 29-1 da Brindisi per Alessandria. «Barletta» 29-1 da Brindisi per Venezia. «Campidoglio» a Trieste. «Chioggia» 30-1 in arrivo a Barletta. «Loredan» 30-1 previsto a Venezia. «Messapia» 30-1 da Limassol per Caifa. «Otranto» 30-1 in arrivo a Venezia. «Vicenza» 29-1 da Trieste per Venezia. «Esperia» 30-1 da Siracusa per Napoli. «Grimani» a Trieste. «Abbazia» 30-1 da Marsiglia per Genova. «Belluno» 30-1 previsto in navigazione verso Marsiglia. «Rovigo» a Genova. «Udine» 30-1 previsto a Izmir. «Treviso» 30-1 previsto a Genova.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Cagliari» verso 9-2 da Trieste per Bari, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam. «C. di Siracusa» 3-2 da Trieste, Venezia per scali di linea, Adriatico - Marsiglia - Spagna. «Marechiaro» 31-1 da Trieste, Venezia per scali di linea, Periplo Italico.

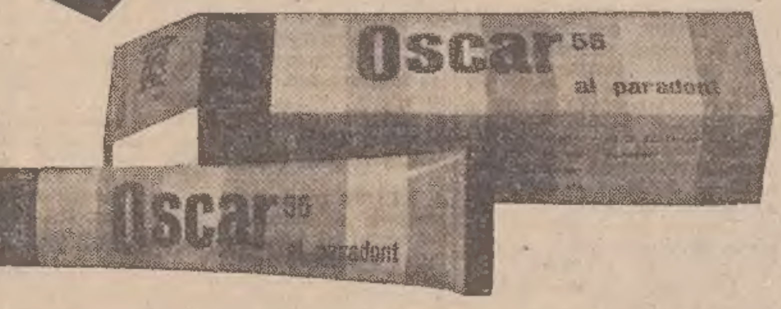
Perchè non provare?

SANDRINA PERFETTI di Faenza, ristabilita di REUMATISMO ALLA SCHIENA, con CEROTTI LUGARESI ringrazia, riconoscente per il pratico efficace ed economico medicamento.

La vita è cara ma...

ZIGNAGO regala Oscar 56

il dentifricio scientifico al paradont in formato normale



agli acquirenti del SAPONE ZIGNAGO

nel nuovo formato doppio gigante e nel nuovo incarto metallizzato

L. 200 più dazio

in tutti i negozi, subito

Autoriz. Ministeriale n. 37493 19 dicembre 1955

Propaganda Zignago S 1062 «ULTRA»

ancora più perfette le lavatrici HOOVER

E sempre più facile fare il bucato con la Hoover! Ed oltre a questi nuovi vantaggi tutte le lavatrici elettriche Hoover hanno il famoso *pulsatore laterale*, il meccanismo brevettato che agita l'acqua senza toccare la biancheria. Con la Hoover si lavano perfettamente 3 kg. di panni in solo 4 minuti.

Scegliete fra i 4 modelli Hoover

Mod. 0319 con comando elettrico incorporato e scarico automatico dell'acqua L. 92.000

Mod. 0321 con scarico automatico e riscaldamento regolabile. L. 99.500

Mod. 0343 con comando elettrico incorporato, scarico e strizzatore automatico. L. 125.000

Mod. 0354 con comando elettrico incorporato, scarico e strizzatore automatico, riscaldamento regolabile. L. 134.500

Chiedete una dimostrazione al più vicino negozio di elettrodomestici e direttamente alla HOOVER ITALIANA - Milano, Piazzetta Giordano 2, tel. 709.245 -

GRANDE CONCORSO MENSILE A PREMI

RABARBARO BERGIA

Il 12 gennaio 1956, alla presenza del notaio Pasta e di un Funzionario della Intendenza di Finanza di Torino, venne effettuata la terza estrazione di: UNA FIAT Seicento

La sorte ha favorito il Sig. BOGINO Andrea — Via Cesare Battisti N. 10 MONTANARO (Torino)

Acquistate una bottiglia di RABARBARO BERGIA

Spedite la cartolina che troverete unita ad ogni bottiglia di «RABARBARO BERGIA» e parteciperete automaticamente alla quarta estrazione di UNA FIAT Seicento che verrà effettuata il 7 febbraio 1956.

EL "LUCHADOR,,
PORTI CON LEI LA PRIMAVERA!...
Usando la crema EL «LUCHADOR»
Negli sport invernali crema EL «LUCHADOR»
Nelle gite in montagna crema EL «LUCHADOR»
Signore e signori fate brillare i vostri denti con il dentifricio EL «LUCHADOR» Concessionario: BRUNO PALUSA Rozzol in Valle N. 681, Trieste, tel. 48.049

MALATTIE VENE VARICI EMORROIDI
Dott. Bellomo - TRIESTE - Via Lazzaretto Vecchio, 4 - Giovedì 10 - 12

Il dott. C. GRUSOVIN
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
SPECIALISTA IN PROTESI DENTARIA — RAGGI X
Riceve in VIA MACHIAVELLI 20
Per appuntamenti telefonare 24396

CHIRURGIA ESTETICA
correzione difetti viso, naso, orecchi, seni, tatuaggi - Depilazioni
DOTT. V. SCHIMKA
Via Corti 3-III, Per appuntamenti telef. dalle 12 alle 14 al n. 26239

AMBULATORIO DENTISTICO
Dott. E. SCHAFFER
Specializzato in lavori di PROTESI SCHELETRATI con i più moderni sistemi
Dentiere immediate funzionali
Riceve: via Bismondo 11, dalle 9-13, 16-20 - Telefono N. 29-581
Esclusi martedì e giovedì

Dott. Goldschmidt
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 5-I (Policlinico)
Telef. 37265: ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 36506

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE 20/III
Telefono 96-384

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore 10-13 e 18-20. Festivi: 10-12
VIALE XX SETTEMBRE 24/II
Telefono N. 96336

PROF. DOMENICO LONGO
Specialista in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE VENEREE, ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29-977
Orario: 11-13 - 17-20

CARTA archivio, ferro, stracci, lana, metalli acquisto ritirando domicilio. Marconi 18, tel. 38-900. 60178 N

CORDE per zattera compransi. Telefono 34287. 60855 N

LIBRI usati qualsiasi specie, romanzi, arte ecc. acquisto. Scrivere Dipinto, Ombrelle 7. 60875 N

SE occasione acquisterei codice ACME con Supplemento usato perfetto stato. Offerte Cassetta 10284 N UPI.

STANZE letto pranzo cucine salotti soprammobili compero per Friuli. Telefonare 30358. 60838 N

STANZE letto pranzo salotti macchine cucire pagando bene. Telef. 38196. 60942 N

STANZE letto pranzo salotti mobili singoli macchine cucire e soprammobili acquisto. Telefonare 31037 oppure 39731.

TORNIO automatico piccolo, anche non funzionante se occasione acquistasi. Telefonare 32940. 10301 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A.A. DA Stegù, via Sorgente 3, le migliori panchette letto da lire 36.000 in poi. Troverete inoltre il più vasto assortimento di tinelli da lire 85 mila in poi. 60685 NN

A.A.A. MADALOSSO negozio mobili, via XXX Ottobre angolo via Torrebianca. Matrimoniali occasioni. Tinelli. Salotto ogni tipo di cucina. Armadi guardaroba, Materassi originali Permaflex. Mobili per ufficio. Divani e poltrone letto. Carrozzine tutte le marche e lettini seggioloni per bambini. Sconti rate facilitazioni. Vetrine mostra via Valdirivo 29 e via Filzi 7. 10325 NN

A.A. TINELLO camere pranzo matrimoniali vendonsi occasione. Zovenzoni 6, falegnameria. 40835 NN

A. «ALABARDA». Mobili, carrozzine, ecc. Rossetti 4. Ricordatevi sempre: prezzi, assortimento, qualità. 60791 NN

A ARMADI guardaroba tutte le misure da 13.000. Attaccapanni imbottiti laccati 9000. Librerie 25.000. Scrivanie 15.000. Divaniletto 12.000. Poltronaletto 15.000. Lettistipo, brandine. Scale. Reti speciali «Regina». Materassi «Flexilan», «Permaflex». Lettini con materasso 5500. Seggioloni, carrozzine. Cucine. Salotti. Matrimoniali. Tinelli. Tarabochia 6. 60697 NN

A. MATRIMONIALI 82.000 in poi, armadi cucina, camera, mobili singoli, prezzi concorrenza, facilitazioni. Molinavento 33, tel. 96543. 60873 NN

ACQUISTATE mobili Giglietta! Vendita rateale, cucine, camere, soggiorni, pezzi singoli. Falegnameria propria Conti 12. Esposizione Conti 10, laterale grattacielo. 22 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali bellissime, tinello, prezzi occasione. Confrontate. Via Scalinata 3. 60885 NN

CREDENZA cucina grande occasione cedesi. Ricovero Animali, via Marchesetti 10, telefono 96826. 60950 NN

CUCINA moderna vendesi. Parini 10, porta 15. 40765 NN

CUCINA camera bella forte materassi lana vendo straoccasione partenza. Vidali 9-III, porta 18. 60936 NN

CUCINA moderna quasi nuova vendesi. P. Revoltella 10. 40724 NN

CUCINA seminuova vendesi. Lorenzetti 18. 40685 NN

CUCINE camere, tinelli, divaniletto, poltroneletto, attaccapanni, carrozzine: «Polli», D'Annunzio 26, Petronio 32. 41 NN

CUCINE lussuose; altre medie, piccole, vendonsi rateale. Crispi 51, Falegname. 60687 NN

MATRIMONIALE bellissima 115.000, altre prezzi più bassi Trieste Friuli. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27 (dirimpetto caserma carabinieri). 60886 NN

MATRIMONIALE nuova, vendesi occasione, via Navali 8, dalle 11 alle 13 domenica. 10311 NN

MATRIMONIALE quattro porte, nuova, tinelli, camera pranzo vendonsi occasione. Bartoletti 14, falegnameria. 60890 NN

MATRIMONIALE nuova lussuosa 5 porte vendo metà prezzo. Via Carli 4 int. (Campi Elisi). Visitare lunedì. 60876 NN

MATRIMONIALE 5 porte lussuosa; altra 4, occasione vendo. Molinavento 44, pianoterra. 60928 NN

MATRIMONIALE lussuosa 5 porte paniforti noce nuova vendo qualunque prezzo migliore offerente, partenza Australia. Veltro 27, porta 3. 60937 NN

MATRIMONIALE solida 4 porte occasione vendesi causa partenza. Ind. UPI 60837 NN.

MATRIMONIALE completa 20 mila, cucine. sparherd vendonsi lunedì, Bosco 12, magazzino. 40827 NN

MATRIMONIALE paniforti 100 mila assortimento; lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 66. 60961 NN

MATRIMONIALE bellissima suste materassi lana vendonsi occasione. Procureria 6, porta 10. 60949 NN

MOBILE angolo '800 adatto libreria vendesi. Telefonare lunedì 23650. 60926 NN

PIANINO germanico piastra metallica vendesi rara occasione. Carducci 32-II. 9 NN

PIANINO germanico per studio noleggiasi. Besenghi 31. 40737 NN

SALOTTO verde buon stato occasione 15.000 vende privato. Telefono 41478. 60852 NN

STANZE pranzo mobili singoli macchine soprammobili compero. Telefonare 47378. 60802 NN

O Commerciali L. 35

A.A. COMPRESSORE nafta due martelli noleggiasi. Telefono 38572. 40717 O

ARGENTO oro, monete acquisto. Scambio massima convenienza. Oreficeria Ponterosso 5. 60627 O

TAPPETI persiani vendonsi presso ditta Exner, via Milano n. 4-I. 60898 O

CALDAIA vapore 8 atmosfere 18 m. sup. riscaldante vendesi. Telefonare 40985. 60794 O

GENERATORE 220 volt 50 periodi potenza KW 10 completo vendesi. Telefonare 40985. 60794 O

MOTORE 220 volt 10 KW vendesi. Telefonare al n. 40895. 60794 O

PARCHETTI qualità pregiate assumonsi pure lavori pavimentazione e raschiatura, deposito via Ghirlandaio 14. telefono 41311. 10315 O

P Rappr. piazzisti L. 45

AGENTE vendite rateali introdottissimo cerca primaria Ditta biancheria calze maglierie ed abbigliamento signora. Cassetta 20490 P UPI.

ELEMENTO provata capacità introdotto presso Enti statali cerco per vendite rateali stoffe. Laute provvigioni. Cass. 10282 P UPI.

CARTE e tele abrasive. Importante Casa cerca produttori. Conoscenza articolo serietà, referenze. Scrivere Casella 281 C, SPI, Milano. 5265 P

COMPAGNIA assicurazioni cerca agenti generali. Scrivere Casella 88, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5278 P

GIA' viaggiatore casa dolciaria introduzione ventennale automezzo, referenze primordine, migliorerebbe. Cassetta 13 F, SICAP, Bologna. 5262 P

INDUSTRIA insetticidi, cere e droghe cerca rappresentante introdottissimo. Cassetta 10269 P UPI.

MEDICINALI - propagandista depositario cercasi Trieste, Udine, Gorizia, alta provvigione. Scrivere Casella 156 D, SPI, Milano. 5273 P

PIAZZISTA alimentari pratico assume Industria produttrice. Offerte dettagliando pretese Cassetta 10265 P UPI.

PIAZZISTA introdotto tutti pubblici esercizi per vendita articolo marca cercasi. Citare referenze e altre rappresentanze. Cassetta 20532 P UPI.

TORREFAZIONE primaria caffè cerca piazzista introdotto bar stipendio provvigione offerte Cassetta 10308 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A. «C. d. C». Tutte le candele per tutti i motori, prezzi imbattibili. Via Guido Reni, angolo piazza Carlo Alberto. 60892 Q

A.A.A.A. OCCASIONI Vespa - Isoscooter - Iso G.T. Tecnaiso. 10312 Q

A.A.A. ARRIVATO Pony Sterzi 49 cc. 4 tempi. Meraviglioso sembra un 98 cc. Visitateci Tecnaiso. 10312 Q

A.A. AUTOMOBILI Simca Aronde, Simca Vedette, nuovi modelli '56. Prenotate presso Concessionario esclusivo Duplica, Autosalone, S. Nicolò 12, telefono 24130. 40823 Q

A.A. RUMI. Manteniamo sconti speciali, rateazioni favorevoli. Ricambi, accessori tutti modelli: moto, scooters ecc. Molino Vapore 6. 60956 Q

A. CICLOMOTORI: Ceccato, Nassetti (2 marce). Sconti, rateazioni speciali. Molino Vapore n. 6. 60956 Q

A. MOTOCARROZZINO Gilera Saturno, come nuovo vendesi occasionissima. Telef. 39085. 60879 Q

A. NUOVA produzione a prezzi ribassati Aermacchi e Motobi 2-4 tempi cil. 125-150-175. Visitateci e prenotate subito. Martellani, Timeus 4. 40815 Q

A. «1100/103» grigio-topo perfetta vendesi 400.000 trattabili. Bernardoni, Franca 10. 40744 Q

ABBIAMO vetture occasione. Garage Regina, lunedì. 40782 Q

AFFARE vendesi Topolino balestrino perfetta marciante 145 mila, inintermediari. Garage via Montfort 8, mattinata. 40761 Q

APE seminuova e Vespa '53 vendonsi. Vidali 6, posteggio. 40783 Q

ARDEA furgone come nuovo vendesi. Trieste, Autorimessa, viale Miramare 1. 60825 Q

AUGUSTA III serie ottime condizioni tetto apribile, interno pelle vendesi. Telefonare 90482. 60861 Q

AUTOVETTURA 1100/103 vende privato occasione. Telefonare 32-600 ore 11-13. 10318 Q

BELVEDERE seminuova unico proprietario vende a privato. Lunedì 10-17 23079. 10309 Q

BELVEDERE 500 C perfette condizioni vende privato. Autorimessa Maserati, Lazzaretto Vecchio 24, telef. 35783. 40832 Q

BELVEDERE settembre 1954 unico proprietario vendo 10-12. Ananian 7. 40728 Q

BELVEDERE acquista privato contanti, oppure permuta Vespa carrozzino. Telef. 30256. 40790 Q

BELVEDERE '53 unico proprietario vendo permuto con Topolino. Gambini 49, Autorimessa. 40819 Q

BELVEDERE 500 chiara anno '54 come nuova km. 13.000 vendo o scambio conguagliando con 1103. Visibile magazzino Madonna Mare 5/A. Telefonare 23725. 40795 Q

BICICLETTA uomo perfetta 6500; altra bambino vendonsi lunedì. Bosco 12, magazzino. 40827 Q

BICICLETTA «Legnano» 1954 corsa vendesi. Telef. 28904. 40712 Q

BICICLETTE usate 8000; trasporto pesanti 22.000; ciclomotori 50.000, rateali. Marcon, Pietà 3. 40829 Q

BORGWARD Isabella Touring Sport ed Isabella normale, nuove nazionalizzate consegna immediata, dispone Commissionario A. Cesare, garage Jolly, lunedì. 40782 Q

CAMIONCINO 1100 originale vendesi, Tel. 38390. 60908 Q

CARROZZERIA Tiustos - Barcola, via Boveto 4, telefono 35926. Specializzazione riparazioni. Fodere su misura e confezionate Patrizia. Verniciature, accessori. 318 Q

FIAT 1400 A, 1100/103, 1100 E, 500 C, 500 Giardinetta, 600 nuova, Alfa 1900, Aurelia 1900. San Nicolò 12, Duplica. 40822 Q

FIAT 1103, 27.000 chilometri vendesi occasione 695.000. Autorimessa, viale Miramare 1. 60825 Q

FIAT 1100/103, Fiat 1100 E, Giardinetta Viotti 1100, ottime condizioni vendonsi. Autorimessa Serri, Brunner 14. 40771 Q

FURGONCINO C semi nuovo. Rivolgersi distributore AMOCO, piazza Sansovino, tel. 41125. 60955 Q

GARAGE Albergo Jolly vendesi Giardinetta legno 500 B ottimo stato. 40720 Q

GILERA 350 cc. vendesi 50.000 tratt. in via Giuliani N. 16 dalle ore 9 alle 15 causa partenza. 10323 Q

GIARDINETTA o Topolino C acquisto contanti se occasione. Cassetta n. 10279 Q UPI.

GIARDINETTA, 500 C, vetturetta 500 C vendo. S. Francesco 17, caffè. 40803 Q

GIARDINETTA legno unico proprietario vende presso Autotecnica, Media 33, mattinata. 10310 Q

ISO moto e Iso carenata vendonsi Raffineria 6, mattinata. 40681 Q

LAMBRETTA LC, 2 Aermacchi, Ducati 65 occasione vendonsi. Timeus 4. 40815 Q

LAMBRETTA L.D. 150 in ottime condizioni acquisto. Indirizzo UPI 40780 Q.

MOTOCARRI 15 q.li ribaltabili. Motoleggere turismo sport. Facilitazioni. Motoguzzi, Fabio Severo 18. 40800 Q

MOTOCARRO Macchi con lavoro vendesi. Telefonare 94300. Santi, Giulia, 19. 60960 Q

OPEL Record 4 cilindri; Opel Kapitaine 6 cilindri nuovi modelli 1956, nazionalizzate, pronta consegna. Concessionaria esclusiva Autorimessa Serri, via Brunner 14. 40771 Q

PEGASO ciclomotore robusto economico estetico visibile: Trieste, Polymotor (v. Gatteri 17), Gorizia, Zandello, Corso Italia 56. 60961 Q

TOPOLINO balestra lunga Moto BSA, 2 Ducati 98 sport vendonsi. Via Giglio Padovan N. 3. 60962 Q

TOPOLINO BL vendesi perfettissima. Mattinata e feriali, via Gambini 55/A. 60938 Q

VESPA 150 rodaggio, completa d'accessori, carnet assicurazione, eventuali facilitazioni. Bar, via Zorutti 2. 60881 Q

VESPA '53 - '54 compero se occasione. Telefonare 49172. 40756 Q

VESPAGENZIA S. Francesco 46, tel. 28940. Prenotazione Vespe modelli 1956. Vespe usate d'occasione. 40427 Q

«1400» vera occasione vendo solamente a privato. Garage Trieste, via Scomparini. 60842 Q

«1100» A rimessa nuovo radio accessori vendo. Bar Diana, Pascoli 25, tel. 42259, 10-13. 40772 Q

100 HP ribaltabile nuovo con licenza vendesi. Telefonare n. 36794. 60921 Q

«500» BL perfetta 150.000, Furgone BL 130.000, Vespa '51 50 mila vendonsi settimana. R. Manna 26/D. 60934 Q

«500» fine '51 come nuova vende privato. Telefonare 49555. 60931 Q

«1400» radio, 1103 '53, 600 seminuova, 500 C radio, 500 A, 500 C furgoncino, permute, condizioni, Garage Valmaura, telefono 93365. 60907 Q

«600» cartazucchero 8000 km. vendesi contanti. Visibile lunedì Autoscuola Rufo, Rismondo n. 12. 60810 Q

«1100» A ottime condizioni 160 mila trattabili. Tel. 53767. 40684 Q

«600» km. 4000, come nuova vendo. Visibile domenica Autorimessa Grandi Fiat. Barcola. 60891 Q

«1100/103» Familiare acquisto, inintermediari. Dettagliare Cassetta 20517 Q UPI.

1100/103 gommata nuova occasione vende Leuz, via Conti 7. 40834 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A. AFFARONE latteria-caffè avviatissima, zona signorile vendesi. AGEP, Torrebianca 8. 60918 R

AFFIDEREI causa malattia a persona onesta Brevetto di grande importanza commerciale. Rivolgersi Visentin, Cellini 2 II. 40814 R

AUTO-OFFICINA cedesi buona posizione. Esclusi mediatori. Indirizzo UPI 60880 R.

BAR ristorante albergo affittasi a famiglia competente, mediatori esclusi. Cassetta 10273 R UPI.

BAR cercasi gestione cauzionando. Tel. 28253. 60782 R

BAR compero. Telefonare n. 97245, ore 20-21. 60897 R

BAR latteria caffè acquisterei. Cassetta 20495 R UPI.

BAR Pasticceria centrico, bene avviato vendesi. Cassetta 20520 R UPI.

BAR cercasi affitto cauzione esclusi mediatori. Cass. 20534 R UPI.

BAR oppure buona trattoria acquisto eventualmente gestione. Cassetta 20557 R UPI.

BARBIERE parrucchiere centralissimo, attrezzatura nuova, affare vendesi oppure cedesi affittanza altra attività. Rivolgersi via Teatro Romano 16. Parrucchiere. 40758 R

CEDESI o affittasi centro Friuli negozio avviato manifatture mercerie annessa abitazione posizione centrale. Cassetta 20486 R UPI.

DAREI cucina cuoca competente. Indirizzo UPI. 10299 R

DROGHERIA bene avviata licenza vasta vendesi causa malattia. Cass. 20513 R UPI.

ESAMINEREI combinazione commerciale. Cassetta n. 20496 R UPI.

ESERCIZIO pubblico, grande, importante, unico, darebbesi consegna a persona. Referenze, solvibilità. Offerte Cassetta 378 R UPI.

GESTIONE avviato negozio cartoleria chincaglierie affiderei persona disponga capitale. Telefonare 32262. 60856 R

GRANDE invalido, cerca disponente 1.700.000 ottimo guadagno articolo Stato. Tel. 51057. 60923 R

IMPRESA costruzioni proprietaria terreno centrale con progetto elaborato, associerebbe capitalista per finanziamento costruzione edificio. Cassetta n. 20507 R UPI.

LATTERIA bar buffet birreria pizzeria avviatissimo vendonsi; Agenzia Montina, Caccia 3. 10305 R

LATTERIA avviata cercasi contanti. Esclusi mediatori. Cassetta 20489 R UPI.

LATTERIA - fruttaverdura libreria forte utile spaccio vini vendonsi Delosti, Caffè Friuli. 10321 R

LOCALE adatto bar acquisterei condominio. Cass. 20494 R UPI.

NEGOZIO buona ubicazione adatto attività varie: due fori, soppalco cedesi affittanza (13 mila mensili). Eventualmente arredato compresa vasta licenza. ATEC, Goldoni 1. 50 R

NEGOZIO centralissimo calze, biancheria, maglieria avviato, vendesi, compreso merce. Cassetta 10253 R UPI.

PANIFICIO meccanico vendesi o affittasi nei dintorni di Trieste. Informazioni Cass. 20492 R UPI.

PANIFICIO ottomilioni cederei. Tessera ferroviaria 652144, Fermo Posta, Trieste Centro. 40788 R

RISTORANTE regione affittasi persone ramo. Condizioni vantaggiosissime. Cass. 10267 R UPI.

SALUMERIA formaggeria vendo. Telefonare 90095, in mattinata. 60882 R

SEI - SETTE milioni disponibili cerco seria combinazione commerciale e collaborazione. Carta Identità 25076446, Fermoposta, Gorizia. 370 R

SOCIETA' Import-Export alimentari rileverebbesi. Tel. 93050 ore 16-18. 40809 R

SOCIO cercasi apportante 1.500.000 per costruzione, su brevetto italiano, di apparecchi molto richiesti sinora importati dall'America. Cassetta 20525 R UPI.

SOCIO apporti poccolo capitale lancio articolo brevettato sicuro successo, cercasi. Cassetta 10270 R UPI.

TAPPETI persiani vendonsi presso Ditta Exner. Via Milano 4 I. 60898 R

TREMILIONI cercasi prestito buon interesse, garanzia solvibile. Cassetta 20512 R UPI.

100 mila finizioni lavori, garanzia, alto interesse cerco. Cassetta 10293 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A. AFFARONE. Causa partenza Australia vendesi appartamento Aldisio 3 stanze, stanzetta, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo, lussuosamente arredato. AGEP, Torrebianca 8. 60918 S

A.A.A. AGEP Torrebianca 8: Appartamenti lussuosi zona Carlalberto vendonsi. 60918 S

A.A.A. ROSSETTI angolo Pascoli iniziata costruzione condomini signorili 3-4-5 stanze. Poggioli, doppi servizi, 2 ripostigli, riscaldamento autonomo, ascensore. Soleggiatissimi, vista libera. Parziale mutuo decennale. Aldisio concesso 1954-55. Impresa Costruzioni Vianova, via Filzi 15, telefono 38572, ore 16 - 20. 40717 S

A.A. ABBIAMO ancora disponibili in costruendo grattacielo ponte via Ponziana, un appartamento da tre e uno da due stanze e accessori. Consegna maggio-giugno. Mutuo bancario. Facilitazioni pagamento. Rivolgersi impresa Sbrizzi, Cantiere, via Ponziana 8, tel. 96241. 40732 S

A.A. MUTUO Aldisio prenotansi vicolo Ospedale militare ultimi appartamenti due, tre quattro stanze, accessori, ampi poggioli, vista panoramica. Amministrazione Stabili Eccardi, via Mazzini n. 30, orario 16-19. 10313 S

ALDISIANI prossimo finanziamento appartamenti tre quattro stanze. Tel. 37924, dalle 16 alle 19. 40807 S

ALDISIANI dal numero 3000 appartamenti tristanze, soggiorno-cucinino, bagno-gabinetto, ripostiglio ,pressi via Cologna. Informazioni Persini, via Milano 14, orario 17-19. 40774 S

ALDISIO prenotansi appartamenti panoramici, tre stanze, stanzetta, accessori. Mazzini 27, Impresa. 40708 S

ALLOGGI condominio bistanze cucinino soggiorno bagno in costruzione Rozzol capolinea 11 condizioni mutuo bancario. Amministrazione Micheluzzi 93050. 40812 S

APPARTAMENTI condominio presso Università tre stanze, soggiorno, cucinino, poggioli, prossima consegna vendonsi. Tel. 37924 dalle 16-19. 40807 S

APPARTAMENTI condominio tre quattro stanze, doppi servizi, poggioli, garage, zona giardino, via Romagna n. 28 vendonsi. Tel. 37924 dalle 16-19. 40807 S

APPARTAMENTI condominio liberi, 2-3 stanze, cucina, bagno, costruende case, Commerciale, Università, facilitazioni pagamento, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 60917 S

APPARTAMENTI ultimi, paraggi Giardino pubblico, tristanze, cucinino con tinello, accessori, termosifone, ascensore, agevolazioni bancarie oppure Aldisio concesso prenotansi. Via Mazzini 27, Impresa. 40768 S

APPARTAMENTI condominio corso costruzione, pronti giugno, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, vendonsi 2.400.000, facilitazioni pagamento, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 60917 S

APPARTATMENTI signorili soleggiati, casa nuova, vista mare, via Besenghi palazzina, 6 stanze, doppi servizi, riscaldamento centrale nafta, ascensore, giardino, prossima entrata, facilitazioni pagamento, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 60916 S

APPARTAMENTI nuova costruzione esentasse splendida posizione via Fabio Severo, 2-3-4-5 camere oltre bagni padronali servizio; termosifoni ascensori, vende con grandi facilitazioni pagamento fino 10 anni Società Costruzioni Edili Generali del gruppo Imprese ing. Guglielmo Persichetti, via di Romagna 24, telef. 24960. 253 S

APPARTAMENTI condominio liberi centrali prossima entrata, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, facilitazioni pagamento, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 60916 S

APPARTAMENTI condominio occupati, vista mare, soleggiati, 2 stanze, stanzino, 800.000, 980.000; altri 1-2 stanze, 165.000, 215.000, 365.000 vendonsi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 60916 S

APPARTAMENTI condominio liberi, 3 stanze, cucina bagno, poggioli, riscaldamento, ascensore, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 60916 S

APPARTAMENTI prossima consegna: Perugino, Rossetti, Cologna, Commerciale, Gretta, Santandrea, vendonsi facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 50 S

APPARTAMENTO lussuoso, condominio libero, vista mare, 4 stanze, stanzetta, anticamera, cucina, terrazza, poggioli, doppi servizi, riscaldamento centrale, ascensore, vendesi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 60916 S

APPARTAMENTINO libero mobiliato matrimoniale salotto cucina bagno cantina Opicina vendesi migliore offerente, tel. 29371. 13-15. 40839 S

APPARTAMENTO pronto, nuovo, due stanze accessori, grande terrazza, soleggiato vista mare, vendesi facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 50 S

APPARTAMENTO soleggiato Orlandini, libero subito, due stanze accessori, poggiolo vista mare, parzialmente arredato, vendesi. ATEC, Goldoni 1. 50 S

APPARTAMENTO occupato centro due-tre stanze accessori acquisto contanti escluso mediatori. Offerte Cassetta 20543 S UPI.

APPARTAMENTO condominio occupato, zona Giardino Pubblico, 1 stanza, stanzetta, cucina, vendesi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 60916 S

APPARTAMENTO condominio libero, 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, cerco. Telefonare 95951, lunedì. 69915 S

APPARTAMENTO due stanze, bagno, cercasi affitto oppure condominio, pagabile a rate. Cass. 20540 S UPI.

APPARTAMENTO tristanze acquistasi contanti, inintermediari Dettagliare Cassetta 20502 S UPI.

APPARTAMENTO condominio pronta entrata, 2 stanze, cucina, poggiolo, vista mare, compreso mobili, vendesi 2.900.000. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 60917 S

CASA due quartieri orto e campagna vendesi. Indirizzo UPI 40745 S.

CASA campagna due quartieri uno libero vendesi. Santa Maria Maddalena Inferiore 318. 40736 S

CASETTA un piano via del Rivo, buona rendita, vendesi. Telefonare 91869. 60919 S

CONDOMINI ultimi due bistanze camerino accessori garage, altro tristanze disponibili casa ultimazione Bellosguardo 17. Amministrazione Micheluzzi 93050. 40811 S

CONDOMINIO nuovo pronta entrata Rossetti, due stanze soggiorno accessori: vendesi 3.000.000, facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 50 S

CONDOMINIO due stanze cucina bagno, pronta entrata, facilitazioni, vende Velicogna, Coroneo 29. 60906 S

CONDOMINIO bi-tristanze bagno acquistasi. Inintermediari. Cassetta 10129 S UPI.

CONDOMINIO disponibile quadricamere mq. 180, I piano, centro vende. Tel. 52498. 60888 S

CONDOMINIO liberi centro 1, 2, 3 stanze; altri occupati Boccaccio vendonsi Agenzia Montina, Caccia 3. 10305 S

CONDOMINIO quadri - camere accessori soleggiato costruzione moderna acquistasi, inintermediari, anche occupato. Cassetta 10268 S UPI.

CONDOMINIO paraggi Giardino pubblico tristanze acc. vendesi. Telefonare lunedì 12-14. n. 38168. 60796 S

GRADO lido, splendido palazzo nuovo, vendiamo signorili 4-5 stanze, massimi conforti, terrazze mare, ascensori, 4.600.000. Alabarda, S. Spiridione 6. 60914 S

OCCASIONE: terreno costruzione progetti approvati; casetta colonica, campagna, boschivo, totale mq. 18.000 L. 325 mq. sopra Roiano, vista panoramica. Tel. 21209 - 27987. 60849 S

PISA provincia esente esproprio, vendesi tenuta 1320 ettari, maggioranza bosco ottima riserva caccia, casa padronale, bestiame, grano, vino, olio, biade. Prezzo 87 milioni. Lombardini, Corso 5, Firenze. 5256 S

QUARTIERINI modesti città posizioni varie occupati vendonsi facilitazioni. Via S. Caterina 9, II, pomeriggio. 1246 S

QUARTIERINO libero acquisto se occasione. Vivani, Raffineria n. 7. 60804 S

PIANO attico, 3 appartamenti condominio liberi, 2-3 stanze, cucina, bagno, terrazze grandiose, splendida vista mare, soleggiati, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 60915 S

QUARTIERE tre stanze bagno compero zona Barcola Riviera, o Sistiana. Offerte dettagliate con prezzo. Cass. 20524 S UPI.

QUARTIERE libero condominio, anticamera, camera, cucina, gabinetto, cantina grande, confort, vendesi. Via Donadoni 13, mezzanino (suonare Roberto). 40794 S

RENDITA 9% capitale 2.800.000 vendesi condominio 3 camere bagno. Offerte Cassetta 20499 S UPI.

STABILE città, discreta rendita acquisto fino 15.000.000. Cassetta 20531 S UPI.

TERRENI città per costruzione case occasione vendonsi. Via S. Caterina 9, II, pomeriggio. 1247 S

TERRENI riviera, casetta, appartamenti liberi, occupati vende Velicogna, Coroneo 29. 60906 S

TERRENO mq. 2737 Servola vendesi. Telefonare 97-456. 10322 S

VILLA zona signorile città, due piani, terrazza soleggiata, garage, calefazione nafta. Altre: Opicina, Barcola, Sistiana con vasto giardino-parco garage vendonsi eventuali facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 50 S

VILLA libera Grignano, due quartieri, ognuno 4 stanze accessori, giardino, altra città e condominio in villa, vendonsi. Alabarda, S. Spiridione 6. 60914 S

VILLA Grignano Barcola Opicina cercasi affitto, acquistasi contanti. Telefonare 95250. 60740 S

VILLETTA libera, 2 appartamenti, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, giardino, garage, vendesi 4.500.000. Carli, San Maurizio 4, lunedì. 60917 S

VILLINO nuova costruzione due quartieri 900 metri giardino a 100 metri fermata autobus vendesi periferia zona panoramica. Ciascun quartiere comprende 4 stanze cucina bagno installato ripostiglio garage 2 cantine 2 terrazze riscaldamento autonomo. Superficie totale circa 180 metri. Prezzo per quartiere 5 milioni e mezzo. Per informazioni tel. 93343. 60864 S

T Villeggiature L. 50

VILLETTA cercasi Barcola - Grignano per stagione estiva. Cassetta 20482 T UPI.

U Matrimoniali L. 60

ORGANIZZAZIONE matrimoniale riservatissima. Vaste possibilità. Indirizzare: «Cesi», Caselpostale 7117, Roma. 5088 U

VEDOVA 49enne sola moralissima, distinta, amante casa, proprietaria bellissimo quartiere arredato, risposerebbe distinto massimo 56enne, posizione sicura, preferibilmente impiegato statale. Dettagliare Fermo Posta e Carta Identità n. 520611. 20503 U

V Diversi L. 50

A.A. RATE arredamento senza maggiorazione prezzo! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 40729 V

A.A. RATE cappotti, montgomery, impermeabili, abbigliamento manifatture in genere, senza maggiorazione prezzo! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 40729 V

A.A. RATE stivaletti foderati pelliccia e calzature in genere, senza maggiorazione prezzo! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 40729 V

A. COMMERCIANTE di Milano acquista tappeti persiani vasi cinesi giapponesi soprammobili ed oggetti vari. Telefonare dalle 9 alle 16, 90337. 40719 V

ALBA radiestesista - chiromanzia. Studio accademia. Solitro 13, fondo via Udine. 60892 V

COMMERCIANTI, industriali, medici, crediti difficile esazione ricupera esperto commercialista. Cassetta 20485 V UPI.

MILENA, Torrebianca 27 primo, chiro-radiestesia foto-scritti 15-20. 60933 V

PASSAPORTI, documenti anagrafici-giudiziari, pratiche amministrative, copisteria, circolari ciclostile otterrete sollecitamente presso «Julia», Tommaseo 2. 60911 V

TRASPORTI in genere con motocarri. Tel. 94264, Ernesto e Giorgio. 60860 V